FALCK SpA

Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2021

Consiglio di Amministrazione

Milano, 27 settembre 2021

FALCK SpA
Capitale sociale € 72.793.163,00 interamente versato
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano – Corso Venezia, 16
REA Milano n. 683
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 00917490153
Partita IVA e Codice Fiscale 00917490153

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021

Indice

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021 ..... *2*

Indice *3*

1. Cariche sociali *5*

2. Struttura del Gruppo Falck al 30 giugno 2021 ..... *6*

3. Dati consolidati di sintesi *11*

4. Relazione intermedia sulla gestione *13*

4.1 Andamento economico e finanziario del Gruppo Falck **14**

4.1.1 Il profilo del Gruppo Falck 14
4.1.2 Quadro normativo di riferimento 14
4.1.3 Risultati 31
4.1.4 Fatti gestionali più significativi del primo semestre 2021 36
4.1.5 Andamento dei settori 38
4.1.6 Personale 47
4.1.7 Attività di ricerca e sviluppo 47
4.1.8 Rischi e incertezze 48
4.1.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre 69
4.1.10 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità 69

4.2. Andamento economico finanziario di Falck SpA **69**

4.2.1 Dati di sintesi 69
4.2.2 Risultato e andamento della gestione 70
4.2.3 Personale 71
4.2.4 Investimenti 71
4.2.5 Controlli societari 71
4.2.6 Rapporti con imprese controllate e collegate 71
4.2.7 Azioni proprie possedute da Falck SpA 72
4.2.8 Azioni proprie acquistate o alienate dalla Società nel corso del semestre 72
4.2.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre 72

5. Bilancio abbreviato al 30 giugno 2021 ..... *73*

5.1 Stato Patrimoniale Consolidato **74**

5.2 Conto Economico Consolidato **75**

5.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo **76**

5.4 Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato **77**

5.5 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato **78**

5.6 Note Esplicative e integrative sui prospetti contabili **79**

5.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati 79
5.6.2 Area di consolidamento 80
5.6.3 Variazioni dell'area di consolidamento 80
5.6.4 Principi contabili e tecniche di consolidamento 82
5.6.5 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale 84
5.6.6 Contenuto e variazioni del conto economico 106

5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari **118**

6. Prospetti supplementari consolidato *129*

6.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate 130

7. Relazione della Società di Revisione 133

1. Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Falck Enrico Ottaviano	Presidente
Falck Federico Sergio Francesco	Vice Presidente
Merlini Marcello Francesco	Consigliere Delegato
Biglieri Sara	Consigliere
Falck Elisabetta	Consigliere
Falck Irene Camilla Maria	Consigliere
Marchi Filippo Claudio Neil	Consigliere

Collegio Sindacale

Casò Angelo	Presidente
Malerba Giancarlo	Sindaco effettivo
Pezzati Gianluca	Sindaco effettivo
Abbate Franco Aldo	Sindaco supplente
Artoni Fabio	Sindaco supplente

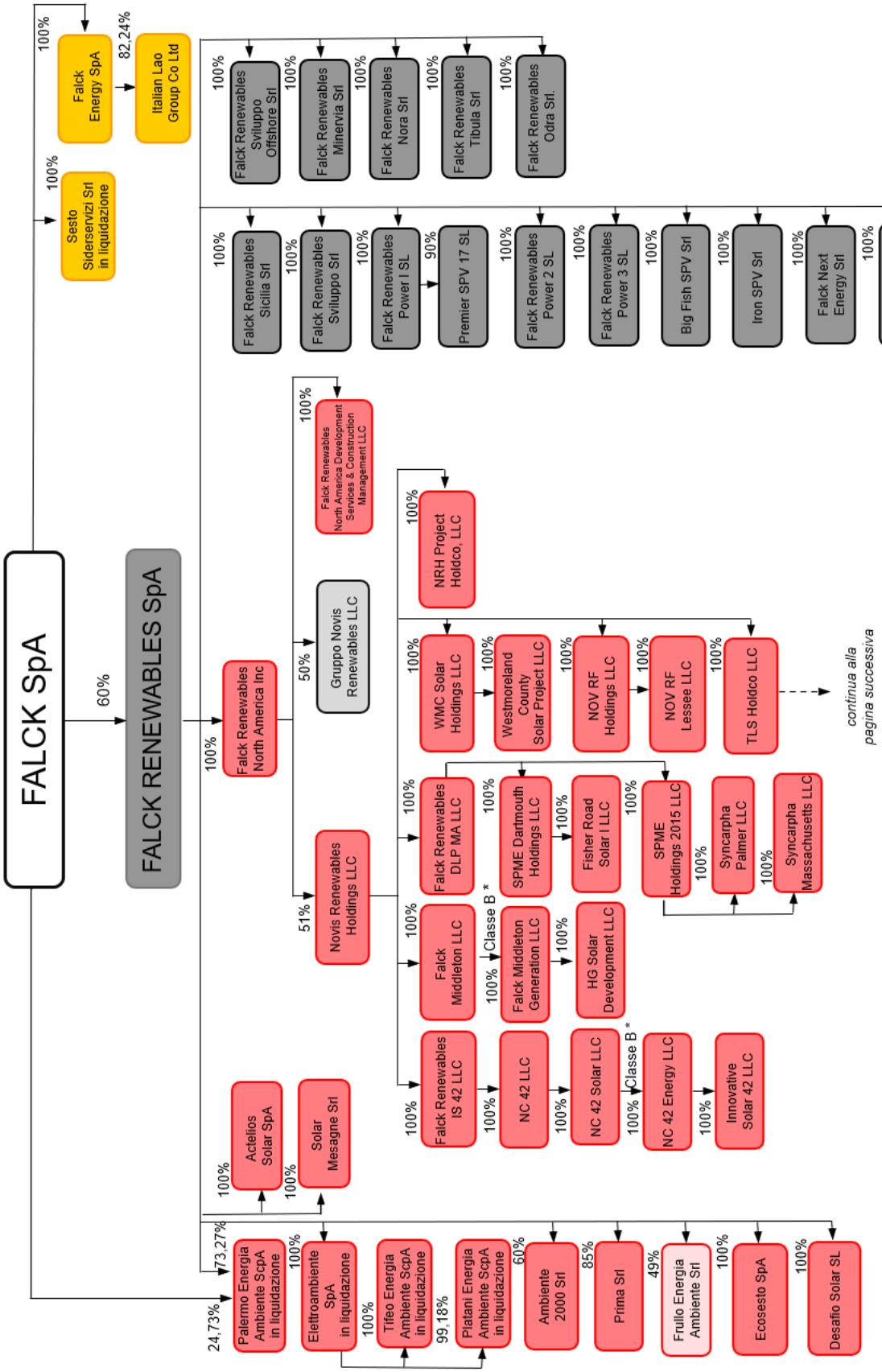
Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

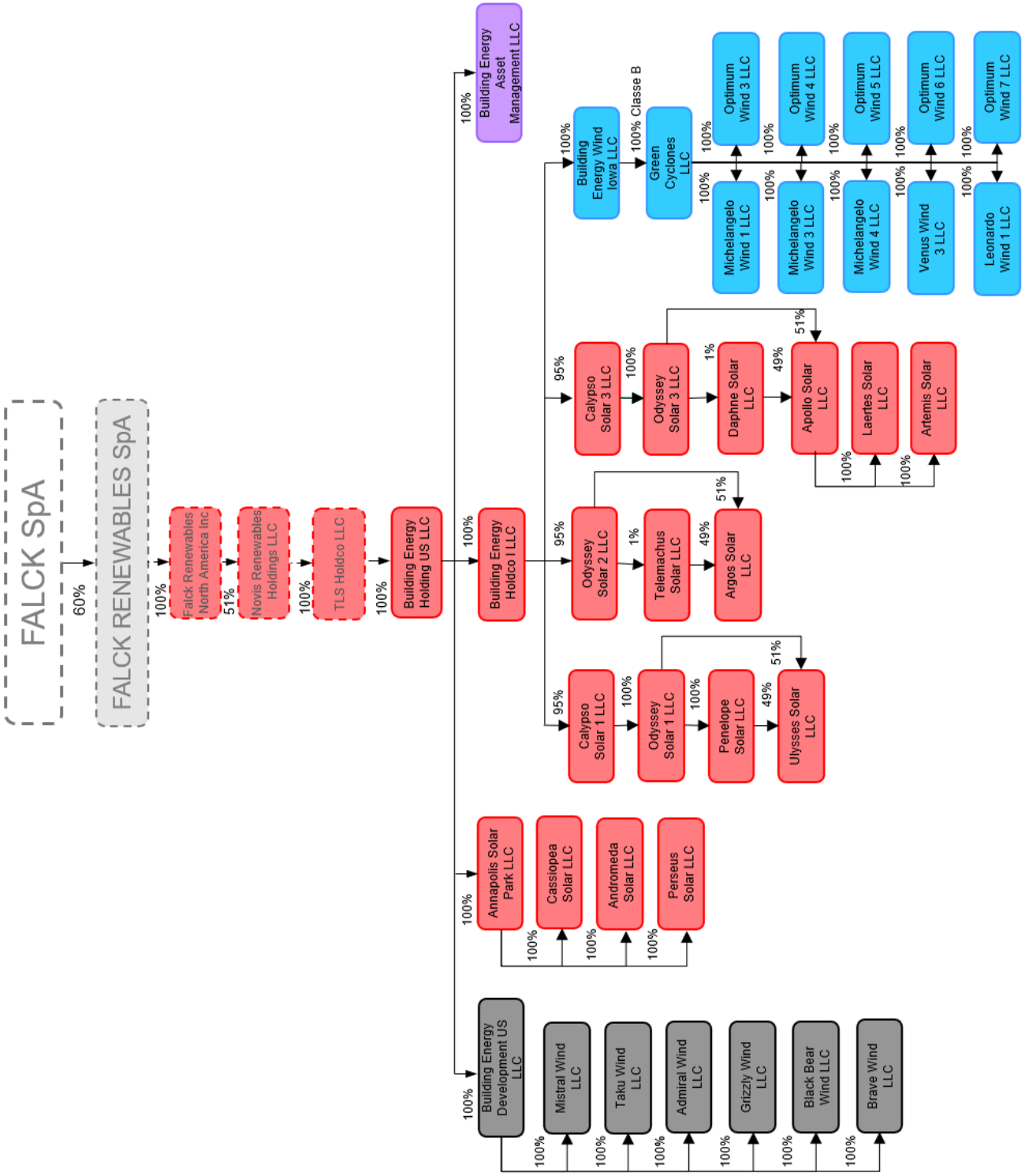
La natura delle deleghe conferite ai singoli Amministratori è indicata a pagina 71.

2. Struttura del Gruppo Falck al 30 giugno 2021

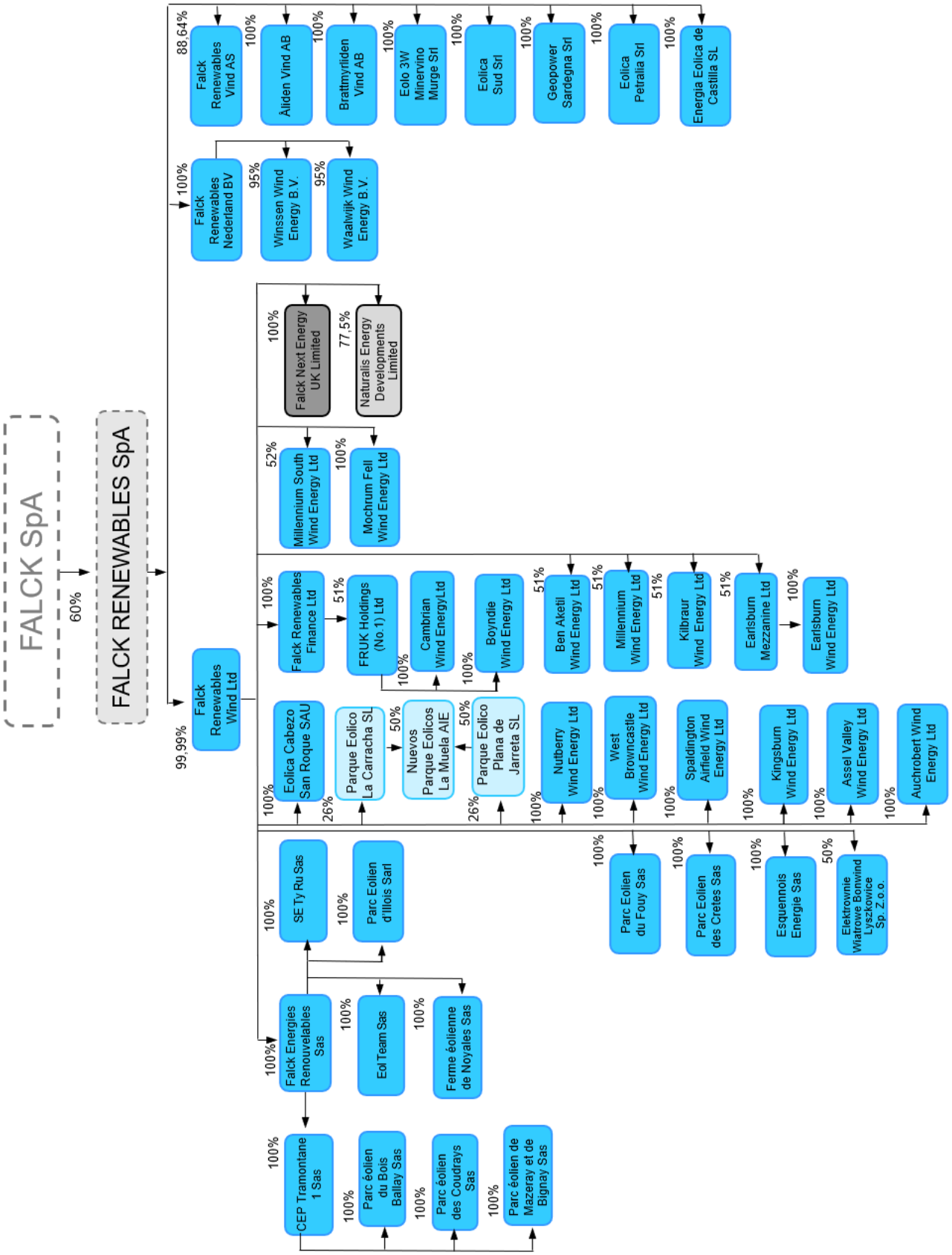
2. Struttura del Gruppo



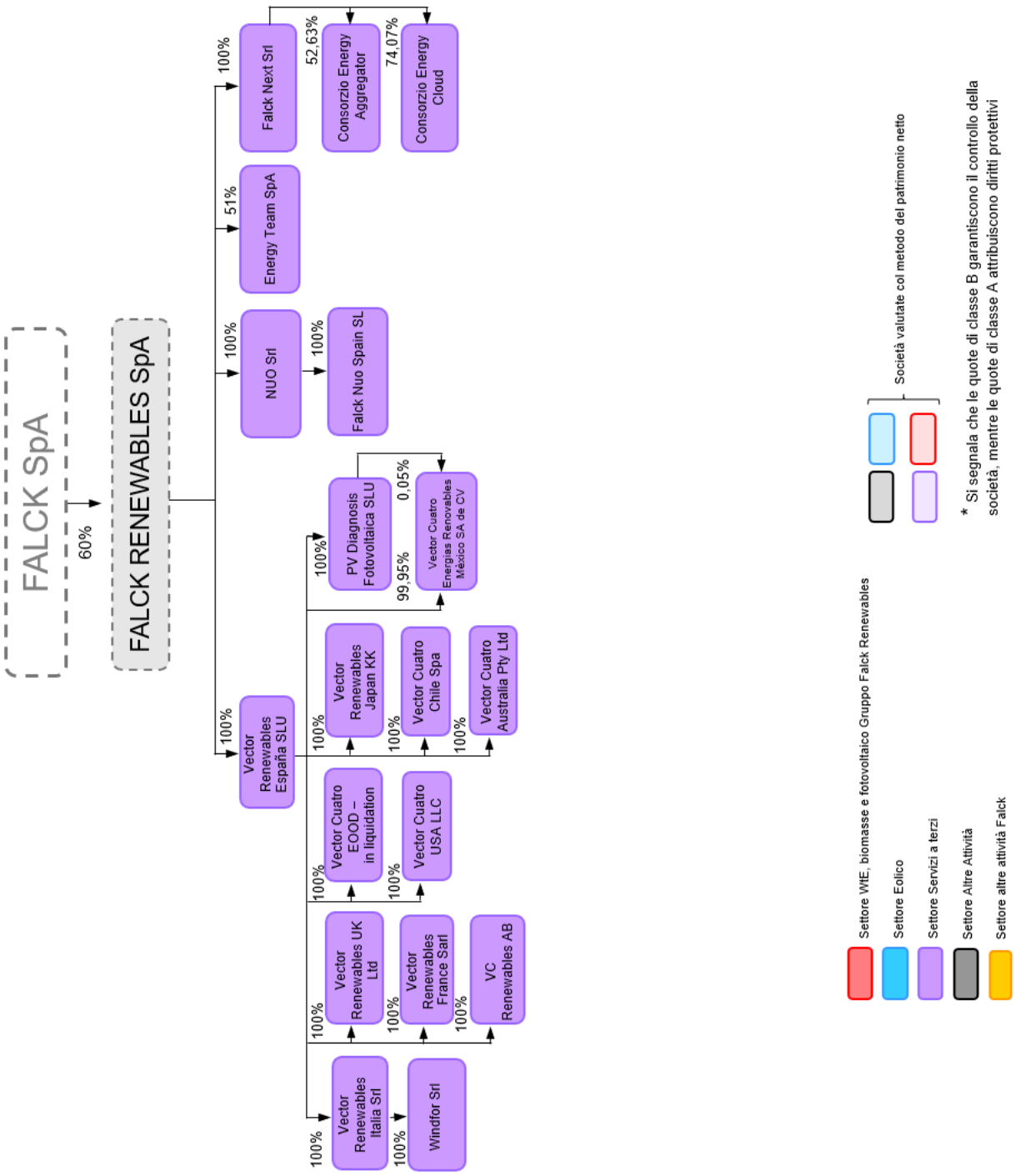
2. Struttura del Gruppo



2. Struttura del Gruppo



2. Struttura del Gruppo



3. Dati consolidati di sintesi

3. Dati consolidati di sintesi

			(migliaia di euro)
	30.6.2021	30.6.2020	31.12.2020
Ricavi da vendite di beni e servizi	234.177	195.289	384.360
Ebitda (1)	91.788	105.314	202.987
Risultato operativo	44.987	61.379	112.045
Risultato netto complessivo	9.817	26.987	59.707
Risultato netto di competenza Falck SpA	(2.379)	11.463	27.313
Risultato netto di competenza per azione (euro) (2)	(0,03)	0,16	0,38
- Debiti finanziari netti (crediti)	186.248	84.385	100.161
- Finanziamenti "non recourse"	603.300	614.204	606.532
Totale posizione finanziaria netta senza derivati	789.548	698.589	706.693
- Strumenti finanziari derivati sui tassi	26.114	42.492	38.451
- Strumenti finanziari derivati sui commodity	40.188	(6.752)	10.176
- Strumenti finanziari derivati sui cambi	(1.699)	3.187	(2.437)
Totale posizione finanziaria netta con derivati (Crediti)	854.151	737.516	752.883
Posizione finanziaria netta senza leasing operativi	755.047	655.635	662.227
Patrimonio netto	649.989	587.615	650.246
Patrimonio netto di competenza Falck SpA	278.552	265.401	284.391
Patrimonio netto di competenza per azione (euro)	3,829	3,646	3,910
Investimenti	46.163	62.996	99.979
Risultato operativo/Ricavi	19,2%	31,4%	29,2%
Ebitda/Ricavi	39,2%	53,9%	52,8%
Risultato netto/Patrimonio netto	1,5%	4,6%	9,2%
Posizione finanz.netta senza derivati/Patrimonio netto	1,21	1,19	1,09
Dipendenti nelle società consolidate (n.)	587	540	558

(1) Ebitda = Ebitda definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito;

(2) Calcolato rispetto alla media annua delle azioni.

.

4. Relazione intermedia sulla gestione

4. Relazione intermedia sulla gestione

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti dalla Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il Gruppo Falck predisponendo la relazione semestrale in base al principio IAS 34 ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021.

4.1 Andamento economico e finanziario del Gruppo Falck

4.1.1 Il profilo del Gruppo Falck

Il Gruppo Falck da oltre 100 anni partecipa allo sviluppo industriale del nostro Paese, con iniziative concretamente attente al territorio e al completo rispetto per l'ambiente.
Il Gruppo, che ha reso propri i principi dello **sviluppo sostenibile,** ha focalizzato la sua missione principalmente sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e oggi, in virtù del costante sviluppo e dei continui investimenti in favore delle tecnologie più innovative, è uno dei principali *player* del settore.
Quello dell'energia è un ambito che rappresenta la naturale evoluzione delle strategie del Gruppo Falck, che sin dai primi del '900 aveva avviato un vasto programma di produzione di energia per via idroelettrica per il funzionamento degli stabilimenti siderurgici.
Il Gruppo Falck è presente nella produzione di energia da fonti rinnovabili, solare, eolico, biomasse e *waste to energy*, per soddisfare i consumi di energia elettrica, senza modificare o alterare l'ambiente: un modo concreto per contribuire alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e mitigare i conseguenti cambiamenti climatici.
Alle attività sopra elencate, si sono aggiunte, a partire da settembre 2014, le attività del gruppo Vector Renewables, la cui acquisizione rientra nella strategia del Gruppo di sviluppare il Settore dei Servizi del gruppo Falck Renewables.
Il Gruppo possiede investimenti azionari in una banca e in alcune società.
La missione viene perseguita nel rispetto dei valori fondamentali sanciti dal Codice di Comportamento aziendale: integrità, innovazione permanente, assoluta sicurezza e dialogo aperto con tutti gli interlocutori.

4.1.2 Quadro normativo di riferimento

Con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, l'Unione Europea ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.
Il 21 dicembre 2018 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva (UE) 2018/2001 (cd. REDII), che ha posto un obiettivo vincolante del 32% per le fonti rinnovabili al 2030. Fra dicembre 2018 e giugno 2019 sono stati inoltre pubblicati, tra gli altri, il Regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima (EU 2018/1999), il Regolamento e la Direttiva sul mercato interno dell'energia elettrica (rispettivamente EU 2019/943 e EU 20019/944) e la nuova Direttiva sull'efficienza energetica (EU 2018/2002).
Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento sulla governance, ciascun Stato membro ha prodotto ed inviato alla Commissione Europea il proprio Piano Nazionale Energia e Clima, contenente le indicazioni di dettaglio relative agli strumenti di policy da implementare per il raggiungimento dei target comunitari al 2030.

Infine, l'11 dicembre 2019 Ursula von der Leyen, presidentessa dell'Esecutivo comunitario, ha presentato il piano sul Green New Deal, strategia che prevede una serie di atti con l'obiettivo di ottenere un'Europa climaticamente neutra entro il 2050. In tale contesto, la Commissione Europea ha avviato, a partire da agosto 2020, un processo di consultazione per la revisione della Direttiva sulle energie rinnovabili e della Direttiva sull'efficienza energetica, al fine di valutare l'introduzione di obiettivi climatici più ambiziosi per il 2030. All'interno del riesame la Commissione ha proposto di aumentare il target europeo al 2030 di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dal 40% al 55%. Tale processo di revisione, che tiene inoltre conto delle differenti iniziative presentate nel corso del 2020, quali le Strategie dell'UE per l'integrazione dei sistemi energetici e per l'idrogeno nonché il cosiddetto Next Generation EU, il fondo per la ripresa economica stanziato in risposta all'emergenza

epidemiologica da Covid-19, ha visto, a luglio 2021, l'approvazione da parte della Commissione di un set di proposte legislative denominato Fit for 55. Il pacchetto Fit for 55 - con cui la Commissione si impegna a ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 - comprende al suo interno differenti misure, fra cui una proposta di revisione della REDII che aumenta al 40% la quota di rinnovabili nei consumi di energia finale dell'Unione al 2030. Tale processo di revisione, attualmente sottoposto a consultazione pubblica, si concluderà a seguito della fase di discussione ed approvazione delle proposte finali da parte del Parlamento europeo e dal Consiglio.

Modifiche recenti alla disciplina fiscale

In relazione alle modifiche apportate alla disciplina fiscale in essere nei principali paesi nei quali il Gruppo attualmente opera, si segnala che la maggior parte delle novità di seguito indicate sono state oggetto di segnalazione nei precedenti bilanci, essendo state approvate dai rispettivi paesi nel corso del 2019 o in periodi precedenti con l'eccezione delle novità nel Regno Unito.

In linea con quanto indicato per il periodo d'imposta 2020, è importante segnalare l'introduzione di una serie di misure agevolative per far fronte all'emergenza pandemica *Covid-19* e dirette ad arginarne gli effetti sul sistema economico. Si tratta di provvedimenti d'urgenza, di natura temporanea, riguardanti principalmente l'adozione di misure di sospensione di adempimenti e di versamenti tributari o di agevolazioni dirette a specifici settori maggiormente colpiti dagli impatti economici negativi derivanti dalla crisi epidemiologica *Covid-19*. Fatto salvo quanto nel seguito indicato in relazione ai principali paesi in cui opera il Gruppo, tali disposizioni agevolative hanno solo parzialmente riguardato il Gruppo, a fronte del limitato impatto in termini economici attualmente riscontrato.

Per quanto concerne l'Italia, anche nell'anno 2021 risulta applicabile la proroga disposta dall'articolo 2, comma 2-*bis*, D.L. 23/10/2018, n. 119, così come modificato dalla Legge di conversione 17 dicembre 2018, n. 136, riguardante l'applicazione del regime dell'inversione contabile (c.d. "*reverse charge*") alle cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore. Si ricorda che tale meccanismo, in vigore sino al 30 giugno 2022, comporta la limitazione per alcune società del Gruppo operanti in Italia di compensare i propri crediti IVA, con i debiti, così che per tali società sorge la necessità di presentare istanze di rimborso per ottenerne il recupero.

Sempre con riferimento all'Italia, si segnala, inoltre, che la Legge di Bilancio per il 2020, oltre a prevedere l'abrogazione della TASI e la conseguente riformulazione dell'IMU a partire dal 2020, ha disposto un ulteriore e progressivo innalzamento della percentuale di deducibilità dell'IMU ai fini della determinazione del reddito di impresa, definita nella misura del 60% per il 2020 ed il 2021, fino a prevederne l'integrale deducibilità a decorrere dal periodo d'imposta successivo. Resta confermata, invece, l'indeducibilità della medesima imposta ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive. Nell'ambito delle misure agevolative volte a limitare gli effetti negativi della crisi, il Decreto Rilancio DL 34 del 19 maggio 2020, con lo scopo di sostenere le imprese, ha previsto l'esonero dall'obbligo di versamento del saldo dell'IRAP dovuta per il 2019 e della prima rata, pari al 40%, dell'acconto dell'IRAP dovuta per il 2020, nel limite massimo di 800 migliaia di euro ad oggi da intendersi a livello di Gruppo.

Con riferimento al Regno Unito, si segnala che il 10 giugno 2021 è stato definitivamente approvato ("*Royal Assent*") il Finance Bill 2021, che ha portato l'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 25% a decorrere dal 1° aprile 2023. A seguito di tale modifica, l'aliquota dell'imposta sul reddito applicabile alle società del Gruppo residenti nel Regno Unito è pari al 19%, sia per il corrente periodo d'imposta che per il periodo d'imposta 2022, al 23,5% per il periodo d'imposta 2023 ed al 25% per i periodi d'imposta successivi. A seguito di tale modifica si è reso necessario iscrivere imposte differite passive con effetto sul risultato netto di Gruppo di 5,9 milioni di euro nella relazione semestrale 2021.

Per quanto concerne la Francia, si segnala che restano confermate le riduzioni dell'aliquota fiscale, definendo un'aliquota d'imposta pari al 28% per il 2020, al 26,5% per il 2021 ed al 25% a partire dal 2022.

Con riferimento agli Stati Uniti, in attuazione del *Tax Cuts and Jobs Act* del 2017, resta ad oggi confermata al 21% l'aliquota d'imposta sul reddito delle società (ridotta dal 35% a partire dal 2018). Sebbene non siano state ancora formulate proposte di modifica ufficiali, si segnala che a seguito delle recenti elezioni presidenziali, si potrebbe assistere in futuro ad un aumento dell'aliquota d'imposta sul reddito delle società fino ad un massimo del 28%. Ad oggi, tuttavia, i dettagli circa i termini, le tempistiche e i settori di applicazione nonché l'opportunità politica di un eventuale incremento delle imposte, soprattutto in questo contesto di pandemia mondiale, risultano ancora incerti.
In risposta alla crisi economica causata dall'emergenza pandemica *Covid-19*, a partire da marzo 2020 sono state emanate diverse misure agevolative. In particolare, si segnala la temporanea abrogazione della limitazione all'utilizzo delle perdite fiscali generate nel 2018 e nel 2019 ed utilizzate entro il 2020 (il limite annuale di utilizzo stabilito all'80% del reddito imponibile è stato nuovamente ripristinato per il 2021) e l'aumento per il 2019 e il 2020 della soglia di deducibilità degli interessi passivi.

Svezia e Norvegia hanno assistito ad una progressiva riduzione del *tax rate* ai fini della determinazione del reddito di impresa come di seguito illustrato. In dettaglio, per quanto concerne la Svezia, resta confermata la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 20,6% a partire dall'esercizio 2021. Con riferimento alla Norvegia, invece, si ricorda che la legge di Bilancio per il 2019 ha introdotto, a partire dal 2019, la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società dal 23% al 22%.

Nei Paesi Bassi, infine, resta confermata al 25% l'aliquota dell'imposta sul reddito delle società prevista per il 2020 e gli anni successivi. Risulta a tutti gli effetti abrogata la precedente previsione di riduzione progressiva a decorrere dal 2021.

In riferimento alla Spagna, si segnala che, a partire dal 2021, l'esenzione prevista per i dividendi percepiti e *capital gain* realizzati da società ivi residenti, in relazione a partecipazioni che rientrano nella disciplina della *Participation Exemption* spagnola, è stata ridotta dal 100% al 95%.

Italia: quadro normativo del settore eolico e del settore WtE, biomasse e fotovoltaico

L'incentivazione alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composta da diversi meccanismi che trovano applicazione in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto. Tali meccanismi possono essere identificati con:

a) l'Incentivo, ex Certificati Verdi (CV) per gli impianti rinnovabili ad eccezione della fonte solare;

b) il Conto Energia per gli impianti solari fotovoltaici;

c) il Conto Energia per gli impianti solari termodinamici;

d) l'Incentivo di cui al Decreto ministeriale 4 luglio 2019 (Decreto FER1) per entrambi gli impianti fotovoltaici ed eolici *onshore*.

Si sottolinea che l'impianto di Granarolo dell'Emilia, di proprietà di Frullo Energia Ambiente Srl partecipata dal Gruppo al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, ha goduto fino al 31 dicembre 2018 della parte di incentivo relativo al cd. "costo evitato" del Provvedimento CIP 6/92.

Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV)

4. Relazione intermedia sulla gestione

Come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, il meccanismo dei Certificati Verdi dal 2016 è stato sostituito da una nuova forma di Incentivo, che garantisce, sulla produzione netta di energia, la corresponsione di una tariffa da parte del GSE aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell'energia.

Per poter beneficiare dell'Incentivo, il GSE ha stabilito, per tutti i titolari di impianti alimentati a fonte rinnovabile (IAFR), l'obbligo di sottoscrivere la cd. Convenzione GRIN (Gestione Riconoscimento Incentivo). Sono dunque state sottoscritte le convenzioni GRIN per le società del Gruppo aventi diritto - ad eccezione di Prima Srl, per la quale non si era richiesta l'emissione dei Certificati Verdi.
In data 20 giugno 2016, è stato notificato il ricorso avverso la Convenzione GRIN da parte di tali società del Gruppo, successivamente depositato presso il TAR Lazio.
Il 16 novembre 2018, il TAR Lazio con sentenza n. 11136 ha annullato lo schema di Convenzione del 20 aprile 2016 in quanto adottata dal GSE in assenza del potere di imporre la convenzione stessa con riferimento agli IAFR già incentivati con i certificati verdi. Con atto notificato in data 15 maggio 2019, il GSE ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza 11136/2018 del Tar Lazio. Le società del Gruppo si sono costituite in giudizio con proposizione di appello incidentale in attesa, ad oggi, di fissazione di udienza di merito.

La delibera ARERA 22/2021/R/efr ha determinato, ai fini della quantificazione per l'anno 2021 del valore dell'Incentivo che sostituisce il certificato verde, il valore medio nell'anno 2020 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, in misura pari a 39,80 €/MWh. Pertanto, per l'anno 2021 il valore dell'Incentivo è stato fissato a 109,36 €/MWh.

L'impianto a biomasse di Ecosesto SpA gode, invece, di un Incentivo come sopra descritto, maggiorato attraverso un coefficiente moltiplicativo applicato a seguito del rilascio della certificazione, erogata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), che garantisce la provenienza da filiera corta delle biomasse utilizzate (ovvero entro un raggio di 70 km dall'impianto). Il valore dell'incentivo 2021 è pari a 177,16 €/MWh.

Conto Energia

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, il principale strumento di incentivazione è costituito dal Conto Energia, introdotto dai D. M. 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006 (Primo Conto Energia) e successivamente modificato dal D.M. 19 febbraio 2007 (Secondo Conto Energia). Per quanto riguarda gli impianti entrati in esercizio tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, quest'ultimo prevede un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) e alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20 kW). L'erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.
Più in particolare, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti previste dal Conto Energia disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia stata conclusa l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sia stata comunicata alle autorità competenti la fine lavori e (ii) che gli stessi impianti siano entrati in esercizio entro il 30 giugno 2011.
Tutti gli impianti fotovoltaici del Gruppo ricadono nel Primo e nel Secondo Conto Energia.

Il decreto-legge n. 91/2014, convertito in legge n. 116/2014, stabilisce che, a decorrere da gennaio 2015, la tariffa incentivante per l'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW (tutti quelli del gruppo Falck Renewables), sia rimodulata, scegliendo tra tre opzioni possibili. Il Gruppo ha optato per la seguente riformulazione (cd. opzione c): fermo restando il periodo di erogazione ventennale, la tariffa è ridotta dell'8% rispetto all'incentivo inizialmente riconosciuto, per la durata residua del periodo di incentivazione a partire dal 1° gennaio 2015.

A seguito del ricorso di alcuni operatori, il TAR Lazio ha sollevato la questione di legittimità costituzionale della L. 116/2014 relativamente alla norma che ha disposto la suddetta modifica del regime di incentivazione, sottoponendo alla Corte costituzionale l'eventuale violazione del principio di ragionevolezza e di legittimo affidamento, unitamente al principio di autonomia imprenditoriale, di cui agli artt. 3 e 41 della Costituzione. In data 7 dicembre 2016 la Consulta ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale da essi posta in merito alla suddetta disposizione. Dopo che la Corte costituzionale ha respinto i rilievi di legittimità costituzionale, il TAR ha deciso di rimettere la questione alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, che si è espressa mediante propria sentenza del 15 aprile 2021 giudicando la stessa disciplina compatibile con il diritto dell'Unione Europea. I giudizi conclusivi verranno quindi definiti dal TAR Lazio che dovrà tener conto di quanto statuito in sede europea.

Incentivi di cui al Decreto FER1

In data 9 agosto 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale 4 luglio 2019 – ampiamente conosciuto come decreto FER1 - che sostiene la produzione di energia da fonti rinnovabili per il raggiungimento dei *target* europei al 2030 definiti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC). Il decreto prevede procedure competitive *technology-neutral* per aste (≥ 1MW) e registri (<1MW), divise in 7 bandi, iniziate il 30 settembre 2019 e il cui termine è previsto per il 30 ottobre 2021. L'incentivo è calcolato come Contratto per Differenza a due vie, generando l'indifferenza del prezzo di mercato rispetto ad un livello di prezzo determinato in esito alle procedure concorsuali (aste o registri). Il contingente previsto per le aste dedicate alla fonte eolica e fotovoltaica è complessivamente pari a 5500 MW. Attualmente il Governo sta valutando il prolungamento al 2026 del meccanismo incentivante di cui al DM 4 luglio 2019.

Altri avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo di riferimento in materia di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento 2018/1999 sulla *Governance* dell'Unione dell'energia, il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato a gennaio 2020 il Piano Nazionale integrato per l'Energia e il Clima. In merito alla penetrazione nel mercato delle fonti rinnovabili, il Piano prevede un contributo FER al 2030 nei consumi finali lordi di energia pari al 30%, così differenziato tra i diversi settori: 55,4% nel settore elettrico, 33,1% nel termico (riscaldamento e raffrescamento) e 21,6% nel settore dei trasporti. In vista della revisione al rialzo dei target europei in materia di rinnovabili attualmente in corso, è in discussione al Governo un adeguamento del PNIEC. La pubblicazione del Piano aggiornato è prevista a seguito della pausa estiva dell'anno corrente.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
In risposta alla crisi socioeconomica dovuta dallo scoppio della pandemia da *Covid-19* a inizio 2020, l'Unione europea ha stabilito un programma di investimenti e riforme, denominato *Next Generation EU* (NGEU), mediante lo stanziamento di fondi a ciascun Stato Membro volti *inter alia* ad accelerare la transizione ecologica e digitale. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU, ossia il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce al Paese risorse per 191,5 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021- 2026. In tale contesto, a fine aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione europea il proprio pacchetto di investimenti e riforme, denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). All'interno del PNRR il maggior volume di finanziamenti, pari a 68,65 miliardi di euro, è dedicato a misure relative alla transizione ecologica, fra cui gli investimenti in sviluppo del settore rinnovabili e idrogeno assumono un considerevole peso. A seguito della valutazione da parte delle istituzioni europee, il Piano è stato

approvato in via definitiva a luglio 2021, dando il via libera alla conclusione di accordi che consentiranno un prefinanziamento pari al 13 % dell'importo totale previsto per il paese.

Progetto di revisione e riforma del Mercato Elettrico Italiano

L'Autorità di regolazione (ARERA), con la delibera 393/2015/R/eel, ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi espressi dall'Autorità nel quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia (Regolamento UE 1222/15 - CACM, Regolamento UE recante le c.d. *balancing guidelines*). In tale procedimento sono confluite anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all'attuazione delle disposizioni del decreto 102/2014 in materia di dispacciamento.
In quest'ottica, in data 23 luglio 2019, ARERA ha pubblicato il documento di consultazione 322/2019/R/eel *"Testo Integrato del Dispacciamento elettrico (TIDE) - Orientamenti complessivi"*. Il testo si pone l'obiettivo di riformare il servizio del dispacciamento elettrico, le modalità con cui è possibile fornire le necessarie risorse, nonché le modalità con cui esse vengono remunerate, e di adeguare i mercati dell'energia al nuovo contesto, in vista del raggiungimento degli obiettivi europei al 2030. Il documento mira ad introdurre una serie di importanti novità, che dovrebbero trovare piena applicazione a partire da fine 2021/inizio 2022, tra cui l'applicazione di prezzi negativi sul Mercato del Giorno Prima (MGP) ed il Mercato Infragiornaliero (MI o *intraday*), la definizione di sbilanciamenti nodali, il nuovo ruolo del *Balancing Service Provider*, nonché l'introduzione nel mercato *intraday* della negoziazione continua con chiusura all'h-1, ossia un'ora prima del periodo di consegna. Tale ultima misura, il cui avvio all'interno del mercato elettrico italiano è fissato per settembre 2021, si inquadra nel più ampio processo di revisione ed integrazione a livello europeo dei diversi mercati nazionali infragiornalieri, altrimenti definito *European Single Intraday Coupling* (SIDC).

In data 5 maggio 2017, l'Autorità ha inoltre pubblicato la delibera 300/2017/R/eel, prevedendo una prima fase di progetti pilota, volta a consentire la partecipazione al mercato dei servizi di dispacciamento (MSD) dei consumatori e delle unità non abilitate, compreso lo *storage*, oltre all'utilizzo degli accumuli in abbinamento con le unità rilevanti abilitate, al fine di ottimizzare la fornitura di risorse di dispacciamento. Terna – il gestore del sistema di trasmissione italiano - ha quindi lanciato i primi progetti relativi alla partecipazione della domanda e della generazione distribuita al MSD.
In data 14 novembre 2018 è stata pubblicata la prima procedura di approvvigionamento a termine di risorse di dispacciamento fornite dalle Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM), nell'ambito dei progetti pilota per la partecipazione al dispacciamento di rinnovabili, domanda, generazione distribuita, accumuli e mobilità elettrica. A seguito della relativa consultazione tenutasi a novembre 2020, Terna ha pubblicato a febbraio 2021 il nuovo regolamento per il bando relativo all'approvvigionamento a termine delle risorse UVAM, entrato in vigore a maggio 2021. Al momento, Falck Next Energy Srl ha all'attivo la gestione di 17 UVAM per un volume totale pari a 43,1 MW, di cui 6 unità qualificate nel corso della procedura infrannuale svoltasi per il periodo 1° maggio – 31 dicembre 2021, per un totale di 22,5 MW, e 11 unità qualificate nel corso della procedura mensile relativa a settembre 2021, per ulteriori 20,6 MW.
Inoltre, il 6 luglio 2020, sempre nell'ambito dei progetti *ex* delibera 300/2017, Terna ha pubblicato il regolamento concernente il progetto pilota per la fornitura del servizio di regolazione ultra-rapida di frequenza ("*Fast Reserve*"), dedicato *inter alia* ad impianti di accumulo, sia *stand-alone* che *behind-the-meter*. Il progetto pilota ha previsto la possibilità, per unità di produzione e sistemi di accumulo di taglia compresa fra 5 e 25 MW, di partecipare ad un'asta al ribasso per la contrattualizzazione a termine del servizio di regolazione ultra-rapida di frequenza. La procedura, tenutasi in data 10 dicembre 2020, si è svolta con un meccanismo di assegnazione di tipo *pay-as-bid* ad un prezzo di assegnazione non superiore a 80.000€/MW/anno, con periodo di consegna di durata quinquennale decorrente da gennaio 2023. Falck Next Energy Srl ha qualificato nella relativa sessione di aste 7,5 MW, ad un prezzo pari a 18.800 €/MW/anno.
Infine, a seguito dei rispettivi processi consultivi tenutisi a novembre 2020, Terna ha approvato fra giugno e luglio 2021 due ulteriori progetti pilota ai sensi della delibera ARERA 300/2017/R/eel. Il primo riguarda la fornitura

del servizio di regolazione di tensione tramite impianti rinnovabili connessi alla Rete di trasmissione nazionale, previo adeguamento impiantistico. Il secondo progetto pilota riguarda, invece, la fornitura del servizio di regolazione secondaria della frequenza tramite risorse non già abilitate, quali impianti rinnovabili e sistemi di accumulo con potenza installata pari ad almeno 10 MW. Si prevede la possibilità di partecipare a tale progetto anche per le UVAM, qualora rispettino determinate caratteristiche tecniche dettagliate nella relativa disciplina.

Valorizzazione degli sbilanciamenti

In data 8 aprile 2020 l'Autorità ha pubblicato la delibera 121/2020/R/eel concernente la valorizzazione transitoria degli sbilanciamenti effettivi in presenza dell'emergenza epidemiologica da *Covid-19*. Tale disposizione introduce un *floor/cap* ai prezzi dedicati alle unità produttive non qualificate al MSD al fine di limitare la volatilità dei prezzi di sbilanciamento, a tutela delle medesime unità. La suddetta disciplina è stata applicata in via transitoria ed eccezionale dal 10 marzo al 30 giugno 2020.

Mercato della Capacità

Il decreto ministeriale del 28 giugno 2019 ha approvato la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica, in Italia denominato *Capacity Market*. Le prime aste relative al periodo di consegna al 2022 e al 2023 si sono svolte nel mese di novembre 2019. Il 28 novembre 2019 la società Falck Next Energy Srl ha partecipato alla procedura concorsuale principale, denominata "asta madre" ai sensi della Disciplina, relativa al periodo di consegna 2023, mediante i due progetti di Mezzanelle e Cerro, entrambi costituiti da un impianto fotovoltaico accoppiato ad un sistema di accumulo. Per i due impianti, qualificati ai sensi della disciplina come unità di produzione rilevanti nuove non autorizzate, sono state effettuate richieste autorizzative alla regione Puglia e qualora il relativo *iter* autorizzativo sia completato entro le tempistiche previste dal Regolamento, il contratto stipulato con Terna permetterà agli stessi di ricevere un premio pari a 75.000 €/MW/anno per 15 anni - nel periodo 2023-2037 - su una potenza qualificata di 9 MW. A causa dell'emergenza epidemiologica *Covid-19* scoppiata a inizio 2020, si è previsto una proroga dei termini per l'invio dei titoli autorizzativi degli impianti nuovi qualificati. Di conseguenza il termine originariamente fissato al 31 dicembre 2020 per la capacità con consegna al 2023 è slittato al 31 ottobre 2021.
Inoltre, a seguito dell'approvazione da parte dell'Unione europea del rinnovo del meccanismo per il periodo successivo al 2023, Terna ha avviato una consultazione fra maggio e giugno 2021 volta a definire la nuova disciplina per le aste relative al periodo di consegna 2024 e 2025, da tenere entro fine anno. Terna pubblicherà la disciplina definitiva nei prossimi mesi.

Gestione dell'energia

Ad oggi, la Falck Next Energy Srl gestisce tutti gli impianti italiani del Gruppo nell'ambito del proprio contratto di dispacciamento (ad eccezione del fotovoltaico di Trezzo), per una potenza totale di 343,22 MW. A partire da luglio 2019, Falck Next Energy Srl ha in gestione anche impianti di terzi installati in Italia, con una capacità aggiuntiva ad oggi pari a 320,07 MW. Inoltre, a gennaio 2021 la Falck Next Energy ha costituito una filiale nel Regno Unito, denominata Falck Next Energy UK *Branch***,** al fine di operare come *offtaker*, replicando il modello italiano anche nel mercato britannico. Falck Next Energy UK *Branch* ha attualmente contrattualizzato la gestione di un volume pari a 132 MW appartenenti a due impianti del Gruppo situati nel Regno Unito, Millennium e Kilbraur.

A maggio 2019, Falck Next Energy Srl è, inoltre, entrata a far parte dell'*European Energy Exchange* (EEX), la principale piattaforma di scambio per derivati finanziari di energia ed emissioni di CO2, annunciando contemporaneamente il lancio delle attività di *trading* proprietario. A partire da aprile 2020, il *trading* proprietario ha esteso le sue attività dal settore dell'energia elettrica a quello del gas, abilitandosi ad operare sugli indici finanziari delle principali borse europee del gas su EEX. Nei primi mesi del 2021 sono stati inoltre

conclusi su EEX alcuni contratti *futures* con sottostante CO2.
Infine, da ottobre 2020, Falck Next Energy Srl è operativa sul *Joint Allocation Office* (JAO), piattaforma che consente di partecipare alle procedure d'asta per il *trading* dei diritti sulla capacità transfrontaliera, mediante la sottoscrizione di opzioni di acquisto aventi come sottostante il differenziale di prezzo dei paesi interconnessi del mercato europeo. La capacità contrattualizzata per il periodo relativo al primo semestre 2021 da Falck Next Energy su tale piattaforma è pari a 109,546 MWh.

- *Spagna: quadro normativo settore eolico e fotovoltaico*

Ai sensi della Direttiva 2001/77/CE la Spagna si è posta come obiettivo il raggiungimento, entro il 2020, del 29% di consumo lordo di energia elettrica da energie rinnovabili. La normativa nazionale di riferimento è rappresentata dal Decreto Regio (RD) 436/2004 e dal RD 661/2007. Quest'ultimo ha previsto il mantenimento del regime *Feed-in Tariff* (FiT) - già previsto dal precedente RD 436/2004 -, introducendo un nuovo regime di prezzo variabile, denominato *Market Option*, soggetto a un meccanismo di *cap and floor*. Gli impianti eolici del Gruppo hanno applicato fin dal suo avvio tale regime a prezzo variabile.
Inoltre, con il Decreto Regio 2/2013, contenente misure urgenti per il settore elettrico, sono stati rivisti i regimi tariffari previsti dal RD 661/2007 fino al momento applicati.
Il 10 giugno 2014 è stato pubblicato il Decreto Regio 413/2014 che rivede il sistema di remunerazione per gli impianti esistenti, introducendo un contributo, rispetto al valore di mercato, pari ad un'integrazione minima dei costi non recuperabili derivanti dallo scambio di energia elettrica sul mercato. Il valore di tale "remunerazione modificata" si basa su costi *standard* (CAPEX e OPEX) derivanti da medie di mercato ed è stata progettata per integrare i ricavi degli impianti in modo che possano raggiungere la cosiddetta "producibilità ragionevole", calcolata sulla base dei rendimenti dei titoli di Stato spagnoli, ai sensi della normativa nazionale. A seguito dell'implementazione di tale approccio, i due impianti del Gruppo avviati nel 2003 e nel 2004, una volta raggiunta la relativa "producibilità ragionevole", hanno perso ogni forma di incentivo, cedendo l'energia prodotta esclusivamente a prezzi di mercato già a partire dal 2013.
Lo stesso meccanismo si applica ai nuovi impianti, seppur con l'unica differenza che il livello di investimento iniziale, che garantisce la "producibilità ragionevole", viene determinato dagli stessi produttori in esito ad aste competitive organizzate periodicamente dal governo spagnolo, che prevedono contingenti massimi cui è assegnata la "remunerazione modificata". Tale schema si applica all'impianto di Energia Eolica de Castilla, entrato in esercizio a febbraio 2020.

Si segnala inoltre, la pubblicazione del nuovo Decreto Regio 23/2020, in vigore dal 25 giugno 2020, che interviene a più riprese sull'apparato regolatorio del settore rinnovabile. In sintesi, il provvedimento mira a riorganizzare i titoli autorizzativi all'accesso diretto e alla connessione degli impianti mediante l'introduzione di obiettivi intermedi vincolanti, ridurre gli oneri burocratici e revisionare alcuni meccanismi base, anche mediante l'introduzione di procedure d'asta caratterizzate da prezzi dell'energia di lungo periodo.

In ottemperanza al mandato introdotto dal Decreto Regio 23/2020, un nuovo meccanismo incentivante, che assicura un prezzo fisso per la vendita di energia per un periodo di 12 anni, è stato introdotto mediante il Decreto Regio 960/2020 approvato in data 4 novembre 2020. Il nuovo regime, ulteriormente definito nell'ordinanza TED/1161/2020, si applica nella procedura d'asta al caso di costruzione di nuovi impianti, potenziamenti o variazioni su impianti esistenti. La partecipazione è aperta anche ai sistemi di accumulo, esclusivamente se integrati con impianti rinnovabili. Si configura come un sistema *pay-as-bid*, regolato da un coefficiente di mercato che assume valori differenti a seconda che l'impianto sia integrato o meno con un sistema di accumulo.
Mediante Delibera del Segretario Nazionale per l'Energia del 12 dicembre 2020, è stato pubblicato il bando per la prima asta, che si è svolta in data 26 gennaio 2021, prevedendo un contingente complessivo pari a 3 GW, di cui un GW dedicato all'eolica *onshore*, uno al fotovoltaico ed uno riservato ad un *pool* misto di tecnologie. Falck Renewables SpA ha partecipato a tale procedura, aggiudicandosi 40 MW mediante propri progetti fotovoltaici.

4. Relazione intermedia sulla gestione

❖ *Regno Unito: quadro normativo settore eolico*

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è ormai quasi totalmente fondato sulla *Renewable Obligation* (RO) che dà origine al mercato dei *Renewables Obligation Certificates* (ROCs) e ha sostituito il precedente sistema *Feed-in Tariff*, cosiddetto *Non Fossil Fuel Obligation* (NFFO).
La precedente disciplina applicata alla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili è stata introdotta dagli *Electricity Orders* del 1994, 1997 e 1998, in Inghilterra e Galles, e del 1994, 1997 e 1999 in Scozia.
Nonostante detta normativa sia stata superata, gli impianti avviati sotto tale regime continuano a beneficiare dei relativi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti - contratti di vendita a lungo termine a un prezzo prestabilito la cui controparte è la *Non Fossil Purchasing Agency* (NFPA). A nessun impianto del Gruppo viene attualmente applicato tale regime, in quanto l'impianto di Cefn Croes, che ha beneficiato del contratto NFFO fino al 2016, si avvale oggi del sistema dei ROCs.

Tutti gli impianti del Gruppo situati nel Regno Unito beneficiano, dunque, del regime incentivante disciplinato dai *Renewables Obligation Orders* (ROOs). Il *Renewables Obligation Order* del 2006 – per Inghilterra e Galles - e il *Renewables Obligation Order* del 2007 – per la Scozia - prevedono l'obbligo a carico dei fornitori di dimostrare che una percentuale dell'energia elettrica da essi venduta provenga da fonti rinnovabili.
L'*Office of Gas and Electricity Markets* (Ofgem) emette ROCs e *Scottish Renewables Obligations Certificates* (SROCs) per conto di *Gas and Electricity Markets Authority* (GEMA).
Il sistema delle *Renewables Obligations* si sarebbe dovuto chiudere entro la fine di marzo 2017. Tuttavia, in conseguenza dell'approvazione dell'*Energy Act 2016*, la chiusura per i nuovi impianti eolici è stata anticipata a maggio 2016, seppur con la previsione di un *grace period* fino al 31 marzo 2017 per quei progetti che erano stati già autorizzati prima che fosse annunciata la chiusura anticipata - scenario di cui ha beneficiato l'impianto di Auchrobert. Successivamente sono stati introdotti ulteriori *grace periods*, legati a specifiche circostanze limitate nel tempo. Ad oggi, il meccanismo è valido esclusivamente per gli impianti operativi che si sono aggiudicati la partecipazione, mentre non è accessibile ai nuovi impianti.

Dal 2009 la quota di energia rinnovabile viene misurata in numero di ROCs per MWh di energia fornita e, per il periodo compreso tra il 1° aprile 2021 e il 31 marzo 2022, il valore che ciascun fornitore deve raggiungere è fissato a 0,492 ROCs per MWh di energia distribuita in Gran Bretagna e 0,194 in Irlanda del Nord.
Il regime delle ROs si avvale di un sistema di certificazione che utilizza i ROCs e i SROCs al fine di verificare la relativa *compliance* in capo ai fornitori. Per contro, i produttori di energia rinnovabile ricevono uno specifico numero di tali certificati per ogni MWh di energia elettrica generata, sulla base della fonte impiegata; è possibile negoziare ROCs e SROCs, anche partecipando ad aste organizzate dalla stessa NFPA.
A fine luglio 2012 sono stati resi noti i valori aggiornati dei ROCs riconosciuti ai nuovi impianti entrati in esercizio a partire da aprile 2013. Per gli impianti eolici *onshore* entrati in esercizio da aprile 2013 è previsto il riconoscimento di 0,9 ROCs per ogni MWh di energia prodotta.

Gli impianti eolici allacciati alla rete di distribuzione locale - nel caso del Gruppo tutti gli impianti ad eccezione di Kilbraur e Millennium - hanno solitamente diritto anche ad altre forme di incentivazione, note come "*Embedded Benefits*". Questi impianti, infatti, essendo connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio gestita da *National Grid Electricity Transmission* (NGET), permettono di evitare o ridurre l'utilizzo della rete, sottraendosi, quindi, ai relativi costi, denominati *Transmission Network Use of System* (TNUoS).
A tal proposito è opportuno segnalare che in Inghilterra e Galles le connessioni fino a 132kV appartengono alle reti di distribuzione, mentre le connessioni superiori a 132kV sono considerate appartenenti alla rete di trasmissione. La situazione è invece differente in Scozia dove sono ricompresi fra le reti di trasmissione anche gli impianti connessi fino a 132kV, peraltro più frequenti in Scozia di quanto non siano in Inghilterra e Galles. Si evidenzia inoltre che le reti di trasmissione in Scozia sono di proprietà di due società - *Scottish Hydro*

Electricity Transmission Ltd (SHETL) e *Scottish Power Transmission Ltd* (SPT) - in base alla relativa localizzazione geografica, mentre la responsabilità di gestione operativa del sistema di trasmissione scozzese rimane in capo a *National Grid Electricity System Operator* (NGESO).
Per poter accedere al mercato elettrico è necessario che il produttore stipuli un *Power Purchase Agreement* (PPA) con un fornitore di energia elettrica, il quale ritira l'energia generata per rivenderla direttamente nella rete di distribuzione, evitando così l'approvvigionamento attraverso la rete di trasmissione. I costi evitati da parte del fornitore, insieme ad altri costi derivanti dall'attuale meccanismo di bilanciamento del sistema e dalle perdite di rete evitate, in parte vengono positivamente ribaltati sugli impianti di generazione. I medesimi costi vengono comunemente definiti "*Embedded Benefits*" in quanto derivanti dall'integrazione degli impianti di generazione nella rete di distribuzione.

NGESO e Ofgem hanno avviato in maniera coordinata un processo di consultazione, a partire da novembre 2018, a cui il Gruppo ha partecipato direttamente, al fine di riformare l'intero sistema di tariffazione e definizione degli *Embedded Benefits*. A dicembre 2020, è stata quindi consolidata la revisione dell'*Embedded Benefit* relativo alla componente tariffaria denominata *Balancing Services Use of System* (BSUoS), prevedendo una modifica nel computo dello stesso da una base tariffaria netta ad una lorda, da applicare a partire da aprile 2021. Conseguentemente, qualsiasi beneficio goduto dai cosiddetti impianti *embedded* è stato eliminato. Ofgem ha inoltre dichiarato che a partire dal 2023 tutti gli oneri BSUoS saranno trasferiti dai produttori ai fornitori, per cui da quel momento nessun parco eolico sarà più soggetto alle suddette componenti tariffarie. Tale cambiamento potrà inoltre ripercuotersi sui prezzi dell'energia all'ingrosso.

La revisione sostanziale dei meccanismi di incentivazione alle rinnovabili nel Regno Unito comprende l'introduzione di:

- ***Feed-in Tariff* mediante Contratti per Differenza (FiT-CfD)** per i nuovi impianti che avrebbero beneficiato dei ROCs o SROCs. Il nuovo sistema incentivante, sostitutivo rispetto a tali certificati, prevede una *Feed-in Tariff (*FiT*)* il cui valore, denominato *Strike Price*, è stabilito a seguito di aste competitive. Tale valore dovrebbe riflettere l'adeguata remunerazione del costo d'investimento della tecnologia utilizzata. Una volta aggiudicatosi il diritto alla FiT, l'impianto è tenuto a vendere l'energia elettrica sul mercato. Se il prezzo medio di mercato dell'energia elettrica all'ingrosso del Regno Unito (*Reference Price*) risulta inferiore allo *Strike Price*, l'impianto riceve una FiT ad integrazione dei proventi ricevuti dalla vendita di energia; al contrario, se superiore, l'impianto deve restituire la differenza.

- ***Capacity Market***: volto a garantire adeguati investimenti a livello globale in capacità produttiva programmabile necessaria alla sicurezza della fornitura di energia elettrica. Il meccanismo offre a tutti i fornitori di capacità una remunerazione costante volta a garantire che la stessa capacità sia sufficiente a coprire la domanda di picco.

- ***Emission Performance Standard* (EPS)**: pone un limite al livello di emissioni di anidride carbonica consentite alle nuove centrali a combustibile fossile. Il livello imposto è tale da favorire quelle installazioni munite di sistemi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.

- ***Carbon Price Floor***: fissa un prezzo minimo alle emissioni di diossido di carbonio integrando il prezzo dell'*Emission Trading System* europeo tramite una tassa - *Carbon Price Support* - da applicare ai combustibili fossili utilizzati per la generazione elettrica.

Finora si è svolta un'unica asta per l'allocazione di CfD a impianti eolici *onshore* e altre tecnologie rinnovabili mature (CfD POT 1) a fine 2014. Nessuno dei progetti in sviluppo del gruppo Falck Renewables ha partecipato a tale procedura. Nel corso del 2017 e a maggio 2019 si sono tenute ulteriori procedure d'asta per i CfD, esclusivamente dedicate a tecnologie rinnovabili più innovative (CfD POT 2), quali l'eolico *offshore* ma non

l'*onshore*. Tuttavia, nel 2020 il governo britannico ha annunciato che la prossima procedura (AR4), prevederà un'asta a fine 2021, aperta a tutte le tecnologie, inclusi l'eolica *onshore* ed il solare. In vista di tale asta, il governo ha posto in consultazione la struttura del CfD, il cui risultato conferma la volontà del regolatore britannico di sostituire l'attuale sistema a due vie con un sistema a tre vie. Il nuovo meccanismo prevede, dunque, un primo contingente (POT 1) riservato alle tecnologie consolidate, quali eolico *onshore* e solare, un secondo (POT 2) dedicato alle tecnologie meno consolidate, quali le rinnovabili ad energia mareomotrice, l'eolico su isole minori e l'eolico *offshore* flottante, ed un ultimo dedicato all'eolico *offshore* non flottante (POT 3).

❖ *Francia: quadro normativo settore eolico*

La legge 992/2015 del 17 agosto 2015 - *Energy Transition Act* -, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida europee sugli aiuti di Stato, introduce una serie di cambiamenti volti ad integrare progressivamente gli impianti rinnovabili nel più ampio mercato dell'energia elettrica. Tale provvedimento prescrive la graduale transizione per i nuovi impianti dal precedente sistema incentivante FiT ad un nuovo sistema fondato sul *Contract-for-Difference* (CfD). Secondo tale regime, gli impianti vendono a mercato l'energia elettrica da essi prodotta, direttamente o attraverso un aggregatore, al fine di beneficiare di una remunerazione addizionale, un premio pagato in base ad un contratto stipulato con un *off-taker*, il cui valore viene determinato sulla base dell'indice M0 - calcolato mensilmente considerando i prezzi EPEX e il profilo di produzione eolico nazionale - pubblicato dalla *Commission de Régulation de l'Energie*.
Due ulteriori decreti concernenti l'attuazione della FiT e del CfD, approvati a maggio 2016, definiscono il contesto normativo generale in cui si inquadra un'appropriata e completa implementazione dell'*Energy and Transition Act* del 2015.
Per quanto concerne gli impianti eolici *onshore*, il governo francese ha pubblicato, in data 13 dicembre 2016, un decreto che sancisce la fine del sistema FiT e contemporaneamente l'introduzione dei benefici derivati dal sistema CfD. Tuttavia, gli impianti che hanno avanzato una richiesta di FiT entro il 1° gennaio 2016 continuano a godere dei relativi benefici, secondo quanto stabilito dal decreto del 17 giugno 2014. Di conseguenza, a tutti gli impianti che hanno richiesto di beneficiare di un sistema incentivante in data precedente al 31 dicembre 2016, sarà concesso un regime a tariffa fissa, pari ad 82 €/MWh, soggetta a indicizzazione annuale, per i primi dieci anni di produzione, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni di vigenza del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi dieci anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento - con meno di 2.400 ore di generazione l'anno - continuano a beneficiare della tariffa fissa per l'intero periodo incentivante pari a quindici anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicata negli ultimi cinque anni.

Dal 2017, gli impianti eolici sono soggetti unicamente ad un regime CfD, come stabilito nel decreto 10 maggio 2017 e nel piano pluriannuale di procedure d'asta dedicato all'eolica *onshore* pubblicato in data 5 maggio 2017. Le caratteristiche di tale CfD dipendono da (i) il numero di turbine che costituiscono l'impianto e (ii) la relativa potenza nominale, secondo la seguente ripartizione:

1) impianti con un massimo di 6 turbine, con potenza nominale per turbina non superiore a 3 MW.

Il decreto del 10 maggio 2017 viene applicato secondo il seguente schema:

a. la tariffa base è definita in base al diametro del rotore più grande della turbina, da un minimo di 72€/MWh ad un massimo di 74€/MWh;

b. alla tariffa base è applicato un *cap* pari a €40/MWh esclusivamente alla produzione annuale dell'impianto eccedente un determinato livello prefissato, dipendente anch'esso dal diametro del rotore;

c. il contratto CfD ha una durata ventennale;

d. la tariffa base è soggetta ad indicizzazione annuale;

e. si applica un premio di gestione pari a 2,8€/MWh, volto a coprire i costi fissi e variabili relativi all'accesso al mercato e al *Capacity Market*.

2) Impianti eolici con un minimo di 7 turbine.

Il piano pluriannuale di procedure d'asta dedicato agli impianti eolici *onshore* del 5 maggio 2017, come successivamente modificato ogni anno fino al 2021, fissa un obiettivo di incentivazione pari a 4,08 GW di potenza aggregata, per il periodo intercorrente tra dicembre 2017 e giugno 2021, secondo il seguente schema:

a. il valore della tariffa base è pari a quello presentato dal responsabile del progetto eolico durante la procedura d'asta e non può essere superiore a 70€/MWh;

b. nel caso il progetto preveda un investimento partecipativo o un finanziamento da parte di enti pubblici locali e/o privati, il valore della tariffa base aumenta come di seguito:

   i. in caso di investimento partecipativo maggiore o uguale al 40% dell'intero costo del progetto si prevede un premio addizionale pari a 3€/MWh,

   ii. in caso di finanziamento partecipativo maggiore o uguale al 10% del costo totale del progetto, escludendo il debito *senior*, si prevede un premio addizionale pari a 1€/MWh;

c. il contratto CfD ha una durata ventennale;

d. la tariffa base è soggetta ad indicizzazione annuale.

Il governo francese prevede di pubblicare un nuovo programma pluriennale di procedure d'asta nel corso del 2021.

Inoltre, in data 23 aprile 2020, il governo ha emesso il cosiddetto *Energy Multi Annual Programming Decree*, definendo gli obiettivi al 2023 e 2028 in termini di energia rinnovabile. Ai sensi del decreto, si prevede che la potenza installata *target* per l'eolico *onshore* raggiunga un valore pari a 24,1 GW entro il 2023 e compreso tra 33,2 GW e 34,7 GW entro il 2028. Al 31 marzo 2021, la capacità eolica *onshore* installata in Francia risulta pari a 17,9 GW.

❖ ***Stati Uniti D'America – quadro normativo settore eolico e fotovoltaico***

Il Gruppo Falck è presente in North Carolina a partire da dicembre 2017 con un impianto fotovoltaico di 92 MW, in Massachusetts a partire da giugno 2018 con quattro impianti fotovoltaici, per un totale di 20,5 MW, nonché nello stato di New York, in Iowa e Maryland a partire da fine novembre 2020, con l'acquisizione di 62 MW di progetti eolici e solari già in esercizio.
I progetti del Gruppo negli Stati Uniti beneficiano di alcune politiche federali, come il credito d'imposta sugli investimenti nel solare (*Solar Investment Tax Credit - ITC*) e nell'eolico (*Production Tax Credit - PTC)*, e sono vincolati al rispetto di determinati requisiti ambientali al fine di promuovere la produzione di energia rinnovabile. A livello statale, i *Renewables Portfolio Standards (RPS)*, presenti attualmente in 30 stati e nel Distretto di Columbia, prevedono che le *utility* garantiscano una determinata percentuale di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili.
Il Gruppo ha inoltre installato un sistema di accumulo da 6,6 MWh collegato al proprio impianto fotovoltaico in esercizio a Middleton, in Massachusetts. Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC ha stipulato un contratto di capacità di lungo termine con il *Middleton Electric*

Light Department (MELD), *utility* del Massachusetts, per il dispacciamento dell'energia accumulata durante i periodi caratterizzati da elevati oneri di sistema. L'impianto di accumulo consente a MELD di ridurre tali oneri, generando vantaggi per l'intera comunità locale che beneficia della riduzione dei costi operativi del sistema.

- *Federal incentives*

Solar Investment Tax Credit (ITC)
Il *Solar Investment Tax Credit* (ITC) è uno dei principali meccanismi previsti dalla politica federale a sostegno della diffusione dell'energia solare negli Stati Uniti. L'ITC rappresenta un credito d'imposta applicato come percentuale dell'investimento a favore di produttori da fonte solare, che riduce le imposte sul reddito di persone o società. Il credito d'imposta si calcola sulla quota di investimenti effettuati in proprietà relative a progetti solari: in particolare, l'ITC previsto per i progetti *utility-scale* che hanno iniziato la costruzione o acquistato determinati componenti per la realizzazione dell'impianto, quali pannelli fotovoltaici, entro la fine del 2019, è pari al 30% della quota investita in beni compatibili. Nel 2020 il valore dell'ITC si è ridotto al 26%; ci si attende che scenda al 22% a fine 2023 e si assesti al 10% a partire dal 2026.

Production Tax Credit (PTC)
Il *Production Tax Credit* (PTC) è un credito d'imposta applicato alla generazione rinnovabile da fonte eolica per un periodo di dieci anni, a seguito dell'entrata in esercizio dell'impianto. Il meccanismo, originariamente istituito nel 1992 nell'ambito dell'*Energy Policy Act*, è stato più volte esteso, a partire dal 1999, attraverso diverse leggi, tra cui la più recente – *Taxpayer Certainty and Disaster Tax Relief Act* - approvata nel 2020.
A tale credito d'imposta è attribuito per legge un valore base pari a 1,5 centesimi di dollari per kWh, corretto annualmente per il tasso di inflazione pubblicato dall'Agenzia delle Entrate statunitense (IRS). Per il 2021 il valore indicizzato del PTC è posto pari a 2,5 centesimi di dollari per kWh.
Inoltre, ai sensi delle linee guida dell'IRS, il valore base del PTC viene ridotto a seconda dell'anno di inizio di costruzione dell'impianto e della relativa entrata in esercizio. In particolare, si applica:

- il 100% del valore base del PTC in caso di inizio dei lavori di costruzione nel 2016, qualora l'impianto entri in esercizio entro fine 2021;
- l'80% del valore base del PTC in caso di inizio dei lavori nel 2017, qualora l'impianto entri in esercizio entro fine 2022;
- il 60% del valore base del PTC in caso di inizio dei lavori nel 2018, qualora l'entrata in esercizio avvenga entro 4 anni;
- il 40% del valore base del PTC in caso di inizio dei lavori nel 2019, qualora l'entrata in esercizio avvenga entro 4 anni;
- a seguito dell'estensione del meccanismo approvata nel 2019 e dell'approvazione del *Disaster Tax Relief Act*, il 60% del valore base del PTC in caso di inizio dei lavori nel 2020, qualora l'impianto entri in esercizio entro 4 anni.

- *North Carolina*

L'obiettivo del RPS del North Carolina prevede che il 12,5% di consumo totale di energia provenga da fonti rinnovabili entro il 2021. Di tale quota (12,5%), è necessario che lo 0,2% derivi da fonte solare - sebbene si stimi che l'88% di nuova capacità prevista dal RPS sarà prodotta da fonte solare - mentre la restante quota venga coperta da nuovi impianti eolici.

Renewable Energy Certificate (REC)

Il North Carolina prevede nel proprio RPS che le *public utilities* possano acquistare *Renewable Energy Certificate* (REC) per ottemperare ai relativi obblighi di *compliance*. Infatti, in alcune aree degli Stati Uniti, l'energia da fonte rinnovabile viene venduta dai produttori alle *utility* al prezzo al quale costerebbe all'utenza generare quella determinata energia elettrica (cd. costo evitato). Ogni MWh di energia rinnovabile qualificata come tale riceve tre tipologie di pagamento: una quota energia, una quota potenza e il relativo *Renewable Energy Certificate*. Il costo complessivo dell'energia generata, inclusivo dei costi correlati ai REC, viene quindi trasferito ai clienti finali della *utility*.
La *North Carolina Utilities Commission* ha istituito un sistema di monitoraggio e rilascio di tali certificati, il cosiddetto *North Carolina Renewables Tracking System* (NC-RETS), attraverso cui le *utility* dimostrano la propria *compliance* al *Renewable Portfolio Standard*. I produttori di energia rinnovabile possono registrare i propri impianti sul sistema NC-RETS per emettere e vendere certificati ai differenti soggetti a cui si richiede di soddisfare la propria quota d'obbligo, quali *Investor-Owned Utilities*, municipalizzate e *Cooperative Utilities*. Il sistema NC-RETS, infatti, utilizza i dati di produzione di energia al fine di generare un certificato digitale per ogni MWh prodotto.
Il mercato dei REC in North Carolina prevede inoltre la possibilità per le *utility* di acquistare fino al 25% della propria quota d'obbligo ai sensi del RPS su altri mercati REC qualificati, al di fuori dello stato.

- *Massachusetts*

Per quanto concerne il Massachusetts, l'obiettivo del RPS, così come modificato dal *Green Communities Act*, S.B. 2768 del luglio 2008, prevede che il 15% di consumo totale provenga da fonti rinnovabili entro la fine del 2020 e, successivamente, venga aggiunto a tale quota l'1% ogni anno.

Solar Renewable Energy Certificate (SREC)
In Massachusetts gli impianti fotovoltaici hanno la possibilità di produrre *Solar Renewable Energy Certificates* (SRECs), che i fornitori di energia acquistano per conformarsi al programma *Solar Carve-Out* previsto dal RPS. A seguito di modifiche introdotte per gli obiettivi del RPS sono state create nuove quote SREC. Il programma originario, il *Solar Carve-Out Program* (successivamente denominato SREC di Classe I) è stato sostituito dal *Solar Carve-Out II Program* (o SREC di Classe II). In generale, i SREC di Classe I si applicano a impianti solari costruiti a partire dal 1° gennaio 2008, mentre i SREC di Classe II riguardano progetti costruiti a partire dal 1° gennaio 2013. Il programma SREC di Classe II è stato poi sostituito a novembre 2018 dal nuovo *Solar Massachusetts Renewable Target* (SMART), che prevede l'applicazione di un incentivo a scaglioni, differenziato per territorio e tipo di tecnologia. Le percentuali dei vari gruppi di incentivazione previsti dal SMART diminuiscono man mano che ogni scaglione viene saturato e variano in base alle dimensioni del progetto e al territorio in cui è situata la *utility*. Gli impianti possono inoltre ricevere percentuali aggiuntive di tolleranza in base alla tipologia di *off-taker*, alla posizione, al monitoraggio e alla presenza di sistemi di *storage*.
Il prezzo dei SREC è determinato principalmente dalla disponibilità sul mercato, sulla base di contratti bilaterali stipulati tra acquirenti e venditori al fine di stabilizzarne il valore. Il *Massachusetts Department of Energy Resources* (DOER) ha implementato un meccanismo d'aste a livello statale, denominato *Solar Credit Clearinghouse Auction II*, nel quale i prezzi vengono fissati annualmente, con una detrazione pari al 5% per le spese amministrative. I produttori di SREC partecipano alla *Solar Credit Clearinghouse Auction II* solo qualora non siano stati in grado di vendere i certificati sul libero mercato, mediante contratti bilaterali.
I progetti da fonte solare che hanno diritto ai SREC generano fra 0,6 e 1,0 certificati ogni MWh prodotto nei primi 10 anni a partire dalla *Commercial Operation Date* (COD), a seconda della tipologia di progetto e dell'*off-taker*.

- *New York*

Diversamente dalla maggioranza dei programmi statali RPS che richiedono alle *utility* di fornire una certa percentuale del carico elettrico attraverso energia rinnovabile, lo Stato di New York utilizza un modello di

approvvigionamento centralizzato per implementare il suo programma RPS. La *New York State Energy Research and Development Authority* (NYSERDA), in qualità di agenzia centrale di approvvigionamento, gestisce diversi programmi di sviluppo delle rinnovabili all'interno dello Stato. NYSERDA detiene, in cambio, tutti i diritti e le concessioni relative alla qualifica rinnovabile dell'energia elettrica generata, di cui si tiene conto per il raggiungimento degli obiettivi RPS dello Stato.
Il *Renewable Portfolio Standard* è parte integrante del *Clean Energy Standard* (CES), ulteriore misura che stabilisce un obiettivo statale pari a 6 GW di energia solare entro il 2025, con un programma di transizione progressiva a partire dal 2017.
Ai sensi dell'RPS, ogni *load serving entity* (LSE) - comprendente qualsiasi ente o organizzazione quali *utility*, municipalizzate e cooperative elettriche autorizzate, necessaria per l'approvvigionamento di energia o di servizi energetici ai clienti finali – è obbligata a fornire ai propri clienti finali certificati associati a nuove fonti rinnovabili, denominati *Tier 1 Renewable Energy Credits* (REC). Tali entità dispongono di differenti soluzioni per garantire la conformità al sistema: l'acquisto di *Tier 1 REC* da NYSERDA; l'approvvigionamento diretto di *Tier 1 REC* attraverso accordi con produttori rinnovabili o intermediari; l'autoapprovvigionamento di *Tier 1 REC*, il pagamento di *Alternative Compliance Payment* (ACP); o una combinazione di tali opzioni.
Il CES prevede un ulteriore meccanismo che impone alle LSE di acquistare da NYSERDA crediti a emissioni zero - *Zero-Emissions Credits* (ZEC) -, il cui valore è stimato in base alla quantità di carico statale o di energia richiesta, proporzionale per ciascuna LSE, in un determinato anno di conformità.

Renewable Energy Certificate (REC)
Diversamente dagli altri stati in cui i certificati di primo livello (*Tier 1*) sono riservati ad un particolare insieme di energie rinnovabili, il primo livello previsto per i REC dello Stato di New York è destinato a promuovere le nuove tecnologie rinnovabili. In particolare, tutti gli impianti elegibili entrati in funzione dopo il 1° gennaio 2015 sono classificati come fonti di primo livello.
Il CES determina la quantità di carico che i REC di primo livello devono coprire annualmente. A seguito della revisione introdotta dal *Phase 2 Implementation Plan* adottato nel dicembre 2017, si prevede per le *utility* l'adempimento di un obiettivo annuale di REC di primo livello dello 0,15% entro il 2018, dello 0,78% entro il 2019, del 2,84% entro il 2020 e del 4,20% entro il 2021. Le *utility* ottemperano ai propri obblighi acquistando la quantità necessaria di REC da NYSERDA o da altre fonti.
Il sistema *New York Generation Attribute Tracking System* (NYGATS), gestito da NYSERDA, è responsabile del monitoraggio e della diffusione di informazioni relative all'energia elettrica prodotta, importata e consumata all'interno dello Stato; si occupa inoltre di dimostrare la conformità delle LSE e i progressi verso l'obiettivo previsto dal CES, pari al 50% di rinnovabili entro il 2030.
Le LSE che non rispettano i propri obblighi sono tenute a pagare a NYSERDA un ACP quale sistema alternativo di adempimento.

Community Solar
La cosiddetta "*Reforming the Energy Vision"* (REV), introdotta dall'attuale governatore Andrew M. Cuomo nel 2014, definisce la strategia energetica dello Stato di New York. La struttura tariffaria in vigore prima dell'implementazione della REV per le risorse distribuite (DER) non compensava adeguatamente molte delle proprie componenti. Pertanto, a marzo 2017, la *Public Service Commission* (PSC) ha emesso un'ordinanza – il *Value of Distributed Energy Resources (VDER) Order* – al fine di adeguare tali valori per le risorse distribuite con una potenza fino a 2 MWca. A partire dal 2018, la taglia minima prevista per tali risorse distribuite è aumentata a 5 MWca.
Il 14 maggio 2020, la PSC ha concesso ulteriori finanziamenti e l'estensione del programma NY*Sun* al fine di sostenere il *target* di 6 GW al 2020. Si prevede che la Commissione autorizzi un finanziamento addizionale di 573 milioni di dollari per sostenere tale *target* ed estendere il programma al 2025.

- *Iowa*

Il *Renewable Portfolio Standard* dell'Iowa prevedeva il raggiungimento di una quota di energia rinnovabile pari a 105 MW entro il 1999. Tale obiettivo, da tempo raggiunto, non è stato mai aggiornato, portando la nuova domanda di *Renewable Energy Certificate* ad un valore prossimo allo zero.
I PPA stipulati per il portafoglio del Gruppo in Iowa comprendono al loro interno la vendita all'*offtaker* - ossia la *public utility* locale che si occupa della generazione e distribuzione di energia elettrica, denominata *Interstate Power and Light Company* (IPL) - sia di energia elettrica che di REC.
Inoltre, il Codice 476C dell'Iowa ha introdotto un credito d'imposta statale sulla produzione, vendita e autoconsumo di energia rinnovabile, principalmente da fonte eolica. Ai fini dell'ammissione all'agevolazione, si richiede che l'impianto sia entrato in esercizio fra il 1° luglio 2005 ed il 31 dicembre 2017.
Tale credito d'imposta, cumulativo rispetto al PTC previsto a livello federale, è trasferibile a soggetti terzi e si applica al reddito individuale dello Stato, al reddito aziendale, al *franchising*, a premi assicurativi, alle imposte sulla vendita e sull'uso, nonché alle imposte sostitutive. Il suo valore è pari ad 1,5 centesimi per kWh di energia elettrica prodotta da impianti aventi una potenza nominale non superiore a 2,5 MW.
Le dieci SPV eoliche incluse nel portafoglio del Gruppo in Iowa hanno richiesto l'emissione di tali crediti d'imposta e successivamente stipulato PPA di durata decennale al fine di trasferire ad acquirenti *investment grade* i relativi certificati, garantendo in tal modo un ulteriore flusso di entrate.

- *Maryland*

Il *Renewable Energy Portfolio Standard* del Maryland, adottato a maggio 2004 e da allora più volte revisionato, richiede ai fornitori di energia elettrica dello stato di procurarsi una quota minima delle loro vendite al dettaglio di energia elettrica da fonti rinnovabili.
A febbraio 2017, è stato promulgato l'*House Bill 1106* che ha incrementato la quota di energia rinnovabile prevista dal RPS dal precedente 20% al 25% entro il 2020. Inoltre, nel 2019, è stato approvato un disegno di legge che impone allo stato il raggiungimento, entro il 2030, di un *target* di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili pari al 50%, con una quota del 14,5% riservata al solare, anche valutando possibili traiettorie per il raggiungimento dell'obiettivo al 2040 pari al 100% di energia pulita.

Renewable Energy Certificate (REC)
I REC hanno un periodo di validità pari a tre anni durante i quali possono essere trasferiti, venduti o riscattati in altro modo. È pertanto possibile utilizzarli ai fini della *compliance* durante l'anno di generazione e nei due anni successivi.
Il Maryland, in quanto operante nel mercato PJM (Pennsylvania, New Jersey, Maryland), utilizza il sistema di monitoraggio e tracciamento denominato PJM-GATS per certificare, creare, emettere e tracciare i REC.
Tutte le *utility*, fornitrici di energia elettrica, sono tenute a presentare con cadenza annuale un rapporto alla *Public Service Commission* che dimostri la conformità al RPS; qualora non rispettino lo *standard*, sono tenuti al versamento di un contributo al *Maryland Strategic Energy Investment Fund* (SEIF).
Inoltre, lo stato prevede la possibilità di partecipare al programma dedicato al solare, il *Solar Renewable Energy Certificate* (SREC), esclusivamente per gli impianti situati nel Maryland.
Si stima che il mercato REC del Maryland continuerà ad essere scarsamente approvvigionato fino al 2030; di conseguenza i prezzi dei certificati seguiranno i valori ACP per i prossimi anni.

- *Tariffe doganali*

L'amministrazione Trump ha applicato, attraverso il Rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti d'America, una serie di dazi sui prodotti importati da diversi Stati, tra cui la Cina, che potrebbero essere impiegati da impianti di produzione e accumulo di energia solare, con possibili ripercussioni sui prezzi. In particolare, a gennaio 2018, l'amministrazione Trump ha applicato un dazio del 30% sui pannelli fotovoltaici importati dalla Cina, prevedendo una riduzione tariffaria annua del 5% per i successivi quattro anni. Tuttavia, ad ottobre 2020, l'esenzione fino a quel momento garantita ai moduli bifacciali è stata revocata e si è provveduto ad estendere l'orizzonte temporale della riduzione tariffaria, per cui nel 2021 il valore dei dazi su celle e moduli si attesta al

18%. Fra i beni che potrebbero essere colpiti dalle tariffe doganali ricadono anche altri componenti utilizzati in progetti rinnovabili quali *inverter* e batterie. Le tariffe doganali attualmente in vigore sono incluse nelle quotazioni di mercato e sono, pertanto, già incorporate nei modelli economici dei progetti sviluppati. È possibile che le tariffe doganali attualmente applicate, qualora non siano rimosse nei prossimi anni, comportino un aumento del costo dei nuovi progetti, rappresentando così un rischio nel caso in cui i contratti di fornitura in essere includano componenti interessate dal nuovo sistema tariffario.

❖ ***Svezia e Norvegia: quadro normativo settore eolico***

Il Gruppo è presente in Svezia e Norvegia a partire da settembre 2017 con alcuni investimenti in impianti eolici "pronti per la costruzione". In particolare, due impianti eolici sono entrati in esercizio nel corso del 2019: l'impianto svedese Åliden Vind, con una potenza di 46,8 MW, ed il norvegese Hennøy, con una potenza di 50 MW. A questi si aggiungono altri due impianti eolici: il primo, Brattmyrliden, situato in Svezia, è entrato in esercizio a giugno 2021 con una capacità installata totale di 74,1 MW, mentre il secondo, Okla, situato in Norvegia, è ancora in costruzione.
Sulla base di un accordo firmato nel 2011 tra Svezia e Norvegia - *Agreement between the Government of the Kingdom of Norway and the Government of the Kingdom of Sweden on a Common Market for Electricity Certificates* -, da gennaio 2012 i due paesi hanno implementato un sistema comune di sostegno alla produzione da fonti rinnovabili, fondato su un regime di certificati verdi, denominati *elcertificate*. L'accordo ha fissato un obiettivo condiviso di produzione rinnovabile di 28,4 TWh entro il 2020, da declinarsi rispettivamente con finanziamenti per 15,2 TWh per la Svezia e 13,2 TWh per la Norvegia. In seguito alla pubblicazione della nuova legge sull'energia ad aprile 2017, la Svezia ha deciso di sostenere un ulteriore obiettivo di 18 TWh di produzione rinnovabile per il periodo compreso fra il 2020 e il 2030, nonché di estendere il sistema fino al 2045.
In termini di progetti operativi e in costruzione, l'obiettivo fissato per il 2020 è stato raggiunto a maggio 2019 e si prevede che anche il *target* al 2030 venga conseguito con largo anticipo rispetto all'anno di riferimento.
Per il raggiungimento di tali obiettivi è stato istituito un sistema di *Tradable Green Certificates* (TGC), secondo cui i produttori di energia rinnovabile ricevono un certificato per ciascun MWh generato, per un periodo di 15 anni, a prescindere dalla tecnologia impiegata, il cui valore viene sommato al prezzo *wholesale* dell'energia.
Tali certificati possono inoltre essere scambiati sul mercato, dove vengono acquistati dai fornitori di energia elettrica al fine di ottemperare ai propri obblighi di *disclosure* imposti a livello statale, o, alternativamente, sono conservati dai produttori per essere successivamente scambiati.
Grazie alla neutralità tecnologica che caratterizza il meccanismo, alle buone condizioni del vento e alla diminuzione dei costi di investimento, il mercato degli *elcertificate* ha favorito l'installazione di impianti eolici *onshore* in entrambi i paesi.
Il termine relativo alla conclusione del mercato comune è stato recentemente revisionato sulla base di una proposta presentata dal governo svedese a marzo 2020, volta ad anticipare la fine del regime di dieci anni. A settembre 2020, i ministri dell'energia dei due paesi hanno firmato un accordo volto a porre fine al meccanismo degli *elcertificate* nel 2035. Non sarà quindi consentito ottenere i certificati in entrambi i paesi a tutti gli impianti rinnovabili che entreranno in funzione dopo il 31 dicembre 2021. L'accordo specifica, tuttavia, che tale termine sarà differito al 2023 per i progetti svedesi, qualora l'obiettivo nazionale di 46,4 TWh di produzione rinnovabile non venga raggiunto entro il 31 marzo 2021.
Per quanto riguarda le politiche svedesi in materia di clima, si segnala inoltre l'adozione, a giugno 2016, di un accordo quadro – l'*Energy Agreement* - che ha definito una traiettoria condivisa verso un sistema interamente rivolto alle rinnovabili, ponendosi come *target* al 2040 il raggiungimento del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili.
Riguardo ai recenti sviluppi della normativa norvegese in materia di energia, si segnala, invece, la pubblicazione da parte del regolatore norvegese NVE, ad aprile 2019, di una proposta di piano di sviluppo nazionale per l'energia eolica *onshore*, che prevede una revisione del processo di concessione delle autorizzazioni. A tal proposito, il governo ha pubblicato un libro bianco a giugno 2020, proponendo diverse modifiche per rendere il processo

autorizzativo degli impianti eolici *onshore* più rigoroso ed efficiente. Attualmente, tali proposte non sono ancora state formalizzate in alcuna legge, regolamento o politica attuativa.

❖ ***Paesi Bassi: quadro normativo settore eolico e fotovoltaico***

Il Gruppo è presente nei Paesi Bassi con alcune attività di sviluppo di impianti rinnovabili.
A settembre 2013 il governo olandese ha pubblicato il cosiddetto *Energy Agreement*, che definisce la politica energetica nazionale nonché gli obiettivi in materia di clima fino al 2023. Tale accordo ha confermato l'impegno dei Paesi Bassi precedentemente fissato in sede europea per il 2020, pari al 14% dell'energia finale lorda, con l'obiettivo di raggiungere il 16% entro il 2023, e ha fissato, *inter alia*, un *target* specifico per l'eolico *onshore* pari a 6 GW di capacità installata entro il 2020.
L' *Energy Agreement* del 2013 ha inoltre confermato il regime SDE+ come principale strumento di sostegno alle rinnovabili e ad una politica di investimenti più stabile.
Il sistema SDE+, infatti, prevede che i produttori ricevano una forma di incentivazione per l'energia rinnovabile generata, calcolata sulla differenza tra il prezzo di costo dell'energia rinnovabile e quello delle fonti fossili. Tale meccanismo compensa i produttori per quest'ultima componente, per un periodo di tempo determinato a seconda della tecnologia utilizzata e della localizzazione del progetto, rendendo altresì il livello di contribuzione previsto dall'SDE+ dipendente dagli sviluppi dei prezzi dell'energia.
A novembre 2016, considerato il significativo ritardo sugli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra imposti dall'Unione europea, il governo ha proposto un aumento del bilancio annuale pari al 33% dedicato al sostegno di progetti a fonti rinnovabili.
A maggio 2019 è stato approvato, tra le altre misure, il *Climate Act*, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2050 una riduzione delle emissioni di gas serra del 95% rispetto ai livelli del 1990 ed un *target* intermedio del 49% entro il 2030. A giugno 2019, è stato inoltre pubblicato il *Climate Agreement*, che definisce misure attuative per il raggiungimento del *target* al 2030 previsto dal *Climate Act*. Tale accordo si pone, nello specifico, come obiettivo di produzione da fonti rinnovabili *onshore* su larga scala (>15kW) un minimo di 35 TWh/anno da conseguire entro il 2030 (soprattutto solare fotovoltaico ed eolico), insieme ad una crescita della generazione FER distribuita. Il *Climate Agreement* del 2019 ha altresì introdotto, a decorrere da gennaio 2020, un nuovo regime di sostegno alle rinnovabili, conosciuto come SDE++. Il meccanismo, così revisionato, amplia il *pool* di tecnologie elegibili rispetto al precedente SDE+ - che ammetteva esclusivamente il solare, l'eolico *onshore*, le biomasse, la geotermia e l'idroelettrico – a tecnologie più innovative quali il *CO_2 capture and storage* (CCS) e l'idrogeno da elettrolisi.
Rispetto all'SDE+, il nuovo incentivo si calcola sulla base delle tonnellate di emissioni di CO2 evitate per ogni richiesta, utilizzando un particolare parametro di riferimento. Il primo bando d'asta previsto dall'SDE++ si è tenuto nel periodo novembre-dicembre 2020 ed un secondo bando, recentemente approvato dal governo, sarà aperto fra ottobre e novembre 2021.

4.1.3 Risultati

Gli indicatori alternativi di *performance* utilizzati dal Gruppo sono:

- Ebitda, definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito;
- Posizione finanziaria netta, definita dal Gruppo come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti;

- Posizione finanziaria netta senza *leasing* operativi: ai fini del calcolo dei Ratio Finanziari, i debiti finanziari per *leasing* operativi iscritti ai sensi dell'IFRS 16 non sono inclusi nel calcolo dall'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato.

I principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente periodo, ad eccezione di quelli entrati in vigore al 1° gennaio 2021.

Nel corso del primo semestre del 2021 il Gruppo Falck ha ottenuto **ricavi** pari a 234.177 migliaia di euro con un incremento, rispetto al primo semestre del 2020, di 38.888 migliaia di euro (+20%).

L'incremento dei ricavi riflette molteplici dinamiche tra loro contrapposte, così principalmente sintetizzabili: (i) per circa 8,3 milioni di euro per la variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione degli impianti di Building Energy Holding US (novembre 2020), dell'impianto di Desafio Solar SL (aprile 2021) e di Donema (luglio 2020) e per l'entrata in esercizio dell'impianto di Brattmyrliden (giugno 2021), (ii) per circa 27,5 milioni di euro per il maggior volume di energia ceduta da parte di Falck Next Energy Srl e per circa 4,3 milioni di euro per i maggiori ricavi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano, (iii) per circa 11 milioni di euro per l'incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica in particolar modo in Italia, ma anche in Norvegia e nel Regno Unito, incluso il differenziale attribuibile alla componente ROC Recycle, (iv) per circa 17,1 milioni di euro per la minore produzione eolica nel Regno Unito, Italia, Francia e nei Paesi Nordici (Svezia e Norvegia) parzialmente compensato dalla maggiore produzione in Spagna, (v) per circa 2,4 milioni di euro per la maggiore produzione energetica dell'impianto a biomasse che, nel primo semestre 2020, era invece fermo per manutenzione programmata, e (vi) per 2,6 milioni di euro per maggiori ricavi del settore Servizi.

Nel primo semestre del 2021 i GWh prodotti dal settore Eolico sono stati pari a 1.190 rispetto ai 1.275 del primo semestre 2020 (-7 % rispetto allo stesso periodo del 2020) per effetto della minore ventosità.
I GWh prodotti globalmente da tutte le tecnologie del Gruppo sono stati pari a 1.435 rispetto ai 1.464 del primo semestre 2020 (-2 % rispetto allo stesso periodo del 2020).

Come anticipato, si è assistito durante il primo semestre 2021 a un incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante e dell'attività di copertura del rischio del prezzo, rispetto al primo semestre 2020: (i) per gli impianti eolici in Italia del 16%, in Norvegia del 6% e nel Regno Unito del 2%, (ii) per gli impianti solari in Italia del 12% e (iii) per gli impianti a biomasse del 6% dovuto alla componente incentivante. Abbiamo assistito invece ad una riduzione dei prezzi, comprensivi dell'attività di copertura del rischio del prezzo, per gli impianti eolici in Svezia dell'9% e in Spagna dell'1% mentre in Francia il meccanismo della *Feed in tariff* ha portato ad una sostanziale stabilità dei prezzi rispetto al periodo precedente.

Nel corso del primo semestre 2021 rispetto al periodo precedente si è assistito ad una rivalutazione media della sterlina britannica sull'euro del 0,8% e una svalutazione media del dollaro sull'euro pari all'8,6%.

Si precisa che i cambi di riferimento nelle operazioni di conversione tra euro e sterlina e tra euro e dollaro sono i seguenti:

4. Relazione intermedia sulla gestione

	Euro/GBP	Euro /USD
Cambio finale 30 giugno 2021	0,8581	1,1884
Cambio finale 30 giugno 2020	0,9124	1,1198
Cambio finale 31 dicembre 2020	0,8990	1,2271
Cambio medio 30 giugno 2021	0,8680	1,2053
Cambio medio 30 giugno 2020	0,8746	1,102
Cambio medio 31 dicembre 2020	0,8897	1,1422

I risultati del bilancio consolidato si possono così riassumere:

(migliaia di euro)

		30.6.2021	30.6.2020	31.12.2020
Ricavi di vendita		234.177	195.289	384.360
Risultato operativo		44.987	61.379	**112.045**
Ebitda		**91.788**	**105.314**	**202.987**
Risultato netto		9.817	26.987	**59.707**
Risultato netto di pertinenza		(2.379)	11.463	**27.313**
Capitale investito al netto dei fondi		1.504.140	1.325.131	1.403.129
Patrimonio netto del gruppo e di terzi		649.989	587.615	650.246
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		**854.151**	**737.516**	**752.883**
di cui *project financing* "non recourse"		603.300	614.204	606.532
Investimenti		**46.163**	**62.996**	**99.979**
Dipendenti alla fine del periodo	(n.)	**587**	**540**	**558**
Azioni ordinarie	(n.)	72.793.163	72.793.163	72.793.163

I ricavi sono così suddivisi per settore:

(migliaia di euro)

	30.6.2021	30.6.2020	31.12.2020
Falck SpA	355	658	1.409
Energie rinnovabili	234.186	195.289	384.359
Altre attività			
Totale parziale	**234.541**	**195.947**	**385.768**
Eliminazione ricavi infragruppo	(364)	(658)	(1.409)
Totale	**234.177**	**195.289**	**384.359**

A fronte di un incremento dei ricavi di circa 38,9 milioni di euro, i costi, inclusi gli ammortamenti, sono cresciuti di circa 51,3 milioni di euro, mentre gli altri proventi e il margine da attività di *trading* sono diminuiti in totale di 4,0 milioni di euro, determinando un calo del risultato operativo di 16,4 milioni di euro, per le seguenti dinamiche:

Gli **Altri proventi** risultano in calo di 3.387 migliaia di euro. Si segnala che nella voce in esame nel primo semestre del 2020 era compresa la plusvalenza di 3.989 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da

parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables LLC. Inoltre, si registrano minori sopravvenienze attive di 398 migliaia di euro e minori penali contrattuali di 300 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo precedente. L'effetto è stato parzialmente compensato da maggiori contributi in conto esercizio e in conto capitale per 947 migliaia di euro rispetto al periodo precedente, principalmente per l'acquisizione dell'impianto eolico Iowa negli Stati Uniti.

La voce **Costi e spese diretti** aumenta di 42.431 migliaia di euro principalmente per: (i) i costi dei materiali, che aumentano per l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl per 28,5 milioni di euro e per l'acquisto di biomasse pari a 0,8 milioni di euro, (ii) i costi di prestazioni, che aumentano prevalentemente per i maggiori costi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano pari a 4,3 milioni di euro e per la riclassifica, per una migliore esposizione, di alcuni costi dalle Spese generali e amministrative pari a 1,8 milioni di euro; (iii) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e dei diritti d'uso, che sono aumentati a causa della maggiore capacità installata; (iv) la variazione delle rimanenze, dovuta all'utilizzo del magazzino biomasse per 0,8 milioni di euro e alla destinazione di parte del magazzino dei pannelli fotovoltaici all'impianto in costruzione Westmoreland Country Solar Project per 2 milioni di euro sospesi tramite la voce Costi capitalizzati a commesse di investimento

Il **Costo del personale** è in crescita per 2.699 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+39 unità) rispetto al primo semestre 2020 e degli incrementi salariali rispetto al primo semestre 2020. L'incremento del numero del personale rispetto al 30 giugno 2020 è dovuto principalmente al settore Servizi, alla acquisizione nel corso del mese di novembre 2020 della società Building Energy Holding US, LLC (5 dipendenti) e a una crescita interna, in quanto le principali funzioni, in continuità con quanto avvenuto nel 2020, si stanno strutturando per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal Piano Industriale.

Le **Spese generali e amministrative** risultano in aumento, rispetto all'analogo periodo del 2020, per 6.179 migliaia di euro principalmente per l'accordo transattivo sottoscritto tra Falck SpA e Milanosesto SpA con il quale si è addivenuti alla definizione completa, di ogni controversia in seguito ai contenziosi relativi alle attività di bonifica delle aree ex Falck di Sesto san Giovanni a fronte del pagamento di 22 milioni di euro (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione *rischi legali*). Tale maggior onere è stato parzialmente compensato da utilizzi dei fondi rischi e da minori costi di prestazione per 1,8 milioni di euro, riclassificati per una migliore esposizione, nei Costi e spese diretti.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, nel primo semestre 2021 **l'Ebitda** raggiunge 91.788 migliaia di euro (105.314 migliaia di euro nel primo semestre del 2020), rapportato ai ricavi risulta essere pari al 39,2% (53,9% nel primo semestre 2020) e il **Risultato operativo** si attesta a 44.987 migliaia di euro (61.379 migliaia di euro nel 2020), rapportato ai ricavi risulta essere pari al 19,2% (31,4% nel primo semestre 2020).

L'**Ebitda** del primo semestre 2021 è diminuito rispetto al primo semestre 2020 principalmente per la significativa minore produzione eolica nel Regno Unito (-21,8%), in Italia (-2,9%), in Francia (-17,1%) e in Svezia e Norvegia (-14,2%), parzialmente compensata (i) dalla maggiore produzione di energia elettrica del Gruppo per effetto della nuova capacità installata, (ii) dall'incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica principalmente in Italia, in Norvegia e nel Regno Unito, (iii) dalla maggiore produzione energetica dell'impianto a biomasse fermo per manutenzione programmata nel primo semestre 2020 e (iv) dai maggiori margini del settore Servizi. Come precedentemente illustrato, il primo trimestre 2020 beneficiava anche della plusvalenza realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables LLC a Eni New Energy US Inc, per 4 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in diminuzione rispetto al primo semestre del 2020 per 3.612 migliaia di euro. Il decremento è dovuto a minori differenze cambio passive, alle azioni del *management* volte ad efficientare i costi finanziari tramite rinegoziazioni del debito, a rilasci e a minori accantonamenti del fondo svalutazione crediti

per un totale di 1.346 migliaia di euro e alla variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 695 migliaia di euro, parzialmente compensato dall'effetto degli oneri figurativi sul prestito obbligazionario convertibile, valutato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, pari a 2.333 migliaia di euro.

Nel corso del primo semestre del 2021, il Gruppo Falck ha registrato un **risultato positivo ante imposte e prima della quota dei terzi** pari a 26.939 migliaia di euro, in riduzione di 11.956 migliaia di euro rispetto al primo semestre del 2020.

Le **imposte sul reddito** al 30 giugno 2021 ammontano a 17.122 migliaia di euro (11.908 migliaia di euro nel primo semestre 2020).
Tale dato ha risentito in maniera significativa dell'adeguamento *one-off* delle imposte differite nel Regno Unito, per un impatto negativo totale di circa 8,3 milioni di euro, conseguente all'approvazione dell'incremento dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società dal 19% al 25% a decorrere dal 1° aprile 2023 (*Special item*). Si ricorda che le imposte del primo semestre 2020 risentivano negativamente degli effetti legati all'adeguamento *one-off* delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione dal 19% al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata). Inoltre, si segnala che per quanto riguarda il costo derivante dalla transazione con Milanosesto SpA, pari a 18 milioni di euro oltre IVA pari a 4 milioni di euro, in aderenza ai principi di leale collaborazione e piena trasparenza, il Gruppo ha ritenuto opportuno procedere con la preventiva presentazione di un interpello così da condividere con l'amministrazione finanziaria un adeguato esame della transazione e il conseguente trattamento tributario. L'onere della transazione, in attesa dell'esito dell'interpello, è stato prudenzialmente considerato indeducibile e conseguentemente la relativa IVA indetraibile.

Per effetto delle dinamiche sopra illustrate, il **Risultato Netto** si attesta a 9.817 migliaia di euro rispetto a 26.987 migliaia di euro al 30 giugno 2020.

Il **Risultato Netto di competenza del Gruppo** è negativo per 2.379 migliaia di euro rispetto a risultato positivo di 11.463 migliaia di euro al 30 giugno 2020.

Si evidenzia che la **posizione finanziaria netta, comprensiva del *fair value* dei derivati**, è pari a 854.151 migliaia di euro rispetto alle 752.883 migliaia di euro del 31 dicembre 2020:

- comprende finanziamenti *non recourse* pari a 603.300 migliaia di euro in diminuzione di 3.232 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020;
- comprende il debito per i *leasing* operativi, che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato tra i debiti finanziari, pari a 99.104 milioni di euro. Al netto di tale importo la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 755.047 migliaia di euro;
- incorpora debiti finanziari netti pari a 142.133 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione e sviluppo che, al 30 giugno 2021, non hanno ancora generato i ricavi a pieno esercizio; al netto di tale importo, del *fair value* dei derivati (pari a 64.603 migliaia di euro al 30 giugno 2021 rispetto alle 46.190 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e dei debiti finanziari per *leasing* operativi, la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 548.311 migliaia di euro.

Nel corso del primo semestre 2020 e del primo semestre 2021 non si sono verificati Eventi non Ricorrenti.

Nel corso del primo semestre 2021 gli investimenti totali sono stati 46.163 migliaia di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 38.517 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (12.549 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (4.726 migliaia di euro) in Norvegia, di Parc Eolien d'Illois (2.486 migliaia di euro) in Francia, di Energia Eolica de Castilla (96 migliaia di euro) in Spagna, la costruzione del parco solare di Westmoreland County Solar Project (16.766 migliaia di euro) negli Stati Uniti d'America, interventi di manutenzione degli

impianti di Ecosesto SpA (360 migliaia di euro), la capitalizzazione di diritti d'uso (466 migliaia di euro) e l'acquisto di arredi e investimenti per uffici (405 migliaia di euro).

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 7.646 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a spese per *software* operativi e licenze per 2.529 migliaia di euro e costi di sviluppo per 5.117 migliaia di euro

Altri investimenti (variazione area di consolidamento)

Nel corso del mese di aprile 2021 Falck Renewables SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Desafio Solar SL titolare di un impianto solare operativo in Spagna con una capacità istallata di 50 MW.

L'investimento nelle acquisizioni, registrato come variazione dell'area di consolidamento, è stato di 51.552 migliaia di euro (comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita) che deve essere aggiunto agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sopra descritti per un totale di 97.713 migliaia di euro

4.1.4 Fatti gestionali più significativi del primo semestre 2021

❖ **Falck SpA**

In data 21 maggio 2021, Falck SpA e Milanosesto SpA hanno sottoscritto a fronte del pagamento di 22 milioni di euro un accordo transattivo con il quale si è addivenuti alla definizione completa, di ogni controversia in relazione ai contenziosi instaurati e pendenti relativi alle attività di bonifica relative alle aree ex Falck di Sesto San Giovanni.

❖ **Settore Energie rinnovabili**

In data 27 gennaio 2021 Falck Renewables Power 2 SL e Falck Renewables Power 3 SL, nell'ambito della gara organizzata dal governo spagnolo, si sono aggiudicate due lotti per un totale di 40 MW relativi a propri progetti fotovoltaici. Questa aggiudicazione assicura un prezzo fisso per la vendita di energia per un periodo di 12 anni.

In data 27 gennaio 2021 Falck Renewables SpA è stata inserita, per la prima volta, nel *Gender-Equality Index* (GEI) di Bloomberg. L'indice che include 380 società in 44 Paesi traccia le *performance* delle società, a livello mondiale, che si impegnano a divulgare i propri sforzi e i risultati raggiunti nell'ambito della parità di genere attraverso la trasparenza, la maggiore rappresentanza nelle cariche direttive e la creazione di *policy* specifiche.
Nello specifico, l'inclusione delle società nell'indice avviene principalmente attraverso la valutazione effettuata sulla base dell'analisi dei risultati raggiunti in cinque aree: la *leadership* femminile e lo sviluppo di talenti, la parità di retribuzione e la parità retributiva di genere, la cultura d'inclusione, le politiche messe in atto contro le molestie e le attività di promozione in favore delle donne.

In data 29 gennaio 2021 Falck Renewables SpA, ai sensi dell'art 2-ter del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), non ha più la qualifica di "PMI" di cui all'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), poiché la sua capitalizzazione ha superato la soglia di riferimento nel corso del triennio 2018-2020.

In data 11 febbraio 2021 Falck Renewables SpA ha comunicato di essere tra i 30 *player* europei dell'energia che, dopo due anni di ricerche e preparazione, hanno lanciato ufficialmente "*HyDeal Ambition*", iniziativa con l'obiettivo di fornire idrogeno verde in Europa a 1,5 €/kg (inclusi trasmissione e stoccaggio) entro il 2030. La produzione di idrogeno verde, attraverso l'elettrolisi da fonte solare, partirà nel 2022 dalla penisola iberica.
L'ambizione è di raggiungere 95 GW di solare e 67 GW di capacità di elettrolisi entro il 2030 per produrre 3,6 milioni di tonnellate di idrogeno verde all'anno, per utilizzatori nei settori dell'energia, dell'industria e della

mobilità, attraverso l'infrastruttura gas o la rete di stoccaggio, equivalenti a un mese e mezzo di consumi di petrolio in Francia. Un approccio graduale sarà anticipato dalle prime forniture in Spagna e nel sud-ovest della Francia, a cui seguirà un'estensione attraverso la Francia orientale e la Germania.

In data 12 febbraio 2021 Falck Renewables Sicilia Srl, proprietaria di un progetto solare in fase di sviluppo in Sicilia, e Illumia Trend, *trading company* del gruppo Tremagi, fornitore italiano di energia e gas attivo su tutto il territorio nazionale con circa 350.000 clienti, tra domestici, *business* e industriali, hanno firmato un *long-term Power Purchase Agreement (PPA)*.
Il progetto (10,5 MW) è situato nella provincia di Ragusa. Una volta in esercizio, l'impianto solare produrrà fino a 20 GWh di elettricità all'anno, equivalente alla quantità di energia necessaria a coprire il fabbisogno di circa 7.400 famiglie. Il gruppo Falck Renewables, attraverso la sua controllata Falck Next Energy Srl, si occuperà anche del dispacciamento dell'impianto solare, consentendo una corretta corrispondenza tra il profilo di fornitura richiesto da Illumia e l'energia pulita prodotta.
Il contratto, di durata pluriennale, è caratterizzato da un'innovativa struttura di *pricing* che consentirà a entrambe le società di bilanciare rischi e obiettivi strategici. Inoltre, i PPA a lungo termine sono un fattore chiave della transizione energetica poiché permettono di aggiungere nuova capacità rinnovabile al mercato dell'energia, in linea con gli obiettivi nazionali e internazionali di lotta al cambiamento climatico.

In data 19 aprile 2021 la società è rientrata all'interno dell'indice S&P Global Clean Energy che include 82 tra le società internazionali che si contraddistinguono per il forte impegno verso i temi ESG legati alla sostenibilità e allo sviluppo sostenibile: un riconoscimento all'impegno dedicato allo sviluppo dei temi ESG a supporto del *core business* aziendale.

In data 20 aprile 2021 Falck Renewables SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Desafio Solar SLU, titolare di un impianto solare operativo in Spagna. La firma del contratto di acquisto (*Share Purchase Agreement*) con Caicos Directorship, SL, società di proprietà di Fund IV, gestito da Everwood Capital SGEIC SA, è stata annunciata in data 29 marzo 2021. Il prezzo è stato pari a circa 22 milioni di euro, più l'assunzione del debito residuo di progetto, e sarà soggetto agli usuali meccanismi di aggiustamento. L'impianto solare (50 MW), situato nel comune di Escatrón, nella regione Aragona, è in esercizio da giugno 2020. Si stima che la produzione annuale di elettricità sia pari a circa 88,7 GWh. L'impianto è titolare di un *Power Purchase Agreement* (PPA) che copre circa il 70% dell'energia prodotta.

In data 6 maggio 2021 l'assessorato energia della Regione Sicilia ha rilasciato alla società Falck Renewables Sicilia Srl il decreto 497 relativo alla Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. 387/03, per un impianto agrivoltaico in Sicilia nel comune di Scicli (RG) per una potenza di 9,67 MW.

In data 24 maggio 2021 Falck Renewables SpA ha annunciato la firma di un *Corporate Power Purchase Agreement (PPA)* della durata di dieci anni con il Gruppo Ferrero, attivo nel settore alimentare e, in particolare, nella produzione di dolci e bevande. Il contratto riguarda due progetti di proprietà del gruppo Falck Renewables che integrano fotovoltaico e agricoltura, in fase di sviluppo in Sicilia nelle province di Ragusa e Trapani.
Si stima che, una volta in esercizio, gli impianti (17,5 MW complessivi) produrranno fino a 35 GWh di elettricità all'anno, equivalente alla quantità di energia necessaria a coprire il fabbisogno di circa 13mila famiglie.

In data 27 maggio 2021 Falck Renewables Sviluppo Srl, proprietaria di un progetto solare in fase di sviluppo in Puglia, ha annunciato la firma di un *Corporate Power Purchase Agreement (PPA)* con Solvay, Gruppo internazionale leader nel settore dei materiali avanzati e dei prodotti chimici di specialità.
Il contratto, della durata di 10 anni, riguarderà circa il 70% dell'elettricità prodotta dall'impianto solare e rappresenta un quantitativo pari al fabbisogno elettrico di quattro siti italiani di Solvay quali: Bollate, Ospiate, Livorno e Rosignano.
Questo permetterà una riduzione delle emissioni annue di Solvay di oltre 15.000 tonnellate di CO2, in linea con la strategia di sostenibilità Solvay One Planet.

Una volta in esercizio, il progetto (41,1 MW), in provincia di Foggia, produrrà circa 70 GWh di energia all'anno, equivalente al fabbisogno annuo di circa 26.000 famiglie.
Il progetto, che prevede al momento anche un sistema di accumulo di 10 MW/20 MWh, è ideato per consentire l'integrazione in sito di produzione elettrica rinnovabile e sfruttamento agricolo. Il disegno attuale prevede l'alternanza di filari di pannelli solari e filari di ulivo di diverse varietà, inclusa la Fs-17, resistente al batterio della Xylella. Il piano prevede che la gestione dell'uliveto verrà affidata a operatori specializzati locali, anche organizzati in impresa sociale, che beneficeranno dell'attività agricola, consentendo la creazione di reddito e di nuova occupazione in Puglia.
In data 16 giugno 2021 Falck Renewables SpA ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 60% delle quote di SAET SpA, azienda di Padova *leader* nella progettazione e costruzione di sistemi elettrici di Alta Tensione e nella realizzazione di impianti di *Energy Storage*. L'acquisizione è stata finalizzata in data 20 luglio 2021.
Il prezzo concordato, pari a circa 5,5 milioni di euro, è stato finanziato interamente con risorse proprie e sarà soggetto agli usuali meccanismi di aggiustamento. La struttura della transazione ha previsto, inoltre, la sottoscrizione di un patto parasociale al *closing* e la possibilità di acquisire il rimanente 40% di SAET entro quattro anni.

In data 30 giugno 2021 Falck Renewables SpA ha aggiunto ulteriori 74,1 MW di nuova capacità eolica con l'entrata in esercizio dell'impianto di Brattmyrliden, in Svezia. Si stima che l'impianto genererà fino a 263,5 GWh di elettricità all'anno.
L'impianto è titolare di un *Corporate Power Purchase Agreement* Virtuale di 10 anni, firmato il 22 luglio 2020 con Ball Corporation, multinazionale *leader* nella fornitura di imballaggi in alluminio che copre circa il 70% dell'elettricità prodotta dal parco eolico.

❖ **Settore Altre Attività**

Nulla da segnalare

4.1.5 Andamento dei settori

In questo paragrafo sono esposti, con un breve commento, i principali dati economici e finanziari dei due settori ("Energie rinnovabili" e "Altre attività") e quelli relativi alla Capogruppo Falck SpA che compongono il Gruppo.

❖ **Settore Energie rinnovabili**

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

4. Relazione intermedia sulla gestione

(migliaia di euro)

	30.6.2021	30.6.2020	31.12.2020
Ricavi di vendita	234.186	195.289	384.359
Risultato operativo	**54.573**	**62.290**	**111.280**
Ebitda	**100.700**	**106.251**	**197.240**
Risultato ante imposte	**36.722**	**40.673**	**75.587**
Risultato netto	**19.098**	**28.401**	**59.825**
Risultato netto di pertinenza	**11.570**	**21.283**	**45.606**
Capitale investito al netto dei fondi	1.502.033	1.339.471	1.413.723
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	711.452	646.991	708.194
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	**790.581**	**692.480**	**705.529**
di cui *project financing* "non recourse"	603.300	614.204	606.532
Investimenti	**46.161**	**62.996**	**99.979**
Dipendenti alla fine del periodo	582	535	553
Azioni ordinarie	291.413.891	291.413.891	291.413.891

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
In particolare la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione, la messa in esercizio di quelli in fase di *start up* e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint ventures* con primari soci industriali.

Il settore si identifica con il gruppo Falck Renewables che si è venuto a formare dopo l'operazione straordinaria, che ha comportato il consolidamento in Falck Renewables SpA di tutte le attività afferenti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Nel corso del primo semestre del 2021 il settore Energie rinnovabili ha ottenuto ricavi pari a 234.186 migliaia di euro con un incremento, rispetto al primo semestre del 2020, di 38.897 migliaia di euro (+19,9%).

L'incremento dei ricavi riflette molteplici dinamiche tra loro contrapposte, così principalmente sintetizzabili: (i) per circa 8,3 milioni di euro per la variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione degli impianti di Building Energy Holding US (novembre 2020), dell'impianto di Desafio Solar SL (aprile 2021) e di Donema (luglio 2020) e per l'entrata in esercizio dell'impianto di Brattmyrliden (giugno 2021), (ii) per circa 27,5 milioni di euro per il maggior volume di energia ceduta da parte di Falck Next Energy Srl e per circa 4,3 milioni di euro per i maggiori ricavi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano, (iii) per circa 11 milioni di euro per l'incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica in particolar modo in Italia, ma anche in Norvegia e nel Regno Unito, incluso il differenziale attribuibile alla componente ROC Recycle, (iv) per circa 17,1 milioni di euro per la minore produzione eolica nel Regno Unito, Italia, Francia e nei Paesi Nordici (Svezia e Norvegia) parzialmente compensato dalla maggiore produzione in Spagna, (v) per circa 2,4 milioni di euro per la maggiore produzione energetica dell'impianto a biomasse che, nel primo semestre 2020, era invece fermo per manutenzione programmata, e (vi) per 2,6 milioni di euro per maggiori ricavi del settore Servizi.
Nel primo semestre del 2021 i GWh prodotti dal settore Eolico sono stati pari a 1.190 rispetto ai 1.275 del primo semestre 2020 (-7 % rispetto allo stesso periodo del 2020) per effetto della minore ventosità.

4. Relazione intermedia sulla gestione

I GWh prodotti globalmente da tutte le tecnologie del settore sono stati pari a 1.435 rispetto ai 1.464 del primo semestre 2020 (-2 % rispetto allo stesso periodo del 2020).

Come anticipato, si è assistito durante il primo semestre 2021 a un incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante e dell'attività di copertura del rischio del prezzo, rispetto al primo semestre 2020: (i) per gli impianti eolici in Italia del 16%, in Norvegia del 6% e nel Regno Unito del 2%, (ii) per gli impianti solari in Italia del 12% e (iii) per gli impianti a biomasse del 6% dovuto alla componente incentivante. Abbiamo assistito invece ad una riduzione dei prezzi, comprensivi dell'attività di copertura del rischio del prezzo, per gli impianti eolici in Svezia dell'9% e in Spagna dell'1% mentre in Francia il meccanismo della *Feed in tariff* ha portato ad una sostanziale stabilità dei prezzi rispetto al periodo precedente.

Nel corso del primo semestre 2021 rispetto al periodo precedente si è assistito ad una rivalutazione media della sterlina britannica sull'euro del 0,8% e una svalutazione media del dollaro sull'euro pari all'8,6%.

Si precisa che i cambi di riferimento nelle operazioni di conversione tra euro e sterlina e tra euro e dollaro sono i seguenti:

	Euro/GBP	Euro /USD
Cambio finale 30 giugno 2021	0,8581	1,1884
Cambio finale 30 giugno 2020	0,9124	1,1198
Cambio finale 31 dicembre 2020	0,8990	1,2271
Cambio medio 30 giugno 2021	0,8680	1,2053
Cambio medio 30 giugno 2020	0,8746	1,102
Cambio medio 31 dicembre 2020	0,8897	1,1422

A fronte di un incremento dei ricavi di circa 38,9 milioni di euro, i costi, inclusi gli ammortamenti, sono cresciuti di circa 42,5 milioni di euro, mentre gli altri proventi e il margine da attività di *trading* sono diminuiti in totale di 4,1 milioni di euro, determinando un calo del risultato operativo di 7,7 milioni di euro, per le seguenti dinamiche:

Gli **Altri proventi** risultano in calo di 3.552 migliaia di euro. Si segnala che, nella voce in esame nel primo semestre del 2020, era compresa la plusvalenza di 3.989 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables LLC. Inoltre, si registrano minori sopravvenienze attive per 391 migliaia di euro e minori penali contrattuali per 300 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo precedente. L'effetto è stato parzialmente compensato da maggiori contributi in conto esercizio e in conto capitale per 947 migliaia di euro rispetto al periodo precedente, principalmente per l'acquisizione dell'impianto eolico Iowa negli Stati Uniti.

La voce **Costi e spese diretti** aumenta di 42.435 migliaia di euro, principalmente: (i) per l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl per 28,5 milioni di euro e per i maggiori costi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano pari a 4,3 milioni di euro, (ii) per i maggiori costi e ammortamenti dovuti alla maggiore capacità istallata pari a 5,2 milioni di euro, (iii) per i maggiori costi di manutenzione dell'impianto *WtE* di Trezzo, in quanto l'impianto ha anticipato la fermata rispetto al 2020, pari a 0,8 milioni di euro, per l'accantonamento al fondo ripristino ambientale pari a 0,6 milioni di euro e per i maggiori costi di gestione parzialmente compensati da minori costi di manutenzione dell'impianto di Rende, che ha subito la fermata biennale per manutenzione nel primo semestre 2020, pari a 0,2 milioni di euro e (iv) per la riclassifica di alcuni costi dalle Spese generali e amministrative pari a 1,8 milioni di euro.

Il **Costo del personale** è in crescita per 2.701 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+39 unità) rispetto al primo semestre 2020 e degli incrementi salariali rispetto al primo semestre 2020. L'incremento del numero del personale rispetto al 30 giugno 2020 è dovuto principalmente al settore Servizi, alla acquisizione nel corso del mese di novembre 2020 della società Building Energy Holding US, LLC (5 dipendenti) e a una crescita interna, in quanto le principali funzioni, in continuità con quanto avvenuto nel 2020, si stanno strutturando per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal Piano Industriale.

Le **Spese generali e amministrative** risultano in diminuzione, rispetto all'analogo periodo del 2020, per 2.658 migliaia di euro principalmente per minori accantonamenti ai fondi rischi e ai fondi svalutazione crediti per 2 milioni di euro e minori costi di prestazione riclassificati per 1,8 milioni di euro, per una migliore esposizione, nei Costi e spese diretti parzialmente compensati da maggiori ammortamenti e da una penale pagata ad un *offtaker* dalla società Brattmyrliden per il ritardo dell'entrata in funzione dell'impianto che sarà oggetto di richiesta di risarcimento al costruttore dell'impianto.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, nel primo semestre 2021 **l'Ebitda** raggiunge 100.700 migliaia di euro (106.251 migliaia di euro nel primo semestre del 2020), rapportato ai ricavi risulta essere pari al 43% (54,4% nel primo semestre 2020) e il **Risultato operativo** si attesta a 54.573 migliaia di euro (62.290 migliaia di euro nel 2020), rapportato ai ricavi risulta essere pari al 23,3% (31,9% nel primo semestre 2020).

L'**Ebitda** del primo semestre 2021 è diminuito rispetto al primo semestre 2020 principalmente per la significativa minore produzione eolica nel Regno Unito (-21,8%), in Italia (-2,9%), in Francia (-17,1%) e in Svezia e Norvegia (-14,2%), parzialmente compensata (i) dalla maggiore produzione di energia elettrica del Gruppo per effetto della nuova capacità installata, (ii) dall'incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica principalmente in Italia, in Norvegia e nel Regno Unito, (iii) dalla maggiore produzione energetica dell'impianto a biomasse fermo per manutenzione programmata nel primo semestre 2020 e (iv) dai maggiori margini del settore Servizi. Come precedentemente illustrato, il primo trimestre 2020 beneficiava anche della plusvalenza realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables LLC a Eni New Energy US Inc, per 4 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in diminuzione rispetto al primo semestre del 2020 per 3.762 migliaia di euro. Il decremento è dovuto a minori differenze cambio passive, alle azioni del *management* volte ad efficientare i costi finanziari tramite rinegoziazioni del debito, a rilasci e a minori accantonamenti del fondo svalutazione crediti per un totale di 1.346 migliaia di euro e alla variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 695 migliaia di euro (*Special item*), parzialmente compensato dall'effetto degli oneri figurativi sul prestito obbligazionario convertibile, valutato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, pari a 2.333 migliaia di euro (*Special item*).

Nel corso del primo semestre del 2021, il gruppo Falck Renewables ha registrato un **risultato positivo ante imposte e prima della quota dei terzi** pari a 36.722 migliaia di euro, in riduzione di 3.951 migliaia di euro rispetto al primo semestre del 2020.

Le **imposte sul reddito** al 30 giugno 2021 ammontano a 17.624 migliaia di euro (12.272 migliaia di euro nel primo semestre 2020).
Tale dato ha risentito in maniera significativa dell'adeguamento *one-off* delle imposte differite nel Regno Unito, per un impatto negativo totale di circa 8,3 milioni di euro, conseguente all'approvazione dell'incremento dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società dal 19% al 25% a decorrere dal 1° aprile 2023 (*Special item*). Si ricorda che le imposte del primo semestre 2020 risentivano negativamente degli effetti legati all'adeguamento *one-off* delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione dal 19% al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata) (*Special item*).

Per effetto delle dinamiche sopra illustrate, il **Risultato Netto** si attesta a 19.098 migliaia di euro rispetto a 28.401 migliaia di euro al 30 giugno 2020.

Il **Risultato Netto di competenza del gruppo** è pari a 11.570 migliaia di euro rispetto a 21.283 migliaia di euro al 30 giugno 2020.

Si evidenzia che la **posizione finanziaria netta, comprensiva del *fair value* dei derivati**, è pari a 790.581 migliaia di euro rispetto alle 705.529 migliaia di euro del 31 dicembre 2020:

- comprende finanziamenti *non recourse* pari a 603.300 migliaia di euro in diminuzione di 3.232 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020;
- comprende il debito per i *leasing* operativi, che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato tra i debiti finanziari, pari a 99.104 milioni di euro. Al netto di tale importo la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 691.477 migliaia di euro;
- incorpora debiti finanziari netti pari a 142.133 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione e sviluppo che, al 30 giugno 2021, non hanno ancora generato i ricavi a pieno esercizio; al netto di tale importo, del *fair value* dei derivati (pari a 64.563 migliaia di euro al 30 giugno 2021 rispetto alle 46.150 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e dei debiti finanziari per *leasing* operativi, la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 484.781 migliaia di euro.

Le componenti che determinano la variazione della posizione finanziaria netta sono le seguenti: la generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 78,7 milioni di euro ed è più che compensata dagli investimenti netti e dagli incrementi della variazione dell'area di consolidamento effettuati nel corso del semestre per un totale di circa 100,6 milioni di euro. La rivalutazione della sterlina e del dollaro rispetto all'euro hanno avuto un effetto negativo sui debiti finanziari netti per 16,2 milioni di euro e la variazione del *fair value* dei derivati ha comportato un effetto negativo sulla posizione finanziaria netta pari a 13,3 milioni di euro. Gli aumenti di capitale in società valutate con il metodo del patrimonio netto sono stati pari a circa 8,7 milioni di euro e il pagamento di dividendi è stato pari 23,3 milioni di euro. Infine, gli ulteriori movimenti di *minority* sono stati negativi per circa 1,7 milioni di euro.

Inoltre, il Debito Lordo, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 834.139 migliaia di euro è coperto da oscillazioni dei tassi di interesse attraverso operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso per un ammontare totale pari a 685.502 migliaia di euro, pari al 82% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 626.914 migliaia di euro, è coperta, tramite operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso, per un ammontare pari al 109% dell'indebitamento finanziario dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

Per una migliore comprensione dei dati economici e patrimoniali del primo semestre 2021 e della loro comparazione rispetto al primo semestre 2020 e della posizione finanziaria netta del primo semestre 2021 e della sua comparazione rispetto al 31 dicembre 2020 si illustrano di seguito gli effetti degli **Eventi non ricorrenti** e degli ***Special items*** sui risultati *adjusted*.

Nel corso del primo semestre 2020 e del primo semestre 2021 non si sono verificati Eventi non Ricorrenti.

Gli *Special items* sono i seguenti:

30 giugno 2021

- gli oneri figurativi del costo ammortizzato del prestito obbligazionario convertibile per 2,3 milioni di euro che aumentano gli Oneri finanziari *reported* e comportano un incremento di 2,3 milioni di euro della posizione finanziaria netta *reported* al 30 giugno 2021;
- l'adeguamento delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 8,3 milioni di euro sul Risultato netto e per un totale di 7,2 milioni di euro sul Patrimonio netto del gruppo e dei terzi, a seguito dell'incremento dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 25% a decorrere dal 1° aprile 2023;
- la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 0,7 milioni di euro che aumenta i Proventi finanziari *reported* e comporta un decremento di 0,7 milioni di euro della posizione finanziaria netta *reported* al 30 giugno 2021.

30 giugno 2020

- i costi di *Long Term Incentive Plan* per 1 milione di euro relativi allo *Share Plan* 2017-2019 che aumentano i costi *reported* e comportano un incremento di 0,7 milioni di euro della posizione finanziaria netta *reported* al 30 giugno 2020;
- i costi in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera il gruppo a sostegno della emergenza "*Covid-19"* per 0,7 milioni di euro che aumentano i costi operativi *reported* e comportano un incremento di 0,5 milioni di euro della posizione finanziaria netta *reported* al 30 giugno 2020;
- adeguamento delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro sul Risultato netto e per un totale di 2,5 milioni di euro sul Patrimonio netto del gruppo e dei terzi, a seguito della mancata riduzione al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata).

(migliaia di euro)

	30.06.2021 Reported	Adjustments anni precedenti	Special items 2021	30.06.2021 Adjusted
Ricavi	**234.186**			**234.186**
Costi al netto degli altri proventi	(133.486)			(133.486)
Ebitda	**100.700**			**100.700**
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	(46.127)			(46.127)
Risultato operativo	**54.573**			**54.573**
Proventi e oneri finanziari	(17.044)		1.638	(15.406)
Proventi e oneri da partecipazioni	(807)			(807)
Risultato ante imposte	**36.722**		**1.638**	**38.360**
Imposte sul reddito	(17.624)		8.123	(9.501)
Risultato netto	**19.098**		**9.761**	**28.859**
Risultato di pertinenza dei terzi	7.528		2.359	9.887
Risultato di pertinenza del gruppo	**11.570**		**7.402**	**18.972**
Capitale investito al netto dei fondi	**1.502.033**	**(3.933)**	**7.107**	**1.505.207**
Patrimonio netto del gruppo e dei terzi	**711.452**	**(27.123)**	**8.745**	**693.074**
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	**790.581**	**23.190**	**(1.638)**	**812.133**

(migliaia di euro)

	30.06.2020 Reported	Adjustments anni precedenti	Special items 2020	30.06.2020 Adjusted
Ricavi	**195.289**			**195.289**
Costi al netto degli altri proventi	(89.038)		1.687	(87.351)
Ebitda	**106.251**		**1.687**	**107.938**
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	(43.961)			(43.961)
Risultato operativo	**62.290**		**1.687**	**63.977**
Proventi e oneri finanziari	(20.806)			(20.806)
Proventi e oneri da partecipazioni	(811)			(811)
Risultato ante imposte	40.673		**1.687**	**42.360**
Imposte sul reddito	(12.272)		2.324	(9.948)
Risultato netto	28.401		**4.011**	**32.412**
Risultato di pertinenza dei terzi	7.118		1.038	8.156
Risultato di pertinenza del gruppo	21.283		**2.973**	**24.256**
Capitale investito al netto dei fondi	**1.339.471**		**2.541**	**1.342.012**
Patrimonio netto del gruppo e dei terzi	**646.991**		**3.823**	**650.814**
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	**692.480**		**(1.282)**	**691.198**

(migliaia di euro)

	30.06.2021 Adjusted	30.06.2020 Adjusted	Variazioni
Ricavi	**234.186**	**195.289**	**38.897**
Costi al netto degli altri proventi	(133.486)	(87.351)	(46.135)
Ebitda	**100.700**	**107.938**	**(7.238)**
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	(46.127)	(43.961)	(2.166)
Risultato operativo	**54.573**	**63.977**	**(9.404)**
Proventi e oneri finanziari	(15.406)	(20.806)	5.400
Proventi e oneri da partecipazioni	(807)	(811)	4
Risultato ante imposte	**38.360**	**42.360**	**(4.000)**
Imposte sul reddito	(9.501)	(9.948)	447
Risultato netto	**28.859**	**32.412**	**(3.553)**
Risultato di pertinenza dei terzi	9.887	8.156	1.731
Risultato di pertinenza del gruppo	**18.972**	**24.256**	**(5.284)**
Capitale investito al netto dei fondi	**1.505.207**	**1.342.012**	**163.195**
Patrimonio netto del gruppo e dei terzi	**693.074**	**650.814**	**42.260**
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	**812.133**	**691.198**	**120.935**

(migliaia di euro)

	31.12.2020 Reported	Eventi non ricorrenti	31.12.2020 al netto degli eventi non ricorrenti	Special items	31.12.2020 Adjusted
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	**705.529**	22.622	**728.151**	568	**728.719**

Per maggiori informazioni sulla posizione finanziaria netta *adjusted* al 31 dicembre 2020 si rinvia al Bilancio 2020.

Nel corso del primo semestre 2021 gli investimenti totali sono stati 46.161 migliaia di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 38.515 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (12.549 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (4.726 migliaia di euro) in Norvegia, di Parc Eolien d'Illois (2.486 migliaia di euro) in Francia, di Energia Eolica de Castilla (96 migliaia di euro) in Spagna, la costruzione del parco solare di Westmoreland County Solar Project (16.766 migliaia di euro) negli Stati Uniti d'America, interventi di manutenzione degli impianti di Ecosesto SpA (360 migliaia di euro), la capitalizzazione di diritti d'uso (466 migliaia di euro) e l'acquisto di arredi e investimenti per uffici (405 migliaia di euro).

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 7.646 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a spese per *software* operativi e licenze per 2.529 migliaia di euro e costi di sviluppo per 5.117 migliaia di euro.

Altri investimenti (variazione area di consolidamento)

Nel corso del mese di aprile 2021 Falck Renewables SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Desafio Solar SL titolare di un impianto solare operativo in Spagna con una capacità istallata di 50 MW.

L'investimento nelle acquisizioni, registrato come variazione dell'area di consolidamento, è stato di 51.552 migliaia di euro (comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita) che deve essere aggiunto agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sopra descritti per un totale di 97.713 migliaia di euro.

La tabella sotto riportata illustra la **capacità installata** rispetto ai precedenti periodi:

(MW)

Tecnologia	30.6.2021	30.6.2020	31.12.2020
Eolico	1.036,7	932,7	962,7
Wte	20,0	20,0	20,0
Biomasse	15,0	15,0	15,0
Fotovoltaico	211,2	128,6	161,1
Totale	**1.282,9**	**1.096,3**	**1.158,8**

La capacità installata è incrementata di 186,6 MW rispetto al 30 giugno 2020.
Nel mese di luglio 2020 Falck Next Srl ha acquistato da Bryo SpA (Donema) un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 0,9 MW, ubicato nella provincia di Bologna, in Italia.
Nel corso del mese di novembre 2020 il Gruppo, a seguito dell'acquisizione di Building Energy Holdings US, LLC, ha incrementato la capacità installata di 61,6 MW. Nello specifico, 30 MW sono relativi all'impianto eolico di Building Energy Wind Iowa, LLC in esercizio negli Stati Uniti d'America mentre i restanti 31,6 MW sono relativi ai seguenti impianti fotovoltaici situati sempre negli Stati Uniti:

- Annapolis Solar Park, LLC, con capacità installata di 18,1 MW;
- Calypso Solar 1 (Snyder Road), LLC con capacità installata di 2,1 MW;
- Odyssey Solar 2, LLC (Geneva) con una capacità installata di 2,8 MW;
- Calypso Solar 3, LLC (Harford & Musgrave) con una capacità installata di 8,6 MW.

Nel corso del mese di aprile 2021 Falck Renewables SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Desafio Solar SLU, titolare di un impianto solare operativo in Spagna con una capacità installata di 50 MW. Inoltre, nel mese di giugno 2021, è entrato in esercizio l'impianto svedese di Brattmyrliden, che ha incrementato la capacità installata del Gruppo di ulteriori 74,1 MW.

❖ **Settore Altre attività**

I principali dati del settore Altre attività si possono così sintetizzare:

				(migliaia di euro)
		30.6.2021	30.6.2020	31.12.2020
Ricavi di vendita				
Risultato operativo		**(39)**	**(52)**	**6.833**
Risultato netto totale		**41**	**424**	**7.485**
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		**34**	**421**	**7.478**
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		**(4.987)**	**(6.497)**	**(5.085)**
di cui Project Financing "non recourse"				
Investimenti				
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	4	4	4

Il settore è composto principalmente dalle seguenti attività:
- gestione delle partecipazioni internazionali tramite la società Falck Energy SpA;
- gestione di un immobile a Vientiane tramite la società Italian Lao Group Ltd;
- da Sesto Siderservizi Srl in liquidazione.

Il settore in esame registra un risultato netto positivo pari a 41 migliaia di euro, contro un risultato positivo del primo semestre 2020 di 424 migliaia di euro. Si ricorda che il risultato dell'esercizio precedente era stato influenzato positivamente dai dividendi incassati per 382 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta del settore mostra un saldo a credito di 4.987 migliaia di euro con un decremento di 98 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2020.

4.1.6 Personale

Al 30 giugno 2021 il personale operante nelle società consolidate è pari a 587 unità con un incremento di 29 unità rispetto al 31 dicembre 2020.

			(numero)
	30.6.2021	30.6.2020	31.12.2020
Dirigenti	60	59	59
Impiegati	496	449	468
Operai	31	32	31
Totale personale operante nelle società consolidate	**587**	**540**	**558**

Nella tavola che segue sono evidenziati i mutamenti intervenuti nella composizione del personale operante nei diversi settori.

			(unità)
	30.06.2021	30.06.2020	31.12.2020
Falck SpA	1	1	1
Energie rinnovabili	582	535	553
Altre attività	4	4	4
Totale società consolidate	**587**	**540**	**558**

4.1.7 Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha proseguito le attività di ricerca e sviluppo avviate negli esercizi precedenti e ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che ritiene particolarmente innovativi. L'importo speso nel primo semestre 2021 è stato pari a 685 migliaia di euro.

I progetti di ricerca si sono concentrati in particolare sui sistemi informativi per la gestione digitalizzata dei processi di *asset management* degli impianti eolici e fotovoltaici.

Le attività di ricerca stanno proseguendo nel corso del secondo semestre 2021.

L'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di ricavi con ricadute favorevoli sull'economia del Gruppo.

4.1.8 Rischi e incertezze

Si riportano di seguito i principali rischi e incertezze cui il Gruppo Falck è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. Si evidenzia che, nell'ambito delle attività di *Risk Management*, il Gruppo Falck prosegue nell'attività di analisi e gestione organica dei rischi. Tra le principali attività svolte si segnalano: i) la definizione della metodologia di rilevazione e monitoraggio dei rischi a cui il Gruppo è esposto; ii) l'attività di analisi sulla rischiosità dei processi aziendali e delle nuove iniziative di *business* e dei dati previsionali a supporto del processo decisionale; iii) la condivisione con il *management* del Gruppo dell'analisi periodica di *Risk Assessment*; iv) l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA del *Risk Appetite Framework* che esprime il livello di rischio che il Gruppo è disposto ad accettare per perseguire i propri obiettivi.

a) Finanziari

1. Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali per i mancati pagamenti da parte dei clienti, sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito connesso alle attività svolte dal Gruppo Falck è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia dal lato delle controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali, si segnala una diversificazione della clientela oltre ad un limitato livello di rischio, in quanto la maggior parte dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) risulta nei confronti di gestori di servizi elettrici, *utility* e/o in alcuni casi società attraverso contratti PPA (*Power Purchase Agreement*) direttamente con società (*offtaker*) aventi un appropriato merito creditizio. Inoltre, alla maggior parte degli *offtaker*, le società del Gruppo richiedono strumenti di attenuazione del rischio di credito attraverso il rilascio, in proprio favore, di garanzie bancarie e/o idonee *parent company guarantee*.
Il dispacciamento dell'energia è gestito in Italia e in parte nel Regno Unito all'interno del Gruppo tramite la Società Falck Next Energy Srl. e la propria *Branch*.
Si segnala che il gruppo Vector Renewables ed Energy Team SpA, pur caratterizzati da una ampia e diversificata base di clienti terzi, tenuto conto del limitato impatto sul fatturato complessivo del Gruppo, non hanno modificato sostanzialmente il livello di rischio di credito commerciale del Gruppo.
Il rischio di credito attribuibile alle controparti bancarie con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con istituti bancari di primario *standing*.
Con riferimento al Gruppo, la liquidità presente nelle società sottoposte alle condizioni del *project financing* è depositata presso le *Bank Account* (che generalmente è una delle Banche Finanziatrici del *project financing).*

Con particolare riferimento al profilo di rischio di alcune banche italiane ed estere, si segnala che il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del merito di credito di tali banche.

2. Rischio di liquidità

Tra Falck SpA e Falck Renewables SpA (e sue controllate) non vi sono rapporti finanziari di debito e credito.

Si segnala che, in data 12 giugno 2015, modificato in data 30 luglio 2018, è stato sottoscritto da Falck SpA un nuovo contratto di finanziamento (*Corporate Loan*), avente scadenza 31 dicembre 2023 (nuova scadenza a seguito della modifica apportata in data 30 luglio 2018), con un pool di primari istituti di credito.
Contestualmente sono state rimodulate le due linee di credito (*term e revolving*). In particolare, la linea *Term* è stata ridotta di euro 20 milioni (passando da euro 50 milioni a euro 30 milioni) e la linea *revolving* è stata incrementata di euro 10 milioni (passando da euro 25 milioni a euro 35 milioni).
In data 12 novembre 2020 il *Corporate Loan* è stato nuovamente modificato con l'inserimento di una terza *tranche* di finanziamento di 31,5 milioni di euro completamente utilizzata.

Tale contratto è soggetto a due covenant finanziari: il primo relativo al *rapporto Market value / Loan*, rilevato periodicamente dalla Banca Agente, che deve essere uguale o superiore al rapporto di 1,25; il secondo è relativo al rispetto di un massimale su alcune tipologie di ulteriori indebitamenti finanziari di Falck SpA.

Alla data del 30 giugno 2021 Falck SpA ha utilizzato il *Corporate loan* per 81,5 milioni di euro e i *covenant* sono stati rispettati.

Il Gruppo Falck gestisce la Tesoreria in via "centralizzata" presso le Capogruppo di riferimento:
- Falck Renewables SpA per il "gruppo Falck Renewables";
- Falck SpA per le sue controllate, con esclusione del gruppo Falck Renewables.

Non esistono "c/c di corrispondenza e/o *cash pooling*" tra Falck SpA e Falck Renewables SpA.

Falck SpA non agisce da Holding finanziaria per il gruppo Falck Renewables, ma solo per le altre sue controllate.

Falck Renewables SpA, intrattiene c/c di corrispondenza con le sue controllate non sottoposte a *project financing*, con una gestione di "tesoreria accentrata" e di ottimizzazione del "*cash management*" di gruppo.

Con le società controllate italiane non sottoposte a *project financing*, Falck Renewables SpA ha ottimizzato il processo di "*cash management*" tramite un sistema di "*domestic cash pooling*".

Le società sottoposte a *project financing*, non rientrano nel sistema di Tesoreria accentrata, in quanto la liquidità sui c/c è vincolata al servizio del debito.

Le società possono effettuare i pagamenti delle "partite commerciali infragruppo" tramite un sistema di *netting*, ove presenti debiti e crediti commerciali: il saldo viene regolato come segue:
- le società che intrattengo un c/c di corrispondenza, tramite addebito o accrediti sui rispetti c/c di corrispondenza e senza movimentazione di denaro;
- le società sottoposte a *project financing*, tramite bonifico bancario.

Il gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento della posizione finanziaria netta e un *rolling forecast* finanziario, i cui dati consuntivi di periodo sono sintetizzati per settore e consolidati a livello di gruppo.
Il contratto di finanziamento in *pool revolving* di Falck Renewables SpA ("*Corporate Loan"),* modificato in data 30 luglio 2018, dell'importo di 325 milioni di euro, risulta inutilizzato al 30 giugno 2021. Il contratto, che ha scadenza 31 dicembre 2023 è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda" e tra "Posizione Finanziaria Netta

e Patrimonio Netto": questi *covenant* sono stati rispettati sulla base della presente Relazione Finanziaria Semestrale.

3. Rischi connessi al finanziamento degli impianti

Il finanziamento dei progetti del Gruppo, in particolare nel settore eolico e fotovoltaico, è effettuato principalmente tramite *project financing* o strutture finanziarie analoghe generalmente senza ricorso sui soci (*i.e.* senza garanzie rilasciate dalla Capogruppo Falck e/o controllanti dirette); in attesa dell'erogazione dei *project financing*, le necessità finanziarie dei progetti, in particolare durante il periodo di costruzione, possono essere gestite attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile di Gruppo (autofinanziamento), o attraverso l'utilizzo del *Corporate Loan* (importo disponibile di 325 milioni di euro che potrà essere utilizzato su base *Revolving* fino alla sua scadenza del 31 dicembre 2023), o di altri finanziamenti bancari a breve termine. Si sottolinea che, a oggi, il Gruppo continua ad avere accesso ai *project financing* o ad altre forme di finanziamento in linea con le migliori condizioni di mercato per progetti aventi caratteristiche simili.

Inoltre, a settembre 2020 Falck Renewables SpA ha emesso un *Green Bond equity linked*, per un importo nominale di 200 milioni di euro, rimborsabile alla pari alla scadenza (23 settembre 2025). Essendo stato emesso sopra la pari a 101,25%, con cedola pari a zero, si evince che il rendimento annuale per l'investitore è negativo pari a -0,25%. Il *Green Bond equity linked* è diventato *Green Convertible Bond* per effetto dell'approvazione, in data 17 novembre 2020, della convertibilità da parte dell'Assemblea Straordinaria della Società. Il prezzo di conversione iniziale è stato fissato a euro 7,22 per azione ed è soggetto ad aggiustamenti come da regolamento, in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari.

Il *Corporate Loan* e *il Green Convertible Bond* permettono la sostenibilità finanziaria del Piano Industriale di Gruppo.

4. Rischi di tasso di interesse e di cambio

- **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo Falck adotta una *policy* di gestione del rischio di variabilità del tasso di interesse sui finanziamenti bancari a medio-lungo termine, con previsione di copertura non inferiore mediamente al 70% dell'esposizione, salvo specifiche richieste da parte degli Istituti Finanziatori.

Il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio di variabilità di tasso, al fine di effettuare la copertura dei rischi mediante l'utilizzo di strumenti c.d. derivati laddove necessario, evitando l'assunzione di posizioni in derivati con natura speculativa.

La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari e in coerenza con la relativa procedura sui rischi di finanziari.

Il Gruppo Falck utilizza derivati *plain vanilla* su tassi di interesse e, in particolare, *interest rate swap* (IRS) con esclusiva finalità di copertura.
Le condizioni del *Project Financing* richiedono le coperture attraverso Derivati IRS per mitigare i rischi finanziari di progetto procedendo, quando ricorrono i presupposti, alla contabilizzazione secondo i principi di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati che non rientrano nell'*hedge accounting* seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico impattando sul risultato di periodo. Al 30 giugno 2021 il Gruppo è coperto in misura significativa, tramite operazioni di IRS con finalità di copertura, contro una variazione in aumento dei tassi variabili di interesse.

- **Rischio di cambio**

Il rischio di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" in particolare Regno Unito, Stati Uniti, Norvegia, Svezia e, in misura meno significativa, Giappone.
L'esposizione del Gruppo al rischio di cambio si manifesta in due profili: (i) rischio di transazione e (ii) rischio di traslazione, ognuna delle quali può produrre effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale del Gruppo.

(i) Il rischio di transazione è definito come l'effetto derivante dalla variazione tra i cambi assunti nel modello finanziario di progetto o vigenti nel momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario in valuta estera, e i cambi utilizzati per il regolamento della relativa transazione (incasso/pagamento). Tale rischio, che può impattare direttamente sul risultato economico, è parametrato alla *currency* di conto di ciascuna società del Gruppo.
Il Gruppo tende a minimizzare l'esposizione al rischio di transazione elaborando la "bilancia valutaria" e finalizzando coperture con strumenti *plain vanilla*, tipicamente acquisti o vendite a termine di divisa estera.

(ii) Il rischio di traslazione è definito come l'insieme degli effetti delle variazioni dei cambi sul conto economico e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo a seguito della conversione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società partecipanti al consolidato che redigono il bilancio in una valuta diversa dall'euro. Il Gruppo non copre il rischio di traslazione.

b) Rischi connessi alla gestione delle *commodities*

Dall'inizio del 2019 il Gruppo gestisce autonomamente, senza ricorrere a operatori terzi, l'attività di dispacciamento della totalità della energia prodotta dagli impianti del portafoglio italiano, con l'obiettivo di minimizzare gli oneri di gestione e di sbilanciamento degli stessi e permettere una stabilizzazione dei ricavi del Gruppo a livello consolidato mediante coperture del rischio prezzo. Dal 2019 è stata avviata anche la gestione del dispacciamento di impianti di proprietà di terzi, attività che si è ampliata nel corso del 2020 e del 2021 con un volume gestito superiore a 750 GWh ed una maggiore diversificazione geografica e tecnologica del portafoglio. Tale attività continuerà negli anni ed il volume gestito aumenterà in maniera proporzionale al volume dei nuovi impianti del Gruppo Falck che entreranno in esercizio. L'obiettivo è quello di permettere al Gruppo una migliore diversificazione del portafoglio a livello zonale e/o territoriale. Dal terzo trimestre 2020 l'attività di dispacciamento è stata estesa anche al Regno Unito, al fine di internalizzare la gestione degli impianti del suddetto portafoglio.
Nel 2021 il Gruppo gestisce autonomamente circa un terzo dell'energia prodotta nel Regno Unito e negli anni successivi il volume gestito è destinato ad aumentare sia tramite la gestione di impianti di proprietà di terzi, sia internalizzando la gestione della parte del portafoglio del gruppo ad oggi dispacciato da operatori terzi.
I risultati del Gruppo sono esposti al:

(i) rischio volume, derivante dalla non programmabilità della produzione degli impianti alimentati da fonte eolica o solare, la cui produzione dipende dalla disponibilità delle risorse naturali;
(ii) rischio di volatilità dei prezzi delle *commodity* trattate;
(iii) rischio operativo, derivante dal livello di adeguatezza dell'insieme delle misure tecniche e organizzative messe in atto dal Gruppo per svolgere le attività connesse al dispacciamento dell'energia elettrica sul mercato;
(iv) rischio di controparte, derivante dall'incapacità dell'*off-taker* di rispettare le obbligazioni assunte nel periodo contrattuale.

Per mitigare tali rischi, è stata istituita un'apposita struttura all'interno della funzione *Energy Management* che, sulla base di specifiche *Risk Policy* approvate a livello di Gruppo, effettua attività di *hedging* (strategie di *fixing*

dei prezzi dei volumi fisici sottostanti al portafoglio), *trading* (strategie volte a realizzare margini sfruttando la volatilità dei prezzi) e analisi di mercato mediante modelli statistici.
In ottica di continuo miglioramento dei processi e con l'obiettivo di assicurare un presidio costante nel proprio sistema di controllo interno, è stata inoltre istituita da inizio 2019 un'apposita struttura all'interno della funzione di *Risk Management,* cui è affidata l'attività di monitoraggio e *reporting* dell'esposizione ai rischi del Portfolio di Gruppo e il coordinamento delle attività di sviluppo delle *risk policy* e degli strumenti di monitoraggio e *reporting* utilizzati (ETRM).
Le *risk policy* hanno l'obiettivo di definire il profilo di rischio ritenuto accettabile dal Gruppo nell'ambito delle attività di *Hedging* e *Trading*, prevedendo l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di capitale di rischio *VaR* e *Stop Loss,* indicatori di performance e processi di *escalation* per l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato, al fine di contenere l'esposizione stessa entro i limiti approvati.

Al fine di ottimizzare il processo di *execution* delle attività di *hedging* e *trading*, Falck Next Energy Srl ha completato nel corso del 2019 il processo di *onboarding* sulla piattaforma di mercato *European Energy Exchange* (EEX) ed ha aumentato ed esteso le linee di credito con diversi operatori finanziari, al fine di avere un miglior accesso in tempo reale ai contratti derivati dei mercati elettrici, riducendo i rischi di *execution* e contenendo le *fee* associate alle singole operazioni. Dal primo semestre del 2020 il Gruppo si è attivato sui mercati del gas continentale (TTF e altri) ed Henry *hub* (gas Stati Uniti) rispettivamente sugli *Exchanges* ICE e CME Nymex, mentre nel secondo semestre 2020 Falck Next Energy Srl si è abilitata sulla piattaforma della Joint Allocation Office (JAO), al fine di operare sul mercato delle opzioni aventi come sottostante il differenziale dei prezzi delle borse elettriche dell'Europa Continentale.

1. Rischio volume

L'esposizione al rischio volume può condurre in corso d'anno a delle situazioni di *over/under hedging* rispetto alla produzione attesa in fase di definizione di *budget*, mentre a livello giornaliero può condurre a delle differenze tra il programma vincolante del Mercato del Giorno Prima (MGP), poi corretto sulle differenti sessioni del Mercato Infragiornaliero (MI), e l'effettiva energia immessa in rete, con potenziale impatto in termini di maggiori costi di sbilanciamento. Le strategie di gestione del rischio volume nel breve termine prevedono un'attività di ottimizzazione giornaliera dei programmi di produzione sui mercati del Mercato del Giorno Prima e Infra-Giornaliero e si basa su l'utilizzo di strumenti di *forecasting* meteorologico (vento, irraggiamento, temperatura) accurati alla frequenza oraria/mezz'oraria per limitare le differenze tra i programmi di immissione e l'effettivo prodotto. Altre azioni di mitigazione del rischio volume prevedono strategie di prevenzione e protezione per la gestione dei fermi impianti, programmati e no, unitamente a una politica di *hedging* che prevede un livello soglia di copertura al fine di limitare fenomeni di *overhedging*.

2. Rischio prezzo

Per la gestione del rischio prezzo, la funzione di *Energy Management* copre, attraverso l'utilizzo di *swap* finanziari, l'esposizione ai prezzi *spot* dei mercati elettrici nei limiti previsti dalla *Energy Risk Policy* e dai contratti PPA (*Power Purchase Agreement*) in essere con le controparti terze a cui è stata conferita la responsabilità del ritiro della energia. Tali contratti consentono la fissazione del prezzo per i volumi di produzione.
Da gennaio 2021 il Gruppo ha adottato una nuova *Hedging Policy* che prevede uno schema di *hedging* per la gestione dell'esposizione al rischio prezzo degli asset europei e che ha come obiettivo di coprire una percentuale dei volumi di produzione attesi da ogni asset pari ad almeno il 70%, al fine di minimizzare la variabilità dei risultati finanziari del Gruppo derivanti dalla volatilità dei prezzi della elettricità. Il volume da coprire per ogni *asset* è definito su base mensile, al fine di considerare la stagionalità della produzione attesa e minimizzare il rischio di *over/underhedging*.
La Falck Next Energy Srl è stata incaricata di implementare questo schema di *hedging* e sono stati definiti, per ogni paese e per le diverse granularità temporali dei prodotti finanziati utilizzati per effettuare le coperture (Anno,

Trimestre, Mese), dei *benchmark* di riferimento con l'obiettivo di valutarne la performance e individuare l'extra valore generato mediante l'implementazione di tale schema di copertura.

3. Rischio operativo

Per la gestione e l'identificazione delle misure adeguate a minimizzare il rischio operativo relativo alle attività di commercializzazione dell'energia del Gruppo, la struttura di *Energy Management*, con il supporto delle funzioni *Operations* e *IT*, effettua regolarmente un *assessment* delle procedure aziendali, dei flussi informativi (da e verso gli impianti), dell'infrastruttura IT impiegata nell'attività di dispacciamento e nella qualità dei dati utilizzati nell'ambito di tale attività. Tali attività assicurano che la gestione operativa degli impianti e le attività legate al dispacciamento siano svolte nel rispetto delle procedure aziendali e con adeguati livelli di affidabilità e di tracciabilità. Per sopperire al rischio operativo nell'attività di dispacciamento è stata implementata una turnistica di 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
Infine, in ottica di continuo miglioramento dei processi e delle operazioni di mercato, è stata finalizzata ad inizio 2019 l'implementazione del sistema di *Trading e Risk Management* con cui sono gestite le attività di monitoraggio e *reporting*. Inoltre, nel primo semestre del 2020 sono state individuate, per i mercati i cui *exchange* sono operativi 24 ore su 24, delle *technicalities* di esecuzione degli ordini automatici, che consentono di gestire il rischio operativo negli orari di mercato non presidiati.
Nel corso del 2020 è stato dato impulso ad un progetto di *Business Continuity* per rafforzare le procedure di gestione dei mercati e prevenire errori/problematiche che possano nascere da interruzioni del *business* per cause di varia natura.

Inoltre, da inizio 2019 la Falck Next Energy Srl è diventata *Balance Service Provider* (BSP) ed ha partecipato alle aste indette da Terna per l'approvvigionamento di risorse di dispacciamento per i titolari di Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM). Tale attività richiede l'invio ed il caricamento dei profili di flessibilità dei clienti aggregati all'interno delle UVAM ed una gestione operativa sul mercato MSD per rispondere alle sollecitazioni di Terna.

4. Rischio controparte

Per i progetti di nuova realizzazione che non beneficiano di un sistema di remunerazione garantito (FiT, CfD) e/o incentivato, il Gruppo negozia dei contratti *Renewable Power Purchase Agreement* (*Renewables PPA*) a prezzo fisso la cui durata è, generalmente, superiore ai 5 anni ai fini di mitigare il rischio di prezzo, stabilizzando i *cash flow* del progetto anche per facilitare per tali progetti l'accesso ai sistemi di finanziamento, mediante *project financing*. La controparte in tali contratti (*off-taker*) sono, generalmente, imprese che consumano l'energia prodotta dall'impianto o altri soggetti (*trader/utility*) che rivendono l'energia ritirata dall'impianto a soggetti terzi.
Nel caso del *Renewable PPA*, il rischio controparte per il Gruppo è il rischio che l'*off-taker* nel periodo contrattuale non sia in grado di rispettare le obbligazioni assunte (es. ritiro delle quantità di energia oggetto del contratto, ritardo nei pagamenti e difficoltà finanziarie, ecc).
La gestione del rischio controparte è pertanto uno degli elementi principali di attenzione anche al fine di ottenere la bancabilità di un progetto.
Nel Gruppo Falck la gestione del rischio controparte comprende una valutazione circa la solidità attuale dell'*off-taker* nel fornire garanzie ed una visione prospettica dei rischi che potrebbero insorgere nel lungo periodo rispetto alla tenuta del contratto. Risulta molto importante la definizione di una struttura contrattuale che possa mitigare, nel lungo periodo, i rischi operativi derivanti dalla gestione di tale tipologia di operazioni.
In alcuni casi, al fine di coprire il rischio controparte e favorire la finanziabilità del progetto, il gruppo richiede all'*offtaker* il rilascio di garanzie bancarie oppure di *parent company guarantee* che coprano una percentuale del valore nozionale del contratto per tutta la sua durata.

c) Rischi Legali

Rischi Legali Gruppo Falck

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del Management

Agenzia delle Dogane – Aeroporti di Roma SpA verso Falck SpA

20 luglio 2020 Corte Suprema di Cassazione	Nel corso dell'esercizio 2009 è stato notificato un atto di citazione a Falck SpA da Aeroporti di Roma SpA ("AdR") al fine di condannare la stessa al pagamento di un importo richiesto dall'Agenzia delle Dogane per IVA e imposte varie non pagate da AdR relativamente ad anni precedenti al possesso della partecipazione in AdR da parte di Falck SpA. Con sentenza depositata in data 15 ottobre 2012 il Tribunale di Roma, in accoglimento della domanda proposta da ADR, ha condannato Falck SpA al pagamento del 36,90% del 51,166% dell'importo reclamato (*i.e.* 4.100 migliaia di euro ca.). Avverso la sentenza del Tribunale di Roma, Falck e Impregilo hanno depositato atto di appello. Con sentenza n. 186 pubblicata in data 9 gennaio 2020, la Corte d'Appello di Roma ha respinto l'appello promosso da Falck e Webuild SpA (già Impregilo SpA). La Società ha proposto, unitamente a Webuild SpA. ricorso per Cassazione. In attesa di fissazione dell'udienza.	In attesa di fissazione dell'udienza. La società ha costituito fondo rischi negli anni precedenti valutando anche con l'ausilio dei propri legali il rischio di soccombenza come probabile.

Bonifica aree ex Falck di Sesto San Giovanni - Milanosesto Vs. Falck

7 luglio 2016 Tribunale di Milano	Milanosesto SpA ("Milanosesto"), società attualmente proprietaria di alcune aree ex Falck di Sesto San Giovanni, ha promosso avanti il Tribunale di Milano richiesta di risarcimento ai sensi dell'art. 253, comma 4 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ("Codice dell'Ambiente") nei confronti di Falck S.p.A. a fronte delle spese sostenute e del maggior danno subito per la bonifica delle aree sopra citate. Milanosesto chiede un indennizzo di 18 milioni di euro per costi sino ad ora sostenuti (facendo riserva per gli ulteriori oneri ancora da sostenere) in base all'assunto (erroneo) che la Società sia il soggetto giuridicamente responsabile dello stato di inquinamento delle aree.	Il Tribunale di Milano sez. X, con sentenza n. 7784/2020 del 30/11/2020 ha rigettato la pretesa di Milanosesto di rivalersi su Falck per i costi della bonifica sull'area CdSR, con condanna di Milanosesto alle spese lite. Successivamente, in data 21 maggio 2021, Falck SpA e Milanosesto SpA hanno sottoscritto un accordo transattivo attraverso il quale si è addivenuti alla definizione completa, finale tacitazione e transazione di ogni controversia, pretesa, diritto, insorti e insorgendi, dedotti e deducibili in relazione ai contenziosi instaurati e pendenti relativi alle attività di bonifica e ai relativi costi, compreso ogni eventuale insorgendo ricorso avverso alla detta sentenza del Tribunale di Milano del 30 novembre 2020

Citazione in giudizio da Zecca Prefabbricati SpA e Zecca Sud Immobiliare Srl in liq. Vs. Falck e Sesto Siderservizi

15 dicembre 2016 Tribunale di Milano	In data 14-15 settembre u.s., CB Trafilati Acciai S.p.A. ("CB") ha notificato un atto di citazione (per chiamata in causa del terzo) a Falck e Sesto Siderservizi nonché ad altri soggetti (le "Terze Chiamate") nell'ambito di un giudizio promosso da Zecca Prefabbricati S.p.A. e Zecca Sud Immobiliare S.r.l. in liq. (le "Attrici") nei confronti di CB medesima e di altre parti (le "Convenute") al fine di vedere	Gli amministratori, anche supportati da consulenti legali incaricati di assisterli nel giudizio ha costituito il fondo rischi valutando il rischio di soccombenza come probabile.

	le stesse condannate al risarcimento del danno in relazione all'asserita partecipazione a un presunto cartello avente a oggetto i prezzi dell'acciaio nel mercato europeo (dal 1995 al 2002) e italiano (dal 1979 al 1994). Udienza di precisazione delle conclusioni 24 novembre 2021.	

Pagamento prestazioni professionali – Legali Regione Sicilia verso Falck Renewables, Falck, Palermo Energia Ambiente Scpa in liquidazione e Zurich Insurance PLC

23 aprile 2021 Tribunale di Milano	Con ricorso ex art. 702 bis c.p.c. notificato in data 23 aprile 2021 gli avvocati Francesco Stallone e Pietro Carmelo Russo (legali della Regione Siciliana) hanno convenuto, innanzi al Tribunale ordinario di Milano, Falck Renewables SpA ("FKR"), Falck SpA ("Falck"), Palermo Energia Ambiente S.C.P.A. in Liquidazione ("PEA") e Zurich Insurance PLC per chiedere la condanna delle anzidette società al pagamento di una somma compresa tra 624 migliaia di euro, ovvero in subordine a 539 migliaia di euro, oltre interessi ex art. 1284, 4 co., c.c. "a titolo di onorari di cui alle prestazioni professionali di assistenza e rappresentanza in giudizio" prestate a favore della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assessorato dell'Energia dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana ("Regione Siciliana") nel giudizio R.G. 74309/2009 del Tribunale di Milano. In particolare, in sede di conciliazione dell'anzidetto giudizio, gli attori, ritenendo che i compensi maturati potessero non essere corrisposti dalla Regione Siciliana, si erano rifiutati di rinunciare al beneficio della solidarietà professionale ex art. 13, comma 8 della L. n. 247/2012.	Udienza di discussione fissata al 24 novembre 2021. Le Società hanno costituito un adeguato fondo rischi.

Rischi Legali gruppo Falck Renewables

A) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali delle società consolidate integralmente

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del *Management*

Pagamento prestazioni professionali – Legali Regione Sicilia verso Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione ed Elettroambiente SpA in liquidazione.

17 marzo 2018 Tribunale di Milano Corte di Cassazione	Con ricorso ex art. 702-bis c.p.c., depositato in data 17 marzo 2018 dinanzi al Tribunale di Milano, gli avvocati Francesco Stallone e Pietro Carmelo Russo hanno convenuto in giudizio le società Tifeo Energia Ambiente ScpA. in liquidazione ("Tifeo"), Elettroambiente SpA in liquidazione ("Elettroambiente") e Zurich Insurance PLC Rappresentanza Generale per l'Italia ("Zurich"), per chiedere la condanna delle medesime al pagamento del credito (quantificato in via alternativa, in 248 migliaia di euro ed in una somma compresa tra un minimo di 294 migliaia di euro ed un massimo di 947 migliaia di euro oltre accessori di legge ed interessi ex art. 1284, comma 4, cod. civ.), a titolo di corrispettivo per l'assistenza legale prestata in favore della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana (insieme "Regione Siciliana") nell'ambito del giudizio avanti il Tribunale di Milano, Sez. VI, R.G. 74223/2009, intercorso tra la Regione Siciliana e le resistenti con conciliazione giudiziale in data 8 giugno 2015. In particolare, in sede di conciliazione dell'anzidetto giudizio, gli attori, ritenendo che i compensi maturati potessero non essere corrisposti dall'Amministrazione Regionale Siciliana, si sono rifiutati di rinunciare al beneficio della solidarietà professionale. Tifeo ed Elettroambiente, nella comparsa di risposta, hanno chiesto di essere autorizzate alla chiamata in causa dell'Amministrazione	In attesa fissazione udienza. Le società hanno costituito un adeguato fondo rischi.

	Regionale Siciliana per essere dalla stessa manlevate e tenute indenni dalle pretese dei ricorrenti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 della conciliazione giudiziale. Con "Ordinanza" del 23 ottobre 2019 il Tribunale di Milano ha: (i) respinto le domande dell'avv. Stallone, (ii) riconosciuto all'avv. Russo l'importo di 234 migliaia di euro, oltre IVA e CPA e spese di giudizio, per 20 migliaia di euro, (iii) condannato al pagamento di tali importi, in via solidale tra loro, tanto la Regione Siciliana, quanto Tifeo, Elettroambiente e Zurich, (iv) condannato la Regione Siciliana a rimborsare a Tifeo, Elettroambiente e Zurich tutti gli importi che queste dovessero corrispondere all'avv. Russo, (v) condannato la Regione Siciliana a rimborsare a Tifeo ed Elettroambiente le spese del giudizio, liquidate in 18 migliaia di euro, oltre accessori (uguale importo è stato riconosciuto anche a Zurich). In esecuzione di quanto disposto dall'Ordinanza si è provveduto al pagamento. Successivamente nel corso del mese di febbraio 2021 la Regione Siciliana ha a sua volta provveduto all'accredito delle somme anticipate. Cassazione: In data 20 giugno 2020 gli avvocati Russo e Stallone hanno notificato ricorso in Cassazione avverso l'Ordinanza, per aver stabilito il difetto di legittimazione attiva di Stallone, per non aver applicato il D.M. n. 127/2014 per la liquidazione degli importi dovuti ai legali pari a 13 migliaia di euro e per la mancata statuizione sugli interessi. Con controricorso del 10 luglio 2020 Tifeo ed Elettroambiente hanno chiesto alla Corte di Cassazione (i) di dichiarare inammissibile (anche, ricorrendone i presupposti, con pronuncia ex art. 375 c.p.c.) o comunque rigettare integralmente, in quanto infondato, il ricorso proposto dagli avv.ti Stallone e Russo; (ii) di condannare gli avv.ti Francesco Stallone e Pietro Carmelo Russo alla rifusione in favore sia di Tifeo sia di Elettroambiente delle spese di lite relative al presente grado di giudizio, oltre imposte e accessori nella misura di legge. Anche Zurich ha notificato controricorso, chiedendo l'integrale rigetto del ricorso notificato dagli avv.ti Russo e Stallone.	

Pagamento prestazioni professionali – Legali Regione Sicilia verso Platani Energia Ambiente Scpa in liquidazione e Elettroambiente SpA in liquidazione.

1° giugno 2020 Tribunale di Milano	Gli avv.ti Pietro Carmelo Russo e Francesco Stallone (legali della Regione Siciliana) hanno notificato, in data 1° giugno 2020, ricorso ex art. 702 c.p.c. nei confronti di Elettroambiente e Platani, chiedendo la condanna al pagamento degli onorari che gli stessi avrebbero maturato nei confronti della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assessorato, in relazione all'attività svolta in sede amministrativa. Il ricorso è basato sull'asserzione che il contenzioso sia stato definito mediante la conciliazione giudiziale dell'8 giugno 2015. Su tale presupposto, invocano una pretesa responsabilità solidale di Elettroambiente e Platani per il pagamento degli onorari dagli stessi maturati per assistenza a favore dell'Amministrazione Siciliana e dalla stessa ad oggi non corrisposti. Il *petitum* è di 1,5 milioni di euro (oltre IVA e CPA) ovvero in subordine 960 migliaia di euro (oltre IVA e CPA), oltre interessi ai sensi della d.lgs. 231/2002 (ovvero ex art. 1284, 4 co., c.p.c.). In data 4 dicembre 2020 Elettroambiente e Platani si sono costituite con comparsa di risposta, chiedendo, altresì, il differimento dell'udienza di comparizione, per poter provvedere alla chiamata in causa di terzi ex art. 106 e 702 bis, comma 5, c.p.c. (i.e. Regione Sicilia e Assessorato). Con ordinanza del 22 aprile 2021 il Giudice ha rigettato la domanda di chiamata in causa della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assessorato.	Udienza di discussione fissata al 20 ottobre 2021. Le società hanno costituito un adeguato fondo rischi.

Pagamento prestazioni professionali – Legali Regione Sicilia verso Falck Renewables, Falck, Palermo Energia Ambiente Scpa in liquidazione e Zurich Insurance PLC

23 aprile 2021 Tribunale di Milano	Con ricorso ex art. 702 bis c.p.c. notificato in data 23 aprile 2021 gli avvocati Francesco Stallone e Pietro Carmelo Russo (legali della Regione Siciliana) hanno convenuto, innanzi al Tribunale ordinario di Milano, Falck Renewables SpA ("FKR"), Falck SpA ("Falck"), Palermo Energia Ambiente S.C.P.A. in Liquidazione ("PEA") e Zurich Insurance PLC per chiedere la condanna delle anzidette società al pagamento di una somma compresa tra 624 migliaia di euro, ovvero in subordine a 539 migliaia di euro, oltre interessi ex art. 1284, 4 co., c.c. "a titolo di onorari di cui alle prestazioni professionali di assistenza e rappresentanza in giudizio" prestate a favore della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assessorato dell'Energia dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana ("Regione Siciliana") nel giudizio R.G. 74309/2009 del Tribunale di Milano. In particolare, in sede di conciliazione dell'anzidetto giudizio, gli attori, ritenendo che i compensi maturati potessero non essere corrisposti dalla Regione Siciliana, si erano rifiutati di rinunciare al beneficio della solidarietà professionale ex art. 13, comma 8 della L. n. 247/2012.	Udienza di discussione fissata al 24 novembre 2021. Le Società hanno costituito un adeguato fondo rischi.

Rivalutazione ISTAT- Gestore Servizi Energetici verso Ecosesto SpA

11 marzo 2015 Tar Lazio	Nel corso del 2015, il Gestore Servizi Energetici (GSE) ha comunicato alla Società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante, in attuazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012 che ne ha disposto l'esclusione dalla rivalutazione ISTAT 2005, e il recupero delle somme nel frattempo percepite. A fronte del respingimento delle osservazioni presentate dalla Società, la stessa ha impugnato il provvedimento definitivo del GSE del 23 novembre 2015 con il quale è stata disposta l'attivazione del recupero delle maggiori somme percepite dalla Società a titolo di rivalutazione ISTAT.	In attesa fissazione udienza. La Società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti pari a circa 529 migliaia di euro.

Rivalutazione ISTAT- Gestore Servizi Energetici verso Actelios Solar SpA

7 aprile 2015 Tar Lazio	Nel corso del 2015, il Gestore Servizi Energetici (GSE) ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante, in attuazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012 che ne ha disposto l'esclusione dalla rivalutazione ISTAT 2005, e il recupero delle somme nel frattempo percepite. A fronte del respingimento delle osservazioni presentate dalla Società, la stessa ha impugnato il provvedimento definitivo del GSE del 30 novembre 2015, con il quale è stata disposta l'attivazione del recupero delle maggiori somme percepite dalla Società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 19 migliaia di euro. A seguito della ulteriore comunicazione del GSE del 27 febbraio 2016, recante invito al pagamento delle maggiori somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT, la Società ha proposto motivi aggiunti al ricorso pendente e a seguito della sospensione dei pagamenti da parte del GSE.	In attesa fissazione udienza. La Società ha provveduto ad accantonare la somma di 40 migliaia di euro già negli esercizi precedenti.

Rideterminazione incentivi – Gestore Servizi Energetici verso Prima Srl

16 dicembre 2016 Tar Lombardia	Con delibera comunicata in data 16 dicembre 2016, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente ("ARERA") ha approvato la proposta del Gestore Servizi Energetici (GSE) formulata in data 24 marzo 2016 volta a rideterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di Trezzo sull'Adda sul presupposto che l'energia incentivabile sia stata sovrastimata in ragione del consumi dei servizi ausiliari. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso in data 14 febbraio 2017 con contestuale richiesta di sospensiva. All'esito dell'udienza cautelare il Tar ha respinto la domanda cautelare con ordinanza. Avverso tale ordinanza è stato proposto appello. All'udienza del 20 luglio 2017 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della società	In attesa di fissazione udienza. La Società, anche sulla base di quanto espresso dai propri legali, ha accantonato negli anni precedenti l'importo, pari a 6.532 migliaia di euro.

	sotto il profilo del *periculum* in mora e quindi ha sospeso i provvedimenti impugnati in primo grado rimettendo gli atti al TAR per la sollecita fissazione del merito. In attesa di fissazione udienza. Inoltre, con lettera datata 10 febbraio 2017, il GSE ha comunicato alla società che alla stessa sarebbero stati riconosciuti, per il periodo 2008-2012, certificati verdi non spettanti. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso notificato in data 26 maggio 2017.	

6 maggio 2017 Tar Lombardia	A fronte dei sopralluoghi di cui alla causa sopra descritta, il GSE ha comunicato nel corso del 2017, sempre per il periodo 2008-2012, che gli incentivi erogati in regime di Certificati Verdi (CV), pari a 2.840 CV sono stati emessi ancorché non spettanti. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso notificato in data 26 maggio 2017. La Società in data 12 marzo 2018 ha depositato motivi aggiunti a seguito dell'entrata in vigore della legge finanziaria 2018, che ha introdotto il comma 3 nell'art. 42 del DLgs 28/2011 sulla incentivazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Con ricorso dell'11 novembre 2020 Prima ha proposto ulteriori motivi aggiunti, preso atto dello *ius superveniens* costituito dalla novella di cui all'art. 56, comma 7, lett. a), del DL 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 che ha modificato ulteriormente l'art. 42, comma 3, del D. Lgs. 28/2011 stabilendo che il GSE, qualora nel corso dei controlli riscontri violazioni rilevanti, può disporre la decadenza dagli incentivi, nonché il recupero delle somme già erogate, soltanto "in presenza dei presupposti di cui all'art. 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241", il che equivale a dire che la decadenza, ovvero l'esercizio di un potere di autotutela, può avere luogo ai sensi dell'art. 21-nonies solo "entro un termine ragionevole, comunque non superiore a diciotto mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici […] e tenendo conto degli interessi dei destinatari […]".	In attesa di fissazione udienza. La Società, anche sulla base di quanto espresso dai propri legali, ha accantonato negli anni precedenti l'importo, pari a 106 migliaia di euro.

B) Passività possibili legate a vicende giudiziarie delle società consolidate integralmente

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del *Management*

Richiesta pagamento di prestazione - Sig. Curione verso Eolica Petralia

1° giugno 2016 Corte di Appello di Milano	Nel 2016 è stato notificato alla Società atto di citazione con il quale l'ing. Curione ha chiesto il pagamento di 784 migliaia di euro per presunti lavori effettuati in relazione al parco eolico di Petralia Sottana. Con sentenza n. 2012 del 1° ottobre 2019, il Tribunale di Monza ha respinto integralmente le pretese azionate dall'ing. Curione, condannandolo a rifondere le spese processuali, liquidate in 29 migliaia di euro e al pagamento dei costi della consulenza tecnica d'ufficio (pari a circa 10 migliaia di euro). In data 10 dicembre 2019 l'ing. Curione ha notificato appello avverso la citata sentenza. La Società si è costituita in termini e successivamente all'udienza di discussione la Corte d'Appello ha rimesso la causa in decisione assegnando i termini per il deposito delle memorie conclusionali e di replica. Con sentenza del 17 febbraio 2021 la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'impugnazione verso la sentenza di primo grado, condannando anche al rimborso delle spese lite. In attesa di passaggio in giudicato	Corte di Appello di Milano, sentenza 17 febbraio 2021, rigetto dell'impugnazione. La Società non ha costituito fondo rischi.

C) Cause attive delle società consolidate integralmente

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento

Ricorso riconoscimento qualifica impianto – Ecosesto verso GSE

23 aprile 2010 Consiglio di Stato	Con ricorso depositato in data 23 aprile 2010, Ecosesto SpA ha impugnato il provvedimento del GSE del 13 febbraio 2010, relativo all'impianto a biomasse di Rende, nella parte in cui, pur riconoscendo la qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili applica un coefficiente D pari a 0,9 anziché 1. Con sentenza n. 13251 del 19 novembre 2019, il Tar Lazio, sez. III, ha ritenuto di dovere respingere il ricorso proposto da Ecosesto SpA. La società ha proposto ricorso innanzi al Consiglio di Stato nei termini di legge.	In attesa di fissazione dell'udienza.

Convenzione Grin Ecosesto SpA-Eolica Petralia Srl-Eolica Sud Srl-Eolo 3W MM Srl-Geopower Sardegna Srl e Prima Srl verso GSE

30 giugno 2016 Consiglio di Stato	In data 30 giugno 2016, le società menzionate hanno depositato ricorso avanti al Tar Lazio volto all'annullamento e/o alla dichiarazione di nullità anche parziale e inefficacia della Convenzione per la regolazione economica dell'incentivo sulla "produzione netta incentivata" per il residuo periodo di diritto, successivo al 2015, riconosciuto agli impianti che hanno maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012 (c.d. "Convenzione GRIN"), nonché del relativo allegato tecnico. L'udienza per la discussione della causa nel merito è stata fissata al 28 settembre 2018. Con sentenza del TAR Lazio del 16 novembre 2018, il TAR ha accolto il ricorso proposto e ha annullato lo schema di Convenzione del 22 aprile 2016 in quanto adottata dal GSE in assenza del potere di imporre la convenzione stessa con riferimento agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili già incentivati con i certificati verdi. Con atto notificato in data 15 maggio 2019, il GSE ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la predetta sentenza. Le società ad eccezione di Prima Srl si sono costituite entro i termini.	In attesa di fissazione di udienza di merito.

D) Passività probabili e possibili delle società ad *equity*:

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del *Management*

Passività probabili

Ricorso Gestore Servizi Elettrici verso Frullo Energia Ambiente Srl

Anno 2016 Tar Lombardia Consiglio di Stato Tar Lombardia	Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, Frullo Energia Ambiente Srl (FEA) ha impugnato, con richiesta di sospensiva, la Delibera n. 527/2016 con la quale l'ARERA (ex AEEGSI) ha fatto proprie le risultanze del GSE contenute nella Comunicazione del 28 dicembre 2015 (il GSE ha proposto ad ARERA di modificare la percentuale del 4,9% imputabile ai servizi ausiliari, ancorché pattiziamente prevista e oggetto di una puntuale verifica da parte del GSE stesso, perché non rappresentativa dei quantitativi di energia elettrica assorbiti dai servizi ausiliari stessi, dalle perdite di trasformazione e di trasporto) e ha conseguentemente disposto il recupero amministrativo degli importi che, a detta del GSE, sarebbero stati sovrastimati e indebitamente percepiti. In data 2 maggio FEA ha proposto ricorso per motivi aggiunti con contestuale richiesta di sospensiva della nota prot. n. 2266 del 1° marzo 2017 a mezzo della quale la Cassa per i servizi energetici e ambientali ha intimato alla Società di provvedere al versamento di 4.916 migliaia di euro a titolo di restituzione degli incentivi erogati in eccesso. Con detti motivi aggiunti la Società ha, altresì, chiesto il risarcimento del danno determinato in misura uguale alla differenza tra l'incentivo in eccesso corrisposto dal GSE dal 18 novembre 2011 al 31 dicembre 2015 e le somme pagate dalla Società nei medesimi anni per l'acquisto di energia consumata dalle utenze del termovalorizzatore, oltre alle accise versate. Con sentenza n. 2338/2018 il Tar Lombardia ha respinto il ricorso principale e si è dichiarato incompetente a decidere sui motivi aggiunti in favore del TAR Lazio – Roma. La sentenza è stata impugnata avanti al Consiglio di Stato. A seguito della discussione nel merito, il Consiglio di Stato ha parzialmente accolto il ricorso. Il Collegio ha pertanto disposto la rimessione degli atti al TAR Lombardia, in composizione diversa, per la decisione sui motivi aggiunti.	In data 8 giugno 2021 è stata pubblicata sentenza di accoglimento parziale. La società sta valutando ricorso in Consiglio di Stato. La società FEA ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

Anno 2017 Tar Lombardia Tar Lazio	Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, chiedendone l'annullamento, i provvedimenti del GSE in relazione al sopralluogo effettuato il giorno 28-29 maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" – IAFR 2160. In particolare, il GSE ha rilevato l'erogazione di 11.898 Certificati Verdi in eccesso che sarebbero stati indebitamente percepiti da FEA nel periodo 2006-2014, per un valore pari a 1.134 migliaia di euro e ne ha pertanto chiesto la restituzione. Con ordinanza il Tar Lombardia ha dichiarato la propria incompetenza territoriale in favore del TAR Lazio. FEA a gennaio 2019 ha riassunto la causa.	In attesa fissazione udienza. La società FEA ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE a titolo di fondo svalutazione crediti.

d) Tributari

A) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali delle società consolidate integralmente

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del *Management*
Diniego del rimborso dei crediti Iva per le annualità 2006, 2007 e 2008 - Agenzia delle Entrate verso Palermo Energia Ambiente Scpa in liquidazione		
29 luglio 2011 Commissione Tributaria Provinciale di Palermo Commissione Tributaria Regionale Corte di Cassazione	In data 29 luglio 2011 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Palermo Energia Ambiente Scpa in liquidazione (PEA) un avviso di accertamento con il quale è stata richiesta la restituzione del credito IVA 2006, già rimborsato, in quanto asseritamente non riconosciuta la causa di esclusione dalle c.d. società di comodo. L'importo totale del credito IVA 2006 oggetto di contestazione è pari a 1.008 migliaia di euro. La Commissione	Il giudizio è attualmente pendente in Cassazione. Alla luce della complessità dei contenziosi menzionati, del costante atteggiamento dell'Amministrazione Finanziaria, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, nei precedenti esercizi si è ritenuto opportuno svalutare o accantonare interamente i crediti IVA oggetto di contenzioso (3.353 migliaia di euro), nonché

	Tributaria Provinciale ("CTP") di Palermo con sentenza del 13 giugno 2012, ha accolto il ricorso presentato dalla Società, sentenza poi confermata dalla Commissione Tributaria Regionale ("CTR") di Palermo (sentenza n. 4869/14/18). L'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, notificato il diniego al rimborso IVA per i periodi 2007 e 2008 (rispettivamente pari a 1.636 e 709 migliaia di euro) sulla base delle stesse motivazioni di cui all'accertamento relativo al Credito IVA 2006. Prima la CTP di Palermo ("CTP") con sentenze del 28 dicembre 2011, poi la CTR in data 6 luglio 2015, hanno accolto le ragioni di PEA.	il credito IVA richiesto a rimborso per l'anno 2009 (circa 488 migliaia di euro) e quello maturato per la parte che attualmente si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 710 migliaia di euro).

Diniego del rimborso del credito Iva per l'annualità 2008 - Agenzia delle Entrate verso Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione

26 maggio 2016 Commissione Tributaria Provinciale di Palermo Commissione Tributaria Regionale	In data 26 maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 per 2.206 migliaia di euro. La CTP di Palermo, in data 13 febbraio 2019 ha rigettato il ricorso proposto dalla Società. In data 22 ottobre 2019, quindi, la Società ha depositato appello contro la sentenza della CTP di Palermo e si è in attesa di fissazione dell'udienza.	Attualmente il giudizio è pendente in Commissione Tributaria Regionale. In considerazione del fatto che non si ritiene probabile il recupero dell'ammontare oggetto di tale contenzioso entro la chiusura della procedura di liquidazione, la Società ha ritenuto opportuno svalutare le somme (2.206 migliaia di euro) nel corso degli esercizi precedenti.

Liquidazione imposta di registro annualità 2014 - Agenzia delle entrate verso Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione

27 giugno 2017 Commissione Tributaria Provinciale di Enna Commissione Tributaria Regionale Cassazione	In data 27 giugno 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di liquidazione per imposta di registro (ed ipo-catastali) pari a complessivi 579 migliaia di euro. L'imposta è stata calcolata su una sentenza del Tribunale di Enna, depositata l'11 settembre 2014, avente ad oggetto l'esecuzione di un contratto di compravendita di un terreno. In data 11 gennaio 2019, la CTP di Enna ha accolto il ricorso proposto da Tifeo, condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio. In data 25 novembre 2019 la CTR per la Sicilia ha confermato la sentenza della Commissione Provinciale. In data 4 febbraio 2020 l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato il ricorso per Cassazione avverso la sentenza emessa dalla CTR. La Società ha quindi depositato controricorso in Cassazione.	Attualmente il giudizio è pendente in Cassazione. Si segnala che alla luce della rigidità della posizione dell'Amministrazione Finanziaria, dell'incertezza circa l'esito del contenzioso, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, si è ritenuto opportuno svalutare il credito per imposta di registro precedentemente iscritto (528 migliaia di euro).

Rimborso Credito Iva annualità 2009 - Agenzia delle Entrate verso Platani Energia Ambiente Scpa in liquidazione

1° dicembre 2016 Commissione Tributaria Provinciale di Palermo Commissione Tributaria Regionale	In data 1° dicembre 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 976 migliaia di euro. La società in data 27 gennaio 2017 ha presentato ricorso avverso l'atto di diniego. In data 25 gennaio 2019 si è riunita la CTP di Palermo per la trattazione della controversia, che, alla medesima data, ha dichiarato il ricorso inammissibile (comunicato alla Società in data	Il giudizio è pendente in Commissione Tributaria Regionale. Alla luce della complessità dei contenziosi in essere relativamente a tali crediti, del costante atteggiamento dell'Amministrazione Finanziaria rispetto agli stessi ed alle richieste di rimborso per crediti IVA maturati, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, negli scorsi esercizi si è ritenuto opportuno svalutare il

	18 marzo 2019). Lo scorso 30 settembre 2019 la Società ha depositato il ricorso contro la sentenza della CTP di Palermo.	credito IVA (976 migliaia di euro) nonché il credito IVA maturato per la parte che si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 510 migliaia di euro).

B) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali per le società ad *equity*

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del *Management*

Correttezza classamento catastale- Unione dei Comuni Terre di Pianura verso Frullo Energia Ambiente Srl (ICI/IMU)

30 marzo 2016 Accordo conciliativo	In data 30 marzo 2016 l'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha notificato alla Società un invito al contraddittorio emesso ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 218/97. Il procedimento in oggetto è stato attivato dall'ente locale al fine di valutare in via preventiva la correttezza del classamento catastale in categoria "E" ai fini ICI/IMU, per le annualità 2010-2015, dell'impianto di termovalorizzazione sito nel Comune di Granarolo (Bologna). Ad ottobre 2008 le parti hanno concordato, solo ai fini della conciliazione e senza che ciò costituisse in alcun modo riconoscimento alcuno delle reciproche avverse posizioni, di considerare dovuta l'imposta per le annualità oggetto di accertamento, determinata secondo i principi di calcolo della rendita catastale degli opifici ai sensi della normativa vigente per le annualità dal 2010 al 2015.	Accordo conciliativo annualità 2010/2015. Per quanto concerne i periodi d'imposta successivi a quelli oggetto di accordo conciliativo, la Società ha intrapreso un contradditorio con l'Agenzia delle Entrate allo scopo di addivenire ad un accordo con la stessa. In attesa di definire le annualità successive al 2015, la Società provvede ad accantonare annualmente una stima dell'IMU potenzialmente dovuta (140 migliaia di euro).

e) Rischi operativi

Con riferimento agli impianti in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà del Gruppo, al fine di offrire la miglior disponibilità ed efficienza degli stessi parametrate alla durata utile dei singoli impianti. La gestione e la sicurezza del parco impianti del Gruppo Falck è effettuata nel rispetto dei vincoli imposti dalle relative autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni di legge nei paesi dove opera il Gruppo, sotto il presidio della Struttura *QHSE/Compliance*. Qualora la gestione degli impianti, la tecnologia e/o i materiali utilizzati non fossero più efficienti, alcuni o tutti gli impianti di proprietà del Gruppo, potrebbero subire una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo presidia attivamente tali potenziali fattispecie di rischio assicurando un presidio continuo sull'attività di *Operation e Maintenance*, anche mediante sistemi di *performance monitoring* con l'ausilio di piattaforme digitali proprietarie quali ad esempio NUO, che permettono di analizzare in "*real time*" lo stato delle singole macchine in ciascun impianto e pianificare e ottimizzare le attività di manutenzione predittiva anche in funzione delle condizioni meteo previste. Tale attività garantisce sia il completo rispetto delle normative applicabili, sia la massima efficienza ed efficacia possibile nella fase di esercizio degli impianti.
Inoltre, il Gruppo pone in essere specifiche coperture assicurative annuali al fine di mitigare possibili conseguenze derivanti (i) da eventi climatici e naturali disastrosi, (ii) da alcuni rischi operativi tipici degli impianti e (iii) dalla responsabilità verso terzi. L'obiettivo di tali coperture è quello di avere un profilo di protezione in linea con le *best practice* di mercato tenuto conto anche di quanto richiesto dalle banche finanziatrici con riferimento agli impianti finanziati in *project financing*. Le polizze relative all'impianti coprono, con massimali e franchigie

prestabilite, in linea con quelle previste per il settore in cui opera, sia i danni alle proprie strutture (*property damage*) sia quelli relativi alla cosiddetta *business interruption*.
Le condizioni di rinnovo delle coperture assicurative del Gruppo dipendono, al termine della loro vigenza annuale, dal mercato assicurativo e, per tale motivo, non si può escludere il rischio connesso all'aumento dei premi assicurativi, delle franchigie o una riduzione dei massimali, alla luce del rapporto sinistri/premi del Gruppo e del contesto del mercato assicurativo mondiale.

f) Rischi strategici

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore in cui opera il Gruppo comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e fotovoltaici (quali sole e vento), sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche. In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare, che rappresenta un'elevata percentuale del *business* del Gruppo, essendo legata a fattori climatici "non programmabili", è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia. Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l'eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici e di scarso irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare la riduzione o l'interruzione delle attività degli impianti, comportando una flessione dei volumi di energia elettrica prodotti, anche in maniera significativa, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.
Il Gruppo mitiga tale rischio diversificando le zone geografiche di sviluppo del proprio parco impianti e monitorando l'andamento dei dati relativi alle serie storiche sia per gli impianti già operativi sia per l'identificazione dei siti di interesse, al fine di aggiornare periodicamente le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici, tenendo conto sia della effettiva ventosità nei diversi siti sia del relativo funzionamento tecnico, registrati storicamente.
Tale procedura è applicata a tutti gli impianti eserciti dal Gruppo da almeno cinque anni, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità. Nel corso dei prossimi esercizi, altri impianti saranno assoggettati alla procedura di aggiornamento delle stime, in seguito alla maturazione del periodo di anzianità di cinque anni, mentre gli impianti già sottoposti ad aggiornamento delle stime saranno oggetto di ulteriore ricalcolo basato su una serie storica che comprenderà un maggior numero di anni.
In tema di aggiornamento della tecnologia utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si rileva come la tecnologia adottata sia in continua evoluzione e miglioramento, alla ricerca della maggiore efficienza. Tuttavia, il Gruppo è esposto al rischio tecnologico rispetto alle evoluzioni competitive e normative e non può escludere che la tecnologia e i materiali utilizzati per il proprio parco impianti siano tali da permettere un funzionamento costantemente efficace ed efficiente nel tempo. In tale ambito, a mitigazione del rischio citato, il Gruppo presidia attivamente le innovazioni tecnologiche riguardanti il proprio settore di riferimento, valutando le tecnologie e le soluzioni tecniche più appropriate in sede di sviluppo e rinnovamento del proprio parco impianti.

Alla luce delle conoscenze e delle competenze strumentali allo svolgimento delle attività del Gruppo, soprattutto con riferimento all'evoluzione anche del proprio modello di *business* che prevede lo sviluppo di nuove attività e mercati, sono inoltre da rilevare gli aspetti connessi alla gestione e allo sviluppo delle competenze professionali di maggior rilievo anche in seguito alla crescita del settore dei servizi e dell'innovazione digitale.
A presidio di tale potenziale aspetto di rischio il Gruppo attua, tra l'altro, processi di identificazione dei talenti e delle risorse chiave da valorizzare mediante percorsi di formazione e sviluppo di carriera mirati. Inoltre, il Gruppo ha completato il processo preliminare di analisi delle competenze distintive delle risorse definendo un piano di formazione per la copertura di eventuali gap di competenza e identificare adeguati piani di successione per le stesse risorse. L'analisi sarà progressivamente aggiornata sia con riferimento all'evoluzione delle attività di business sia sulla base delle nuove esigenze organizzative.

L'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2020 ha approvato, al termine di un processo che ha coinvolto anche il Comitato Remunerazioni, il "Piano di *stock grant* 2020-2022" ("*Share Plan*") destinato all'Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno della Società e delle sue società controllate ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").
Lo *Share Plan*, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale della Società, subordinatamente all'avveramento di tre condizioni:

(i) *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA;

(ii) *performance* legata al raggiungimento di un obiettivo di EBITDA cumulato triennale;

(iii) permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società.

Una volta soddisfatte le tre condizioni di cui sopra, il numero di azioni da assegnare all'insieme dei beneficiari potrà variare, da un minimo di 900.000 titoli ad un massimo di 1.800.000 titoli, in funzione del prezzo dell'azione ordinaria in prossimità della scadenza dello *Share Plan*.

Lo *Share Plan* che fa parte insieme al *Cash Plan* del *Long Term Incentive Plan* è in linea con quanto annunciato nel corso del *Capital Markets Day* del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi di quest'ultimi con quelli della Società e degli azionisti.
L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.
Al 30 giugno 2021 è in essere lo *Share Plan* relativo all'Amministratore Delegato di Falck Renewables SpA per 600.000 diritti azionari e per 465.000 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo e il *Cash Plan,* relativo all'amministratore delegato e ad alcuni *manager* del Gruppo, per un totale di circa 2 milioni di euro.

g) Rischi esterni

Il Gruppo, dal momento che opera in un settore estremamente regolamentato e non sempre del tutto prevedibile, quale quello dell'energia da fonti rinnovabili, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento al fine di essere costantemente aggiornato. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia a livello di Unione Europea e a livello nazionale, possono infatti avere un impatto molto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio e l'incentivazione della produzione, sia la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio e all'inquinamento acustico).
Poiché Falck Next Energy Srl ha preso in gestione gli impianti del Gruppo e di alcuni soggetti terzi, deve essere posta attenzione anche ai provvedimenti relativi al mercato elettrico. Infine, è da considerarsi anche la normativa relativa all'efficienza energetica e ai sistemi di autoproduzione ed autoconsumo.
È opportuno sottolineare i rischi connessi al progressivo mutamento dello scenario di mercato delle energie rinnovabili, sempre oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo, che appare caratterizzato da un processo di inasprimento competitivo e di graduale riduzione dei vantaggi offerti dal settore stesso. Unitamente a questo scenario occorre altresì considerare che il settore delle energie rinnovabili, nonostante goda di alcuni incentivi, è

soggetto a potenziali diminuzioni nel prezzo di mercato dell'energia per effetto di diversi e concomitanti fattori (ad esempio macroeconomici e regolamentari).
La situazione è in continua evoluzione e, in Italia, è da attendersi nel corso dei prossimi anni una revisione e riforma del Mercato Elettrico. Il 23 luglio 2019, infatti, l'Autorità ha pubblicato il documento di consultazione sul nuovo Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE), che prevede l'introduzione di una serie di misure volte ad individuare le principali linee di intervento per "*l'evoluzione del servizio di dispacciamento nel nuovo contesto di mercato"* ed integrare i *"mercati italiani con quelli degli altri paesi europei"*. Tra le varie proposte, è da segnalarsi la prossima introduzione dei prezzi negativi sui mercati MGP e MI, in ottemperanza alla regolazione europea. Tale modifica è attesa nel secondo semestre del 2021, a far data dal 21 settembre. Sempre all'interno del TIDE, vengono illustrati altresì gli orientamenti dell'Autorità in merito alla valorizzazione degli sbilanciamenti nel modo più coerente possibile con le dimensioni temporale, spaziale e merceologica che contraddistinguono il valore dell'energia in tempo reale.
Il 28 novembre 2019 la società Falck Next Energy Srl ha partecipato, sempre in Italia, alla procedura concorsuale principale, denominata "asta madre" ai sensi della Disciplina, del *Capacity Market* relativa al periodo di consegna 2023, presentando l'offerta per i due progetti di Mezzanelle e Cerro, entrambi costituiti da un impianto fotovoltaico accoppiato ad un sistema di accumulo. Si sottolinea che l'ottenimento del premio è subordinato al completamento del processo autorizzativo entro il 31 ottobre 2021, pena l'escussione della garanzia versata.

Si segnala altresì la pubblicazione da parte di ARERA in data 16 marzo 2021 della delibera 109/2021/R/eel, che modifica il metodo di valorizzazione dei servizi ausiliari di impianto su richiesta degli operatori interessati ad adottare il nuovo meccanismo. Tale meccanismo sarà in vigore dal 1° gennaio 2022. Al momento, sono ancora da valutare gli effetti di tale modifica, nelle more della definizione dei nuovi algoritmi di calcolo da parte di TERNA.

Negli altri paesi, i sistemi di incentivazione per i nuovi impianti, così come già avvenuto in Italia, si stanno spostando verso il meccanismo delle aste competitive rispetto a regimi incentivanti basati su un sistema di "*Feed-in*". In Francia, ad esempio, facendo seguito alla pubblicazione dell*'Energy and Transaction Act* in data 18 agosto 2015, il sistema incentivante è passato dall'attuale regime FiT (*Feed- in Tariff*) a uno nuovo, basato sui cosiddetti *Contracts for differencies* (CfD), che prevede il pagamento di un "premio" per il produttore rispetto al *market price* sulla base di un contratto con un *off-taker* obbligato all'acquisto. Nel Regno Unito, il ROC (*Renewable Obligation Cerficate*) non è più erogato ai nuovi progetti ed è stato ora sostituito da un meccanismo di *Contracts for Differences* (CfD), che prevede un processo di asta competitivo tenuto periodicamente per consentire ai progetti di stipulare contratti a lungo termine per la vendita di energia elettrica al di sotto di uno *strike price*, definito dal governo sulla base della tecnologia considerata. Tuttavia, l'unica asta CfD tenuta nel 2017 è stata aperta alle sole "*less established technologies*", come l'eolico *offshore*, precludendo quindi la possibilità di partecipare ad eolico *onshore* e solare. Nella prima metà del 2020 il governo inglese ha annunciato una nuova asta per il 2021 che sarà aperta a tutte le tecnologie, ivi inclusi l'eolica *onshore* ed il solare.

Nel novembre 2018 l'Ofgem (*Office of Gas and Electricity Markets*) ha avviato una consultazione sulla *Targeted Charging Review* (TCR) in relazione alla riforma degli oneri di rete. La TCR mirava ad affrontare i principali cambiamenti avvenuti dall'entrata in vigore del regime in essere, riproducendo in maniera più fedele l'attuale e futuro *mix* di generazione, al fine di garantire condizioni paritarie per tutti i produttori, oltre ad una soluzione di lungo termine per il meccanismo di riduzione dei piccoli produttori, che si applica agli impianti di potenza inferiore a 100 MW connessi a 132 kV in Scozia. La relativa *final decision* è stata pubblicata da Ofgem il 21 novembre 2019, prevedendo, in sintesi, la rimozione del beneficio derivante dall'applicazione di alcuni *embedded benefits* (rispettivamente le *Transmissions residual charges* dal 2021 e le *distribution charges* dal 2022). Vengono altresì previsti ulteriori aggiornamenti nel corso dei prossimi mesi. Ciò comporterà minori *revenues* per gli impianti *embedded*.

Per ciò che concerne la Spagna, si segnala una bozza preliminare che interviene sulla remunerazione della CO2 non emessa nel mercato dell'energia elettrica, al fine di ridurre il corrispettivo degli impianti di produzione che

non emettono gas a effetto serra e sono entrati in esercizio prima dell'11 marzo 2005. Tale riduzione sarà proporzionale al reddito ottenuto incorporando nel prezzo di mercato il valore delle quote di emissione a cui hanno diritto le tecnologie marginali che emettono CO2.
Qualora tale regolamento venga approvato, la modifica della normativa potrebbe interessare l'impianto del Gruppo Cabezo San Roque (23,3 MW).

Il Gruppo opera una costante osservazione del mercato e delle evoluzioni attese, in modo da essere in grado di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi connessi, valutando azioni specifiche quali l'evoluzione dei propri strumenti di gestione del *business* o la ricerca di accordi e *partnership* o la diversificazione geografica degli investimenti.

h) Rischi relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")

Il Gruppo Falck al 30 giugno 2021 è presente nel Regno Unito con dodici impianti operativi (di cui uno in Inghilterra di 11,75 MW, dieci in Scozia di complessivi 342,75 MW e uno in Galles di 58,5 MW) per una capacità installata totale, calcolata al 100%, di 413 MW. Si ricorda, inoltre, che dei dodici impianti operativi nel Regno Unito, sei impianti, per un totale di 273 MW, sono stati oggetto di cessione al 49% nel marzo 2014 a CII Holdco (quota di pertinenza 134 MW).

Data la presenza nel Regno Unito del Gruppo Falck, si segnalano i potenziali rischi derivanti dall'esito del *referendum* tenutosi il 23 giugno 2016 nel quale la maggioranza dei votanti si è espressa a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ("*Brexit*"), formalizzata dopo più di tre anni di negoziati con l'Unione Europea, in data 24 dicembre 2020 attraverso la firma dell'accordo su *Brexit* (di seguito anche "*l'accordo*").

A partire dal 1º gennaio 2021 il Regno Unito ha, infatti, lasciato il mercato unico e l'unione doganale dell'UE insieme a tutte le politiche dell'Unione europea e agli accordi internazionali, ponendo delle limitazioni alla libera circolazione di persone, merci, servizi e capitali tra il Regno Unito e l'UE, anche se, ad oggi, nessun significativo disagio è stato riscontrato sulla connettività per via aerea, stradale, ferroviaria e marittima, che prosegue ininterrotta e in modo sostenibile.
L'UE e il Regno Unito costituiranno, dunque, due mercati distinti e due spazi separati dal punto di vista normativo e giuridico. L'accordo sugli scambi e la cooperazione (EU-UK *Trade and Cooperation Agreement*) prevede una serie di provvedimenti tesi a semplificare le relazioni tra UE e Regno Unito.

Di seguito, una sintesi dei principali temi dell'accordo che interessano il settore energetico:

- il libero flusso di energia è garantito fra UE e Regno Unito, sulla base di infrastrutture adeguate e senza ostacoli tecnici e normativi. Ad oggi, il Regno Unito è un importatore netto di energia. L'UE lo rifornisce per circa il 5-10 % del fabbisogno di energia elettrica e per il 12 % di gas. Le disposizioni garantiscono la sicurezza dell'approvvigionamento, particolarmente importante per l'Irlanda che rimarrà isolata dal mercato interno dell'energia dell'UE fino a quando non saranno operative nuove interconnessioni;

- gli scambi di energia tramite gli interconnettori elettrici tra l'UE e il Regno Unito non saranno più gestiti attraverso gli strumenti esistenti del mercato unico, come l'integrazione dei mercati (*coupling*), in quanto riservati agli Stati membri dell'UE. Dal 1° gennaio 2021 il Regno Unito commercia con l'UE alle condizioni dei paesi terzi anche se l'accordo prevede la possibilità di sviluppare, nel corso del tempo, modalità distinte per gli scambi tramite interconnettori, sulla base di un modello d'integrazione a volume variabile (*multi-region loose volume coupling*), generalmente meno efficiente del *coupling*;

- il Regno Unito ha istituito un sistema domestico di *Emission Trading* (UK ETS), lasciando il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) per ridurre le emissioni di gas a effetto serra, e sarà escluso dai relativi meccanismi di condivisione dello sforzo che consentono agli Stati membri di

condividere l'onere di conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione. Non è escluso in futuro un collegamento fra i due meccanismi di fissazione del prezzo del carbonio, ivi compresa l'inclusione di nuovi settori all'interno dei rispettivi sistemi ETS;

- il Regno Unito definirà politiche e obiettivi propri in materia di cambiamenti climatici. L'accordo stabilisce tuttavia un quadro ambizioso di cooperazione nella lotta contro i cambiamenti climatici, con particolare attenzione allo sviluppo di energia *off-shore* nel Mare del Nord e con l'obiettivo comune del raggiungimento della neutralità climatica in tutti i settori dell'economia entro il 2050. L'accordo include un solido principio di non regresso tale per cui il livello di protezione del clima in vigore alla fine del periodo di transizione dovrà essere il minimo garantito;
- l'accordo, infine, non contiene elementi relativi ai regimi di equivalenza per i servizi finanziari e le due parti stabiliranno unilateralmente le nuove regole di accesso ai rispettivi mercati finanziari. Le diverse politiche monetarie dell'Unione Europea e del Regno Unito, i nuovi rapporti ed equilibri commerciali che si instaureranno e la velocità della ripresa economica dalla crisi *Covid-19*, potranno avere degli impatti anche sugli strumenti valutari nel medio-lungo periodo.

Con riferimento agli impianti operativi del Gruppo Falck, si evidenzia che i flussi generati in sterline britanniche sono al servizio della porzione di debito denominato nella stessa divisa e il Gruppo ha continuato ad avere accesso negli ultimi anni a *project financing* a condizioni decisamente favorevoli per gli impianti entrati in operatività dopo il *referendum* sulla Brexit.
Il Gruppo continuerà a monitorare gli indicatori di medio e lungo periodo e le decisioni che potranno avere impatto sul mercato elettrico del Regno Unito, come pure l'evoluzione del cambio euro/sterlina che, nel caso di svalutazione, porterebbe a un impatto positivo sull'indebitamento in sterline del Gruppo ma allo stesso tempo comporterebbe una variazione negativa degli indicatori economici, del patrimonio netto e dei flussi futuri netti di cassa degli *asset* nel Regno Unito convertiti, per traslazione, in euro.

i) Rischi connessi all'emergenza "Coronavirus (Covid-19)"

Il Gruppo, dal momento che opera in un settore le cui dinamiche di mercato sono spesso connesse a variabili esogene non sempre prevedibili, si ritiene ancora preoccupato dagli effetti negativi che potranno derivare dal perdurare della pandemia da *Covid-19* e dalla situazione sanitaria emergenziale che, a partire dalla fine del 2019, ha colpito tutti gli Stati a livello mondiale, determinando uno stravolgimento senza precedenti nell'approccio alla gestione dei rapporti sociali e personali, anche all'interno della vita aziendale, oltre ad effetti macro-economici che ne stanno derivando su scala globale.

Le direttive e i provvedimenti emanati dai Paesi coinvolti nella crisi, al fine di contenere la diffusione dei contagi, hanno previsto nella prima fase norme sempre più restrittive sulla mobilità di persone e merci, sulla riduzione/sospensione delle attività produttive nelle aree a maggior rischio di contagio (c.d. *lockdown*), con conseguenti impatti negativi sull'attività produttiva di tutti i comparti industriali e sugli scambi commerciali a livello nazionale e internazionale. Di fronte a tali scenari, sin dalle primissime fasi della pandemia, il Gruppo ha messo in atto tutte quelle attività di analisi e strategie di continuità, definite nei propri piani operativi, per gestire al meglio gli effetti descritti sopra, oltre che ridurre il rischio di contagio del proprio personale negli ambienti di lavoro. Su quest'ultimo punto, è importante sottolineare come più del 90% del personale in tutte le sedi, italiane ed estere, sin dai primi giorni dello scoppio della crisi nel 2020, è stato incentivato all'utilizzo diffuso e prolungato del lavoro da remoto (c.d. "*Smart Working*"), che tutt'ora sta permettendo al Gruppo di ridurre significativamente

l'esposizione a molti dei fattori di rischio connessi, tra i quali anche la mobilità del personale, assicurando comunque un livello di servizio eccellente.

A partire dai primi mesi del 2021, in concomitanza con uno sviluppo sempre più massiccio delle campagne vaccinali, si stanno registrando significativi miglioramenti dal punto di vista sanitario ed economico, anche grazie a provvedimenti governativi via via meno stringenti, con il chiaro intento di favorire un graduale ma progressivo ritorno verso la normalità.
Tuttavia, permane un certo grado di incertezza sugli sviluppi futuri della crisi pandemica, anche a causa delle varianti del virus che continuano a emergere a livello globale, la cui diffusione rimane di difficile contenimento, nonostante il crescente numero della popolazione vaccinata, anche a causa delle "riaperture" e delle minori restrizioni varate dai vari Governi in questa prima metà del 2021.
Per tali ragioni, nonostante si attendano significativi miglioramenti, non si possono escludere nuovi aumenti dei casi di infezione e conseguenti nuove misure restrittive di *lockdown*, che potrebbero generare effetti negativi sui mercati, sulle attività e i risultati futuri del Gruppo, la cui valutazione rimane di difficile quantificazione, in quanto strettamente connessa proprio al protrarsi della crisi sanitaria e al contesto macroeconomico in continua evoluzione, le cui dinamiche non possono essere facilmente prevedibili.

La Pandemia ha determinato nella prima parte del 2020 alcuni effetti negativi sulle attività del Gruppo, mentre a partire da fine anno e in questa prima parte del 2021 si è assistito a segni di ripresa. In particolare, i principali effetti sul Gruppo generati dalla crisi sono circoscritti ai seguenti ambiti:
- iniziale contrazione molto significativa dei prezzi di vendita dell'energia prodotta sui mercati in cui opera il Gruppo nel primo semestre del 2020 (per quanto concerne la componente prodotta esposta alla volatilità dei prezzi spot dei mercati elettrici), in parte neutralizzati dal Gruppo grazie alle attività di *hedging* a valere sul Portfolio 2020, cui è seguita una graduale e costante ripresa che ha portato i prezzi a raggiungere nella prima metà del 2021 valori superiori ai livelli *pre-covid*;
- iniziale contrazione dei servizi svolti dalle società del Gruppo nel corso del primo semestre 2020 (es. Energy Team) direttamente presso gli impianti dei clienti (es. servizi di Audit e monitoraggio energetico, vendita e installazione di componenti per l'efficientamento energetico, gestione Asset e servizi tecnici), principalmente legata alla ridotta mobilità sul territorio nazionale e internazionale, causa *lockdown* e successiva crisi economica, cui è seguita una graduale ripresa e un ritorno alla quasi normalità nella prima metà del 2021;
- iniziale ritardo nell'avanzamento dei progetti in sviluppo, sia in Italia che in altri paesi (per esempio negli Stati Uniti d'America) legata alla forte attenzione che le strutture pubbliche hanno dovuto dedicare alla crisi sanitaria, alle carenze di personale in malattia e alle situazioni di *lockdown*, cui è seguita nel corso del 2021 una ripresa verso condizioni di quasi normalità.

Si precisa che tali impatti finora non hanno prodotto incertezze tali da riflettersi negativamente sul presupposto della continuità aziendale.

Ad oggi, gli ulteriori ambiti del Gruppo che si ritiene possano essere potenzialmente impattati da nuove crisi, sono:
- eventuali ritardi nelle attività di sviluppo, costruzione e messa in esercizio degli impianti (per quanto concerne le tempistiche e le modalità di gestione dei procedimenti amministrativi per il rilascio delle necessarie autorizzazioni degli impianti in via sviluppo da parte degli Enti Pubblici interessati, o le modalità di approvvigionamento e fornitura dei diversi componenti, sia eolici che solari), per quanto riguarda la disponibilità di contrattisti e componenti legati ai nuovi impianti e per quanto riguarda la disponibilità di manodopera da parte di contrattisti per la messa in esercizio di impianti in costruzione (al momento in Svezia, Norvegia e Stati Uniti d'America);
- la gestione della continuità operativa negli impianti termici a ciclo continuo, per quanto concerne problematiche connesse ad un'assenza forzata del personale, interno ed esterno, dal posto di lavoro dove è richiesta una presenza fisica, o alle limitazioni operative connesse alle attività di fornitura di biomassa, di

conferimento dei rifiuti e di smaltimento delle scorie, o nelle attività di manutenzione, programmata e non, comunque gestiti attraverso l'attivazione dei piani di *business continuity* applicabili.

4.1.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

In data 8 luglio 2021 Falck Renewables SpA ha annunciato una *partnership* con Ørsted, leader mondiale nell'eolico *offshore* e con BlueFloat Energy, operatore esperto nell'eolico flottante.
In data 15 luglio 2021 la *partnership* ha partecipato all'asta ScotWind di Crown Estate Scotland, per l'assegnazione di contratti di locazione del fondale marino per lo sviluppo di impianti eolici flottanti su larga scala.
Dopo aver aperto la strada all'eolico *offshore*, con il primo parco nel 1991, Ørsted ha sviluppato progetti di questa tecnologia più di qualunque altra azienda nel mondo. L'esperienza unica di Ørsted, combinata a quella di BlueFloat Energy nello sviluppo, nel finanziamento e nell'esecuzione di progetti eolici galleggianti e a quella di Falck Renewables nello sviluppo di progetti a livello globale e nell'impegno a favore delle comunità locali, scozzesi in particolare, ben posizionano la partnership come soggetto di alto livello per lo sviluppo di progetti di offshore flottanti di prim'ordine.

In data 20 luglio 2021 Falck Renewables SpA ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione del 60% delle quote di SAET SpA sottoscritto in data 16 giugno 2021.

4.1.10 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

Con riferimento al Settore "Energie rinnovabili" I risultati del Gruppo nell'esercizio 2021 beneficeranno, per circa 6 mesi, della produzione dell'impianto eolico di Brattmyrliden (74 MW, in Svezia), dell'impianto solare di Desafio Solar SLU (50 MW, in Spagna) e per l'intero anno, della produzione negli USA dell'impianto eolico (30 MW, in Iowa) e dei quattro impianti solari (totale capacità 31,6 MW), tre nello stato di New York e uno in Maryland) di Building Energy, controllata al 51% da Falck Renewables North America.
Sarà dato ulteriore impulso all'attività di sviluppo di nuova capacità rinnovabile, aumentando spese e investimenti per accrescere la *pipeline* di progetti.
Attualmente è in corso la valutazione di alcuni *dossier* di investimento nelle aree geografiche di interesse comprese nel Piano industriale.
Inoltre, il Gruppo sta monitorando l'evoluzione dei tassi d'interesse, l'evoluzione dei costi delle forniture di impianti fotovoltaici e l'evoluzione dei *corporate tax rate* nei vari paesi dove è presente.
La Società sta monitorando con attenzione gli effetti della situazione derivante dalla "crisi Coronavirus (o Covid-19)" e porrà in essere, per quanto possibile, le iniziative volte a calmierare gli eventuali impatti sugli indicatori economici e finanziari del Gruppo relativi ai risultati 2021.
Grazie all'ottimo posizionamento del Gruppo, sia in termini di competenze sia in termini di risorse economiche e finanziarie, derivanti dalla recente emissione del prestito obbligazionario convertibile *Green* per 200 milioni di euro e dalle linee di credito *committed* per 325 milioni di euro, e alla sua capacità di reazione, vi sono tutte le condizioni interne per far fronte alle sfide future.

Con riferimento al settore "Altre attività", proseguirà l'attività relativa alla ricerca delle modalità di valorizzazione di alcuni asset.

Con riferimento a Falck SpA, proseguirà la politica di gestione delle partecipazioni e di massimizzazione del valore.

4.2. Andamento economico finanziario di Falck SpA

4.2.1 Dati di sintesi

			(migliaia di euro)
	30.6.2021	30.6.2020	31.12.2020
Totale valore della produzione	588	680	3.867
Costi della produzione:			
- costo del personale	(85)	(87)	(158)
- altri costi	(10.182)	(1.368)	(4.471)
Totale costi della produzione	(10.267)	(1.455)	(4.629)
Differenza fra valore e costi della produzione	**(9.679)**	**(775)**	**(762)**
Proventi e oneri finanziari:			
- proventi da partecipazioni	12.327	27.128	27.128
- altri proventi finanziari	12	1	3
- interessi ed altri oneri finanziari	(685)	(548)	(1.109)
- utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari	**11.654**	**26.581**	**26.022**
Risultato ordinario	**1.975**	**25.806**	**25.260**
- Rettifiche di valore di attività finanziarie			1.093
- Imposte sul reddito	408	209	375
Risultato d'esercizio	**2.383**	**26.015**	**26.728**
Investimenti totali	2		
Patrimonio netto	255.818	258.552	259.266
Capitale investito	323.533	309.125	311.129
Posizione finanziaria (attiva)/passiva	67.715	50.573	51.863
Organico (n.)	1	1	1

4.2.2 Risultato e andamento della gestione

Occorre evidenziare che il bilancio di Falck SpA è redatto secondo i principi contabili italiani mentre, per il consolidato del Gruppo Falck, tale bilancio viene rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Al 30 giugno 2021 Falck SpA presenta un risultato netto positivo per 2.383 migliaia di euro (contro il risultato di 26.015 migliaia di euro del primo semestre 2020).

Il risultato rispetto al semestre precedente è principalmente influenzato in negativo dagli effetti derivanti dalla sottoscrizione del già citato accordo transattivo tra Falck SpA e Milanosesto SpA, che ha previsto il pagamento in favore di quest'ultima di un importo di 22 milioni di euro e dai minori dividendi percepiti da Falck Renewables SpA per 14,8 milioni di euro. A parziale compensazione di tali effetti negativi si rilevano maggiori utilizzi del fondo rischi per 11,4 milioni di euro.

La posizione finanziaria, che presenta un saldo netto a debito di 67.715 migliaia di euro, è in peggioramento di 15.852 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto del pagamento dell'atto transattivo con MilanoSesto SpA parzialmente compensato dal flusso di cassa derivante i dividendi incassati al netto dei dividendi pagati.

Il contratto di finanziamento Falck SpA, originariamente sottoscritto in data 12 giugno 2015 modificato inizialmente in data 30 luglio 2018 con scadenza 31 dicembre 2023 è stato modificato in data 12 novembre 2020 con l'inserimento di una terza *tranche* di finanziamento è soggetto a due covenant finanziari: il primo relativo al rapporto Market value/Loan, rilevato periodicamente dalla Banca Agente, che deve essere uguale o superiore al

rapporto di 1,25; il secondo è relativo al rispetto di un massimale su alcune tipologie di ulteriori indebitamenti finanziari di Falck SpA.

L' "Indebitamento Finanziario Rilevante" di Falck SpA al 30 giugno 2021 risulta così composto:

- Utilizzi in essere sul Nuovo *Corporate Loan*: 81.526 migliaia di euro
- Altri finanziamenti in essere da Terze Controparti: 0 migliaia di euro
- Debiti finanziari, al netto di Crediti finanziari, verso Controllate 2.790 migliaia di euro
- Prestiti Obbligazionari (ad eccezioni di quelli in essere) 0 migliaia di euro

Ne consegue che l'importo dell'"Indebitamento Finanziario Rilevante" Falck SpA è pari a 84.316 migliaia di euro e il *covenant* risulta quindi rispettato.

4.2.3 Personale

Alla fine del primo semestre 2021 la Società ha un solo dipendente.

	30.6.2021	30.6.2020
Dirigenti	1	1
Impiegati		
Operai		
Totale numero medio dei dipendenti	**1**	**1**

Il costo del personale al 30 giugno 2021 ammonta a 85 migliaia di euro contro gli 87 migliaia di euro del primo semestre 2020.

4.2.4 Investimenti

Nel corso del primo semestre 2021 sono stati effettuati nuovi investimenti per 2 migliaia di euro.

4.2.5 Controlli societari

La rappresentanza legale della società e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, al Presidente, al Vicepresidente e al Consigliere Delegato disgiuntamente tra loro e nei limiti dei rispettivi mandati.

Al Presidente e al Consigliere Delegato sono stati conferiti i poteri di ordinaria amministrazione.

Ad alcuni dirigenti di Falck Renewables SpA, cui sono demandati, tramite contratto di servizi, le attività direzionali, sono state conferite procure con firme abbinate per lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione rientrante nelle specifiche funzioni a essi attribuite.

Il Consiglio di Amministrazione è aggiornato periodicamente in modo puntuale, sui fatti salienti relativi all'andamento della gestione e della situazione economico-finanziaria della società e delle sue controllate.

Il Presidente riveste nella Falck Renewables SpA e nella Falck Energy SpA la carica di Presidente dei rispettivi Consigli di Amministrazione. Il Consigliere Delegato riveste analoga posizione nella controllata Falck Energy SpA.

4.2.6 Rapporti con imprese controllate e collegate

Falck SpA ha intrattenuto con le proprie società controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato. I rapporti intrattenuti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni e dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

In particolare, i rapporti hanno riguardato le attività i cui dettagli sono riportati nelle note esplicative e integrative sui prospetti contabili, l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie.
Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale e l'IVA di Gruppo.
Si segnala che Falck SpA è posseduta al 65,96% da Finmeria Srl con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

4.2.7 Azioni proprie possedute da Falck SpA

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 3, si informa che al 30 giugno 2021 le azioni proprie in portafoglio ammontavano a n. 6.909.555 azioni, di cui n. 3.744 azioni di risparmio, per un valore nominale pari a euro 6.909.555 e rappresentanti il 9,49% dell'intero capitale della Società.

Il valore di carico per complessivi euro 12.195.960 corrisponde a un valore medio per azione di euro 1,77.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiedono al 30 giugno 2021 azioni di Falck SpA.

4.2.8 Azioni proprie acquistate o alienate dalla Società nel corso del semestre

In accordo a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 4, si informa che nel corso del 2021 la società

- non ha acquistato né alienato azioni proprie;
- non ha acquistato né alienato azioni o quote delle imprese controllanti.

4.2.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Nulla da segnalare.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Enrico Falck

Milano, 27 settembre 2021

5. Bilancio abbreviato al 30 giugno 2021

5.1 Stato Patrimoniale consolidato

5.1 Stato Patrimoniale Consolidato

					(migliaia di euro)
			Note	30.6.2021	31.12.2020
Attività					
A	**Attività non correnti**				
	1	Immobilizzazioni immateriali	(1)	184.400	176.237
	2	Immobilizzazioni materiali	(2)	1.415.551	1.333.023
	3	Titoli e partecipazioni	(3)	5.490	5.064
	4	Partecipazioni contabilizzate a equity	(4)	33.371	27.738
	5	Crediti finanziari a medio lungo termine	(5)	13.231	7.897
	6	Crediti per imposte anticipate	(8)	32.038	27.193
	7	Crediti diversi	(7)	2.863	3.571
	Totale			**1.686.944**	**1.580.723**
B	**Attività correnti**				
	1	Rimanenze	(9)	26.963	28.361
	2	Crediti commerciali	(6)	83.474	83.171
	3	Crediti diversi	(7)	49.824	44.479
	4	Crediti finanziari a breve termine	(5)	10.830	6.012
	5	Titoli e partecipazioni	(10)	859	858
	6	Cassa e disponibilità liquide	(11)	221.425	285.488
	Totale			**393.375**	**448.369**
C	**Attività non correnti destinate alla vendita**			**85**	**79**
Totale attività				**2.080.404**	**2.029.171**
Passività					
D	**Patrimonio netto**				
	1	Capitale sociale		72.793	72.793
	2	Riserve		208.138	184.285
	3	Risultato a nuovo			
	4	Risultato dell'esercizio		(2.379)	27.313
	Totale patrimonio netto di Gruppo		(12)	**278.552**	**284.391**
	5	Patrimonio netto dei terzi		371.437	365.855
	Totale patrimonio netto		(12)	**649.989**	**650.246**
E	**Passività non correnti**				
	1	Debiti finanziari a medio lungo termine	(15)	933.653	932.188
	2	Debiti commerciali	(16)	2.604	3.220
	3	Debiti diversi	(17)	51.323	52.035
	4	Imposte differite	(8)	57.164	43.714
	5	Fondi per rischi e oneri	(13)	125.286	129.477
	6	TFR	(14)	6.129	5.879
	Totale			**1.176.159**	**1.166.513**
F	**Passività correnti**				
	1	Debiti commerciali	(16)	60.429	61.497
	2	Debiti diversi	(17)	27.758	30.744
	3	Debiti finanziari a breve termine	(15)	165.984	120.092
	4	Fondi per rischi e oneri	(13)	0	0
	Totale			**254.171**	**212.333**
G	**Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita**			**85**	**79**
Totale passività				**2.080.404**	**2.029.171**

5.2 Conto Economico Consolidato

			(migliaia di euro)
	Note	**30.6.2021**	**30.6.2020**
A Ricavi	(18)	234.177	195.289
Costi e spese diretti	(20)	(145.735)	(103.304)
Costo del personale	(19)	(25.430)	(22.731)
Altri proventi	(21)	6.056	9.443
Spese generali e amministrative	(19)	(23.593)	(17.414)
Margine netto da attività di trading	(22)	(488)	96
B Risultato Operativo		**44.987**	**61.379**
Proventi e oneri finanziari	(23)	(17.862)	(21.474)
Proventi e oneri da partecipazioni	(24)	621	(230)
Proventi e oneri da partecipazioni a equity	(25)	(807)	(780)
C Risultato ante imposte		**26.939**	**38.895**
Totale imposte sul reddito	(26)	(17.122)	(11.908)
D Risultato Netto		**9.817**	**26.987**
E Risultato di pertinenza di terzi		12.196	15.524
F Risultato di pertinenza del Gruppo		**(2.379)**	**11.463**

5.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

					(migliaia di euro)		
		30.6.2021			30.6.2020		
		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
A	**Risultato dell'esercizio**	**26.939**	**(17.122)**	**9.817**	**38.895**	**(11.908)**	**26.987**
	Altre componenti di conto economico complessivo						
	Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	17.337		17.337	(19.151)		(19.151)
	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita						
	Quota di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relativa a società contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	(411)		(411)			
	Adeguamento a fair value dei derivati designati come cash flow hedge	(12.688)	4.251	(8.437)	(4.952)	1.020	(3.932)
B	**Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte**	**4.238**	**4.251**	**8.489**	**(24.103)**	**1.020**	**(23.083)**
	Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte						
	Quota di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relativa a società collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	**7**		7	1		1
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti						
C	**Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte**	**7**		**7**	**1**		**1**
B+C	**Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo**	**4.245**	**4.251**	**8.496**	**(24.102)**	**1.020**	**(23.082)**
A+B+C	**Totale utili / (perdite) complessivi**	**31.184**	**(12.871)**	**18.313**	**14.793**	**(10.888)**	**3.905**
	Attribuibili a:						
	- Azionisti della Capogruppo			(669)			484
	- Interessi di minoranza			18.982			3.421

5.4 Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato

(migliaia di euro)

	Note	30.6.2021	30.6.2020
Flusso di cassa dell'attività operativa			
Risultato netto del periodo		9.817	26.987
Aggiustamenti per:			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)	2.413	2.039
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	41.769	38.531
Svalutazione/(rivalutazioni) immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)	(3)	101
Svalutazione/(rivalutazioni) immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	(81)	(19)
Accantonamento TFR	(18)	726	602
Costi per piano *stock grant*	(18) - (21)	675	1.358
Proventi finanziari	(22)	(13.200)	(16.809)
Oneri finanziari	(22)	31.062	38.283
Dividendi	(23)	(221)	(645)
Quota di risultato di partecipazioni valutate a *equity*		807	780
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	(20)	37	
Altri (Proventi)/ oneri da partecipazioni		(400)	
Altre variazioni		(2.133)	(3.257)
Contributi in conto capitale		(2.001)	(1.000)
Imposte (conto economico)	(24)	17.122	11.908
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		**86.389**	**98.859**
Variazione delle rimanenze	(9)	1.398	(226)
Variazione dei crediti verso clienti		130	25.583
Variazione dei debiti verso fornitori		(1.781)	(17.068)
Variazione altre attività/passività		(1.460)	(23.166)
Variazione netta dei fondi rischi		(5.518)	(5.853)
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(13)	(478)	(269)
Flusso di cassa dell'attività operativa		**78.680**	**77.860**
Interessi pagati e differenze cambio passive		(16.229)	(30.291)
Imposte pagate/incassate		(5.943)	(7.694)
Pagamenti per piano di *stock grant*			(5.700)
Flusso di cassa netto dell'attività operativa (1)		**56.508**	**34.175**
Flusso di cassa dell'attività di investimento			
Dividendi incassati		221	645
Vendita di immobilizzazioni materiali		58	16
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(7.646)	(5.053)
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(38.064)	(53.867)
Acquisto di partecipazioni ed aumenti di capitale		(9.001)	(7.897)
Vendita di attività di investimento			
Cessioni di partecipazioni con perdita del controllo			2.006
Acquisizioni di controllate, al netto della cassa		(20.807)	
Interessi incassati e differenze cambio attive		5.781	16.800
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		**(69.458)**	**(47.350)**
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento			
Dividendi pagati		(18.383)	(16.392)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale al netto delle spese		26	745
Variazione netta dei crediti finanziari		1.481	790
Finanziamenti concessi		(1.349)	(757)
Accensione nuovi finanziamenti		17.602	68.500
Rimborsi di finanziamenti		(48.787)	(43.007)
Rimborsi di passività per leasing		(5.381)	(4.818)
Cessioni di partecipazioni senza perdita del controllo			62.186
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		**(54.791)**	**67.247**
Flusso netto generato (assorbito) da attività operative destinate a essere cedute (4)			
Incremento netto in cassa e disponibilità liquide equivalenti (1+2+3+4)		**(67.741)**	**54.072**
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		285.488	135.378
Variazioni per differenze cambio		3.678	(3.532)
Cassa e disponibilità liquide equivalenti a fine periodo	(11)	**221.425**	**185.918**

5.5 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio
Saldo al 31.12.2019	**72.793**	**172.821**	**18.450**	**264.064**	**276.881**	**540.945**
Destinazione risultato 2019		18.450	(18.450)			
Pagamento dividendi		(2.965)		(2.965)	(13.584)	(16.549)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio Netto **		(10.979)		(10.979)	(12.103)	(23.082)
Altri movimenti		3.818		3.818	55.496	59.314
Risultato al 30 giugno 2020**			11.463	11.463	15.524	26.987
Saldo al 30.6.2020	**72.793**	**181.145**	**11.463**	**265.401**	**322.214**	**587.615**
Dividendi distribuiti					(5.374)	(5.374)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		(7.958)		(7.958)	(9.316)	(17.274)
Altri movimenti		11.098		11.098	41.461	52.559
Risultato dell'esercizio			15.850	15.850	16.870	32.720
Saldo al 31.12.2020	**72.793**	**184.285**	**27.313**	**284.391**	**365.855**	**650.246**
Destinazione risultato 2020		27.313	(27.313)			
Pagamento dividendi		(5.831)		(5.831)	(11.570)	(17.401)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio Netto **		1.711		1.711	6.786	8.497
Altri movimenti		660		660	(1.830)	(1.170)
Risultato al 30 giugno 2021**			(2.379)	(2.379)	12.196	9.817
Saldo al 30.6.2021	**72.793**	**208.138**	**(2.379)**	**278.552**	**371.437**	**649.989**

(**) Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

5.6 Note Esplicative e integrative sui prospetti contabili

5.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al periodo 1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021 è stato redatto in conformità allo IAS 34 – Bilanci intermedi.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* – SIC e *International Financial Reporting Interpretations Committee* – IFRIC) e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n.38/2005.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

La presente relazione semestrale, non esponendo tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale, deve essere letta unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- ***Stato Patrimoniale Consolidato***
  Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta, le Attività e le Passività vengono esposte in bilancio consolidato sulla base della loro classificazione come non correnti e correnti.

- ***Conto Economico Consolidato***
  Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo di suddivisione la variabilità dei costi.

  Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

  - risultato operativo;
  - risultato ante imposte;
  - risultato netto;
  - risultato di pertinenza di terzi;
  - risultato di pertinenza del Gruppo.

- ***Prospetto delle altre componenti del Risultato Economico Complessivo***
  Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospetto, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

- ***Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato***
  Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa secondo il metodo indiretto così come indicato dai principi contabili internazionali.

- ***Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato***
  Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

La valuta di presentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato è l'euro e i saldi di bilancio e delle note al bilancio sono espressi in migliaia di euro, salvo quando specificatamente indicato.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2021, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers SpA in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 15 maggio 2020

5.6.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 include i dati della Capogruppo Falck SpA e quelli delle società controllate direttamente o indirettamente.

Falck SpA controlla un'altra società quando ha contemporaneamente la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata: in tal caso la società è consolidata integralmente linea per linea.
Sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società partecipate sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint venture*) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Al 30 giugno 2021, il Gruppo Falck si compone di 172 società, di cui 154 incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale e 17 incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.
Si precisa che la società Italian Lao Group Ltd, destinata alla vendita, è stata consolidata con il metodo previsto dal principio contabile IFRS 5.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono elencate nei prospetti supplementari (punto 6.1).

5.6.3 Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso del primo semestre 2021 sono state costituite le seguenti società possedute al 100% da Falck Renewables SpA:

• Falck Renewables Sviluppo Offshore Srl con efficacia dal 16 marzo 2021;
• Falck Renewables Minervia Srl con efficacia dal 25 marzo 2021;
• Falck Renewables Tibula Srl con efficacia dal 25 marzo 2021;
• Falck Renewables Nora Srl con efficacia dal 25 marzo 2021;
• Falck Renewables Odra Srl con efficacia dal 25 marzo 2021;
• Falck Renewables Finland Oy con efficacia dal 1° giugno 2021.

Inoltre, le ulteriori operazioni avvenute nel semestre sono:

• Falck Renewables SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Desafio Solar SL con efficacia dal 20 aprile 2021;
• Novis Renewables Holdings, LLC ha costituito una nuova società, detenuta al 100%, la cui denominazione sociale è NRH Project Holdco, LLC con efficacia dal 20 maggio 2021;
• Falck Renewables Power I ha acquisito il 90% del capitale sociale di Premier SPV 17 SL In data 24 giugno 2021.

Le società sono state consolidate integralmente.
Inoltre, si segnala che nel corso del primo semestre le seguenti società sono state cancellate dal registro delle imprese:
• Sol Occidental SL con efficacia dall'11 gennaio 2021;
• Falck Renewables CH-1, LLC con efficacia dal 20 gennaio 2021;
• Route 23A Solar Farm, LLC con efficacia dal 20 gennaio 2021;
• Lake Osiris Road Solar Farm, LLC con efficacia dal 20 gennaio 2021.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

La seguente società è stata messa in liquidazione e ha cambiato la propria denominazione sociale nel corso del semestre:
• Vector Cuatro EOOD in Vector Cuatro EOOD - in liquidation con efficacia dal 23 febbraio 2021;
Si segnala che le seguenti società hanno cambiato la propria denominazione sociale nel corso del semestre:
• Vector Cuatro Japan in Vector Renewables Japan KK con efficacia dal 17 febbraio 2021;
• Vector Cuatro SL in Vector Renewables España SL con efficacia a partire dal 3 marzo 2021;
• Vector Cuatro France Sarl in Vector Renewables France Sarl con efficacia a partire dal 4 marzo 2021;
• Vector Cuatro Srl in Vector Renewables Italia Srl con efficacia a partire da 14 giugno 2021.

Purchase Price Allocation

***Purchase Price Allocation* definitiva della acquisizione di Building Energy Holding US**

In data 25 novembre 2020 il Gruppo ha acquisito il controllo di Building Energy Holdings US, LLC e controllate (BEHUS). L'attività di BEHUS comprendeva 61,6 MW di progetti eolici e solari in esercizio negli Stati Uniti d'America, un *team* di sviluppo e *asset management* e una *pipeline* di progetti eolici fino a 160 MW.

Il Gruppo ha completato durante il primo semestre 2021 la *Purchase Price Allocation* della acquisizione che era stata presentata come provvisoria al 31 dicembre 2020 e al 31 marzo 2021.

Le verifiche effettuate in occasione della *Purchase Price Allocation* definitiva non hanno portato a conclusioni differenti rispetto a quanto emerso in sede provvisoria.

(Euro/000)	**Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)**
Immobilizzazioni materiali	88.062
Crediti/(Debiti) commerciali	(291)
Altre attività/(passività)	(7.779)
Crediti/(Debiti) finanziari	(39.477)
Non controlling interests	(17.955)
Totale attività nette acquisite	**22.560**
Badwill	(154)
Totale costo acquisizione	**22.406**

Si riporta di seguito l'ammontare dei ricavi e del risultato netto di BEHUS per l'esercizio 2020, a partire dalla data del primo consolidamento, e per il primo semestre 2021:

(Euro/000)	**2020**	**2021**
Ricavi	587	4.909
Utile / (perdita) del periodo	-6	1.420

L'effetto cumulato sul patrimonio netto dalla data di acquisizione alla data della presente relazione è pari a 1.414 migliaia di euro.

***Purchase Price Allocation* temporanea della acquisizione di Desafio Solar SL**

In data 20 aprile 2021 Falck Renewables SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Desafio Solar SL, titolare di un impianto solare operativo in Spagna. Il prezzo è stato pari a circa 22 milioni di euro, più l'assunzione del debito residuo di progetto e sarà soggetto agli usuali meccanismi di aggiustamento. L'impianto solare (50 MW), situato nel comune di Escatrón, nella regione Aragona, è in esercizio da giugno 2020.

Lo scopo primario sottostante l'aggregazione aziendale è segnare l'ingresso del Gruppo nella generazione solare in Spagna, dove il Gruppo detiene una *pipeline* con diritti di connessione alla rete di cui alcuni già in fase di autorizzazione. Il Gruppo ha così raggiunto 190 GWh di produzione annuale in Spagna abilitando, come per l'Italia e per il Regno Unito, il modello integrato di gestione dell'energia. Esso permette agli impianti del Gruppo e a quelli dei clienti di ottimizzare e diversificare il modello di ricavi, integrando i proventi derivanti dalla vendita di energia con quelli relativi ai servizi di flessibilità e capacità, massimizzando nello stesso tempo il valore degli attributi ambientali presenti e futuri.

La società Desafio Solar SL è stata consolidata patrimonialmente e finanziariamente con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 20 aprile 2021. Il costo dell'acquisizione, pari a 21.987 migliaia di euro comprensivo di assunzione del finanziamento soci di 7.966 migliaia di euro, è stato versato interamente per cassa.

L'acquisizione è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. *purchase method,* attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

Il patrimonio netto consolidato, alla data di acquisizione, era pari a 14.118 migliaia di euro. La differenza di 97 migliaia di euro tra il patrimonio netto acquisito e il prezzo pagato è stata allocata a conto economico. Di seguito si riportano i valori di contribuzione al bilancio consolidato della società acquisita nel corso del primo semestre 2021:

(Euro/000)	**Desafio Solar**
Immobilizzazioni materiali	50.972
Immobilizzazioni immateriali	580
Crediti/(Debiti) commerciali	326
Altre attività/(passività)	(3.762)
Crediti/(Debiti) finanziari	(27.212)
Badwill	(97)
Prezzo	**20.807**

Analisi dei *cash flow* dell'acquisizione:

Costo complessivo dell'acquisizione	**21.987**
Disponibilità liquide acquisite	1.180
Prezzo	**20.807**
Debito per acquisizioni al 30.06.2021	
Esborso finanziario netto per acquisizioni	**20.807**

I ricavi e i risultati al 30 giugno 2021 della società, a partire dalla data del suo consolidamento nel Gruppo Falck Renewables, sono i seguenti:

(Euro/000)	**2021**
Ricavi	2.106
Utile / (perdita) del periodo	1.454

5.6.4 Principi contabili e tecniche di consolidamento

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, ad eccezione dei principi applicabili dal 1° gennaio 2021. Le società controllate congiuntamente sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Si segnala, infine, che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Nuovi principi e modifiche entrati in vigore per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2021 come previsto dall'UE in sede di omologazione.

Con riferimento ai principi contabili, interpretazioni o miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2021, rispetto a quelli applicabili all'esercizio 2020, le seguenti modifiche non hanno determinato impatti significativi nel bilancio consolidato di Gruppo:

- Modifica all'IFRS 4 *Insurance Contracts - deferral of IFRS 19;*
- Modifica ai IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 *Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2.*

Nuovi principi e modifiche emanati e non omologati dalla UE ma in vigore dal 1° gennaio 2021

Modifica all'IFRS 16 Leases: Covid-19-*Rent Concessions* successive al 30 giugno 2021.

Nuovi principi emanati e omologati dalla UE ma in vigore dal 1° gennaio 2022

Modifica ai seguenti principi: IFRS 3 *Business Combinations*; IAS 16 *Property Plant and equipment*, IAS 37 *Provisions Contingent Liabilities and Contingent Assets and Annual Improvements* 2018-2020. La società sta analizzando i possibili impatti.

Nuovi principi e modifiche emanati non ancora omologati dalla UE. I principi e modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023

Di seguito i nuovi principi, interpretazioni o miglioramenti emanati e non ancora omologati dalla UE:
- Modifica all'IFRS 17 *Insurance Contracts*;
- Modifica allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date;*
- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021);*
- *Modifica allo IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates.*
- Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction.

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro applicando i cambi di fine periodo.
Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici.
Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.
Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

	Valore medio primo semestre 2021	Valore medio primo semestre 2020	Cambio finale al 30.06.2021	Cambio finale al 31.12.2020
Lira sterlina (GBP)	0,8680	0,8746	0,8581	0,8990
Dollaro statunitense (USD)	1,2053	1,102	1,1884	1,2271
Zloty polacco (PLN)	4,5374	4,412	4,5201	4,5597
Peso messicano (MXN)	24,327	23,843	23,5784	24,416
Lev bulgaro (BGN)	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Yen giapponese (JPY)	129,8681	119,2668	131,43	126,49
Peso Cileno (CLP)	868,02	895,57	866,75	872,52
Dollaro australiano (AUD)	1,5626	1,6775	1,5853	1,5896

Rischi connessi all'emergenza "*Coronavirus (Covid-19)*"

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda la descrizione dei principali impatti dell'emergenza *Covid-19* sulle attività svolte dal Gruppo. Si precisa che tali impatti finora non hanno prodotto effetti significativi a conto economico, né incertezze tali da riflettersi negativamente sul presupposto della continuità aziendale.
Nel corso del primo semestre 2021 non si sono manifestati *impairment indicators* delle attività materiali e immateriali in dipendenza degli impatti da Covid-19.
Per quanto infine riguarda la recuperabilità dei crediti non si segnalano rischi particolari, in quanto le controparti sono o istituzionali o primarie aziende, sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerano le controparti finanziarie. Dalla analisi svolta ai sensi degli IFRS 9 non è emersa la necessità di apportare svalutazioni ai valori di carico dei crediti.

5.6.5 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)

		Saldo al 31.12.2020	Acquisti	Riclas-sifiche	Variaz. area consol.	Vendite	(Svalutaz)/ Rivalutaz	Altri movi-menti	Differenze cambio	Ammor-tamenti	Saldo al 30.6.2021
1.1	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.229		75				(2)		(315)	2.987
1.2	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.481	46	5.175	580			(2)	(1)	(208)	13.071
1.3	Avviamento	104.419							2.326		106.745
1.4	Altre immobilizzazioni	28.084	100	1.679				1	3	(1.778)	28.089
1.5	Diritti d'uso	272								(86)	186
1.6	Immobilizzazioni in corso e acconti	32.752	7.500	(6.929)			3	(2)	24	(26)	33.322
Totale		**176.237**	**7.646**		**580**		**3**	**(5)**	**2.352**	**(2.413)**	**184.400**

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

La voce avviamento è costituita principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate.

A partire dal 1° gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.
L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa o insiemi di unità di unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore. L'*impairment test* dell'avviamento viene svolto a fine esercizio e in ogni caso al manifestarsi di impairment *indicator* specifici.

- Actelios Solar SpA (impianti fotovoltaici in Sicilia)
- Annapolis Solar Park, LLC (impianti fotovoltaico di Maryland)
- Åliden Vind AB (impianto eolico di Örnsköldsvik)
- Assel Valley Wind Energy Ltd (impianto eolico di Assel Valley)
- Auchrobert Wind Energy Ltd (impianto eolico di Auchrobert)
- Ben Aketil Wind Energy Ltd (impianto eolico di Ben Aketil)
- Boyndie Wind Energy Ltd (impianto eolico di Boyndie)
- Brattmyrliden Vind AB (impianto eolico di Örnsköldsvik)
- Building Energy Wind Iowa, LLC (impianto eolico di Iowa)
- Calypso Solar 1, LLC (impianto fotovoltaico di Snyder Road)
- Calypso Solar 3, LLC (impianti fotovoltaici di Harford & Musgrave)
- Cambrian Wind Energy Ltd (impianto eolico di Cefn Croes)
- Desafio Solar SL (impianto fotovoltaico in Spagna)
- Julia (impianti di Eol Team Sas, Ferme Eolienne de Noyales, Parc Eolien du Bois Ballay, Parc Eolien de Mazeray e de Bignay, Parc Eolien des Coudrays)
- Earlsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Earlsburn)
- Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende)
- Ecosesto SpA (impianto fotovoltaico di Rende)
- Energy Team SpA (servizi)
- Energia Eolica de Castilla SL (impianto eolico di Carrecastro)
- Eolica Cabezo San Roque Sau (impianto eolico di Cabezo)
- Eolica Petralia Srl (impianto eolico di Petralia Sottana)
- Eolica Sud Srl (impianto eolico di San Sostene)
- Eolo 3W Minervino Murge Srl (impianto eolico di Minervino Murge)
- Esquennois Energie Sas (impianto eolico di Oise)
- Falck Renewables SpA (Capogruppo settore Energie rinnovabili)
- Falck Renewables Wind Ltd (Capogruppo impianti eolici)
- Falck Renewables Vind AS (concessioni per gli impianti eolici di Okla e Hennøy)
- Fisher Road Solar I, LLC (impianto fotovoltaico di Dartmouth, Massachusetts)
- Frullo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)
- Geopower Sardegna Srl (impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi)
- Gruppo Vector Renewables España (servizi)
- HG Solar Development, LLC (impianto fotovoltaico di Middleton, Massachusetts)
- Innovative Solar 42, LLC (impianto fotovoltaico di Fayetteville, North Carolina)
- Italian Lao Group Ltd (immobile a Vientiane)
- Kilbraur Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kilbraur)

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

- Kingsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kingsburn)
- Millennium Wind Energy Ltd (impianto eolico di Millennium)
- Nutberry Wind Energy Ltd (impianto eolico di Nutberry)
- Odyssey Solar 2, LLC (impianto fotovoltaico di Geneva)
- Parc Eolien du Fouy Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Parc Eolien d'Illois Sarl (impianto eolico di Parc Eolien d'Illois)
- Parc Eolien des Cretes Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Prima Srl (impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda)
- Solar Mesagne Srl (impianti fotovoltaici di Mesagne)
- Spaldington Airfield Wind Energy Ltd (impianto eolico di Spaldington)
- Syncarpha Massachusetts, LLC (impianto fotovoltaico di Leominster, Massachusetts)
- Syncarpha Palmer, LLC (impianto fotovoltaico di Palmer, Massachusetts)
- Ty Ru Sas (impianto eolico di Plouigneau)
- West Browncastle Wind Energy Ltd (impianto eolico di West Browncastle)
- Westmoreland Country Solar Project, LLC (impianto fotovoltaico di Westmoreland)

Gli avviamenti al 30 giugno 2021 risultano dalla tabella seguente:

Avviamenti	**Valore contabile al 30.06.2021**
Energy Team SpA	9.119
Geopower Sardegna Srl	16.246
Cambrian Wind Energy Ltd	12.938
Falck Renewables SpA	10.783
Falck Renewables Wind Ltd	10.222
Ben Aketil Wind Energy Ltd	10.194
Earlsburn Wind Energy Ltd	10.039
Millennium Wind Energy Ltd	9.730
Vector Renewables España SL	5.624
Boyndie Wind Energy Ltd	4.261
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.874
Eolica Sud Srl	1.967

Eolo 3W Minervino Murge Srl	1.748
Totale	**106.745**

Nel corso del semestre è stato identificato un *impairment indicator* specifico per le *CGU* ubicate nel Regno Unito relativamente all'incremento dell'aliquota fiscale dall'attuale 19% al 23,5% nel 2023 e al 25% dal 2024 in poi. I risultati dell'*Impairment test* sulle *CGU* ubicate nel Regno Unito sono presentati al successivo paragrafo "*Impairment test* immobilizzazioni immateriali e materiali".

La variazione dell'area di consolidamento pari 580 migliaia di euro riguarda l'acquisizione di Desafio Solar SL soggetto alla *purchase price allocation* provvisoria, ai sensi dell'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato nel paragrafo 5.6.2 Area di consolidamento.

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 7.646 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a spese per *software* operativi e licenze per 2.529 migliaia di euro e costi di sviluppo per 5.117 migliaia di euro.

I valori degli *asset* sono comprensivi dei diritti d'uso per cui si rimanda al paragrafo 26 "Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16".

Gli oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni immateriali sono 39 migliaia di euro.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

(migliaia di euro)

		Saldo al 31.12.2020	Acquisti	IFRS 16	Capital. e riclas.	Variaz. area consol.	Altri movimenti	Vendite	(Svalutaz.) Rivalut.	Differenze cambio	IFRS 5	Ammor-tamenti	Saldo al 30.6.2021
Valori lordi													
2.1	Terreni	7.589	20							15			7.624
2.2	Fabbricati	1.854							20	39	(51)		1.862
2.3	Impianti e macchinario	1.773.822	118		88.850	45.438	4.595	(61)		36.592			1.949.354
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.128	71		33								2.232
2.5	Altri beni	8.103	23		341		6	(3)		23			8.493
2.6	Beni gratuitamente devolvibili	89.787											89.787
2.7	Diritti d'uso	96.910	466			5.534	3.646	(201)	(75)	2.549			108.829
2.8	Immobilizzazioni in corso e acconti	102.525	37.819		(89.224)					379			51.499
Totale valore lordi		**2.082.718**	**38.517**			**50.972**	**8.247**	**(265)**	**(55)**	**39.597**	**(51)**		**2.219.680**
Fondi ammortamento													
2.1	Terreni												
2.2	Fabbricati	(1.210)					(8)			(23)	36	(36)	(1.241)
2.3	Impianti e macchinario	(653.936)			12		346	23		(12.972)		(35.084)	(701.611)
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	(1.778)					(1)					(31)	(1.810)
2.5	Altri beni	(5.119)			(12)		(5)	2		(20)		(442)	(5.596)
2.6	Beni gratuitamente devolvibili	(76.374)										(2.511)	(78.885)
2.7	Diritti d'uso	(11.278)					27	182	39	(291)		(3.665)	(14.986)
Totale fondi ammortamento		**(749.695)**					**359**	**207**	**39**	**(13.306)**	**36**	**(41.769)**	**(804.129)**
Valori netti													
2.1	Terreni	7.589	20							15			7.624
2.2	Fabbricati	644					(8)		20	15	(14)	(36)	621
2.3	Impianti e macchinario	1.119.886	118		88.862	45.438	4.941	(38)		23.620		(35.084)	1.247.743
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	350	71		33		(1)					(31)	422
2.5	Altri beni	2.984	23		329		1	(1)		3		(442)	2.897
2.6	Beni gratuitamente devolvibili	13.413										(2.511)	10.902
2.7	Diritti d'uso	85.632	466			5.534	3.673	(19)	(36)	2.258		(3.665)	93.843
2.8	Immobilizzazioni in corso e acconti	102.525	37.819		(89.224)					379			51.499
Totale immobilizzazioni materiali nette		**1.333.023**	**38.517**			**50.972**	**8.606**	**(58)**	**(16)**	**26.290**	**(14)**	**(41.769)**	**1.415.551**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 38.517 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (12.549 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (4.726 migliaia di euro) in Norvegia, di Parc Eolien d'Illois (2.486 migliaia di euro) in Francia, di Energia Eolica de Castilla (96 migliaia di euro) in Spagna, la costruzione del parco solare di Westmoreland County Solar Project (16.766 migliaia di euro) negli Stati Uniti d'America, interventi di manutenzione degli impianti di Ecosesto SpA (360 migliaia di euro), la capitalizzazione di diritti d'uso (466 migliaia di euro) e l'acquisto di arredi e investimenti per uffici (405 migliaia di euro).

Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al 30 giugno 2021 non includono né importi di rivalutazioni effettuate ai sensi di leggi nazionali di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

Gli oneri finanziari inputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni materiali sono pari a 42 migliaia di euro.

La variazione dell'area di consolidamento pari 50.972 migliaia di euro riguarda l'acquisizione di Desafio Solar SLU soggetto alla *purchase price allocation* provvisoria, ai sensi dell'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato nel paragrafo 5.6.2 Area di consolidamento.

I valori degli *asset* sono comprensivi dei diritti d'uso per cui si rimanda al paragrafo 26 "Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16".

Impairment test Immobilizzazioni Immateriali e Materiali

Impairment test CGU relative ad impianti e servizi

Le attività per la verifica dell'ammontare recuperabile dalle singole unità generatrici di flussi di cassa sono state effettuate seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36. Il valore recuperabile delle CGU relative a impianti è

stato generalmente determinato nell'accezione di valore d'uso, sulla base di un piano di flussi di cassa operativi attualizzati a un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito specifico, al netto delle imposte e determinato in funzione della vita attesa dei diversi impianti. Data la particolare tipologia di *business* è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base della durata residua dei diversi progetti, ipotizzando per tutti gli impianti industriali un valore terminale nullo, presente invece nelle attività di servizio.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato attraverso il costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* – WACC), utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato sulla base della curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento, con durata in linea con la vita residua dell'impianto.
Il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati calcolati sulla base delle condizioni di mercato e dell'analisi di un gruppo di imprese comparabili, operanti nei medesimi settori in cui opera il Gruppo.

Di seguito l'intervallo dei tassi di attualizzazione utilizzati per le CGU che operano nell'ambito delle tecnologie/paesi evidenziati:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 3,5% a 3,7%
Eolico Regno Unito:	da 2,8% a 3,7%
Eolico Italia:	da 3,1% a 3,7%
Eolico Spagna:	da 3,5% a 3,7%
Eolico Francia:	da 2,7% a 3,3%
Eolico Nordici (Svezia e Norvegia):	da 3,0% a 3,1%
Fotovoltaico Italia:	da 3,4% a 3,6%
Usa Wind and Solar	da 4,3% a 4,9%
Servizi	da 6,5% a 6,9%

Fattori generali e specifici di settore per le CGU relative ad impianti

Il *management* ha verificato le principali assunzioni utilizzate e le stesse risultano confermate e allineate a quelle elaborate in occasione del bilancio 2020. In particolare:

- per quanto riguarda i prezzi e le produzioni le ipotesi di lungo termine risultano confermate. Peraltro, nel breve periodo si è assistito nei principali mercati a un incremento dei prezzi *wholesale* dell'energia rispetto a quelli ipotizzati nei flussi finanziari, che in ogni caso tengono conto delle operazioni di copertura o di contratti PPA (*Power Purchase Agreements*) ove presenti;
- i tassi di attualizzazione sono generalmente allineati a quelli utilizzati in sede di bilancio 2020;
- con specifico riferimento al mercato del Regno Unito si segnala invece un cambio della normativa fiscale. E' stata infatti introdotta durante l'anno una norma che a partire da Aprile 2023 incrementa il *tax rate* di riferimento rispetto a quello presente nelle valutazioni di dicembre 2020.

Risultati

Nel corso del primo semestre 2021 non si sono verificati, a livello di Gruppo, specifici eventi tali da alterare o pregiudicare la capacità produttiva degli *asset*, che quindi hanno continuato a produrre regolarmente senza particolari effetti legati al perdurare della pandemia *Covid-19*. Inoltre, come evidenziato nel paragrafo precedente risultano altresì confermate le principali ipotesi di base di riferimento. Di conseguenza i valori iscritti degli avviamenti, delle immobilizzazioni materiali e immateriali risultano quindi confermati sia per gli impianti sia per il settore servizi, i cui flussi tengono anche conto di un *terminal value*.
Per i soli asset ubicati nel Regno Unito si è proceduto a una puntuale verifica del valore applicando la nuova tassazione prevista dalla normativa recentemente entrata in vigore. Anche dopo tale aggiornamento risulta confermata la recuperabilità dei valori iscritti degli avviamenti, delle immobilizzazioni immateriali e delle

immobilizzazioni materiali relativi alle unità generatrici di flussi di cassa nel Regno Unito, analogamente agli altri paesi.

3 Titoli e partecipazioni

La composizione della voce al 30 giugno 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

	30.6.2021	31.12.2020	Variazioni
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Altre imprese	5.294	4.869	425
Titoli	196	195	1
Totale	**5.490**	**5.064**	**426**

Partecipazioni

(migliaia di euro)

	30.6.2021	31.12.2020	Variazioni
Atmos Bio Energy SpA	1	1	
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	33	33	
Terra Venture Partners Sca	1.123	1.123	
Fondo per l'Efficienza Energetica SGR SpA	2.403	2.378	25
Unicredit SpA	1.734	1.334	400
Altri Titoli	96	95	1
Opzioni	100	100	
Totale	**5.490**	**5.064**	**426**

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è principalmente legato alla rivalutazione della partecipazione in Unicredit SpA. Tali partecipazioni sono state valutate al *fair value*, che corrisponde ai prezzi di Borsa di fine periodo. Le variazioni dovute alla valutazione a *fair value* sono state contabilizzate a conto economico.
Nel corso del primo semestre 2021 la società Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA ha proseguito l'attività di gestione del Fondo in base al piano di sviluppo approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sull'impegno totale si rimanda al paragrafo *"Impegni e rischi"*.

Gli Altri Titoli, invece, si riferiscono a investimenti in Fondi di Energy Team SpA per un totale di 955 migliaia di euro (di cui 96 migliaia di euro a lungo termine).

4 Partecipazioni contabilizzate a *equity*

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2020	Acquisti	Rivalutaz. (Svalutaz.)	Adeguam. a fair value a PN	Aumenti di capitale/(dividendi)	Altri movimenti	Saldo al 30.6.2021
Frullo Energia Ambiente Srl	22.549		1.924	(404)	(2.279)		21.790
Parque Eolico La Carracha Sl	131					6	137
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	105					5	110
Naturalis Energy Developments Limited			(554)		561	(7)	
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE							
Novis Renewables, LLC	4.953		(2.164)		8.415	130	11.334
Totale	**27.738**		**(794)**	**(404)**	**6.697**	**134**	**33.371**

Trattasi delle partecipazioni in Frullo Energia Ambiente Srl al 49%, Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl possedute entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE, posseduta al 50%, in Naturalis Energy Developments Limited, posseduta al 77,5% e nel gruppo Novis Renewables, posseduto al 50%.

Nel corso del primo semestre 2021 non si sono verificati, a livello di Gruppo, specifici eventi interni ed esterni tali da alterare o pregiudicare il valore delle partecipazioni pertanto nessuna attività di *impairment* è stata effettuata.

5 Crediti finanziari

La composizione della voce al 30 giugno 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

	30.6.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	8.597	6.842	1.755	8.648	7.057	1.591	(51)	(215)	164
Verso imprese collegate e Joint Venture	2.484		2.484	1.439		1.439	1.045		1.045
Strumenti finanziari derivati	12.980	6.389	6.591	3.822	840	2.982	9.158	5.549	3.609
Totale	**24.061**	**13.231**	**10.830**	**13.909**	**7.897**	**6.012**	**10.152**	**5.334**	**4.818**

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 2.399 migliaia di euro.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta della Capogruppo e altre controllate, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 30 giugno 2021 è positivo per 1.723 migliaia di euro (2.442 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

A fronte di una copertura dal rischio *commodity*, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 30 giugno 2021 è positivo per 10.835 migliaia di euro (1.380 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

A fronte di una copertura dal rischio tasso d'interesse sui finanziamenti in *project financing* sono stati attivati *interest rate swap* di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 30 giugno 2021 è positivo per 422 migliaia di euro.

Si segnala che il *fair value* dei derivati attivi non correnti al 30 giugno 2021 è stato rettificato per tenere conto del rischio di controparte (CVA – *Credit Valuation Adjustment*) secondo le disposizioni dell'IFRS 13.

Si riporta di seguito un dettaglio della rettifica effettuata per controparte analizzata sia per *rating* sia per settore:

(migliaia di euro)

	Fair value risk free	Fair value - Credit Valuation adjusted	Delta
Rating			
S&P AA-	771	757	(14)
Reuters A-	85	69	(16)
S&P BBB	150	148	(2)
Reuters BBB	305	303	(2)
S&P BBB-	274	274	0
Reuters B+	5.428	4.838	(590)
Totale	**7.013**	**6.389**	**(624)**
Settore			
Banche	1.196	1.179	(17)
Altri	5.817	5.210	(607)
Totale	**7.013**	**6.389**	**(624)**

6 Crediti commerciali

La composizione della voce al 30 giugno 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

	30.6.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	83.316		83.316	82.996		82.996	320		320
Verso imprese collegate	158		158	175		175	(17)		(17)
Totale	**83.474**		**83.474**	**83.171**		**83.171**	**303**		**303**

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti è così ripartita per paese:

	(migliaia di euro)
	30.6.2021
Italia	39.525
Regno Unito	27.899
Germania	5.706
Stati Uniti d'America	3.411
Spagna	3.535
Svezia	852
Norvegia	516
Francia	498
Giappone	732
Messico	597
Altro	45
Totale	**83.316**

I crediti in esame sono esposti al netto del fondo svalutazione, che al 30 giugno 2021 ammonta a 2.787 migliaia di euro, rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

7 Crediti diversi

La composizione della voce al 30 giugno 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

	30.6.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	2.565	391	2.174	2.291	656	1.635	274	(265)	539
Verso imprese collegate	5.104		5.104	2.826		2.826	2.278		2.278
Anticipi	225		225	74		74	151		151
Crediti tributari	36.637	186	36.451	32.134	186	31.948	4.503		4.503
Depositi cauzionali	999	869	130	1.131	993	138	(132)	(124)	(8)
Ratei e risconti attivi	7.157	1.417	5.740	9.594	1.736	7.858	(2.437)	(319)	(2.118)
Totale	**52.687**	**2.863**	**49.824**	**48.050**	**3.571**	**44.479**	**4.637**	**(708)**	**5.345**

I crediti diversi sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che, al 30 giugno 2021**,** ammonta a 14.820 migliaia di euro, principalmente relativo a crediti tributari.

I crediti diversi sono aumentati principalmente per l'incremento registrato nei crediti tributari nell'ambito del consolidato fiscale.

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito IVA maturato dalle società del Gruppo nelle diverse giurisdizioni in cui esse operano, nonché ai crediti rilevati nell'ambito del consolidato fiscale.
L'incremento della voce crediti tributari correnti si riferisce principalmente a crediti IVA chiesti a rimborso dalle società in costruzione.

La voce verso imprese collegate e *Joint Venture* si riferisce principalmente ai dividendi pregressi deliberati dall'assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati, per 4.924 migliaia di euro.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai canoni di manutenzione relativi agli impianti, agli oneri per ottenimento di finanziamenti e ai canoni delle assicurazioni.

8 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

I crediti per imposte anticipate al 30 giugno 2021 ammontano a 32.038 migliaia di euro e presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2020 di 4.845 migliaia di euro.

I debiti per imposte differite, che ammontano a 57.164 migliaia di euro, incrementano di 13.450 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Tale dato ha risentito principalmente dell'adeguamento delle imposte differite nel Regno Unito derivante dall'incremento dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società approvato al 25% a decorrere dal 1° aprile 2023.

Le imposte differite attive e passive, generate da differenze temporanee, sono compensate quando esiste la possibilità di compensazione e quando sono assoggettate alla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte ove ritenute recuperabili.

B Attività correnti

9 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 30 giugno 2021 è così dettagliata:

(migliaia di euro)

	30.6.2021	31.12.2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.413	4.011	402
Prodotti in corso di lavorazione			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	22.550	24.350	(1.800)
Acconti			
Totale	**26.963**	**28.361**	**(1.398)**

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono relative alle giacenze di biomasse di Ecosesto SpA e materie prime di Ambiente 2000 Srl e di Energy Team SpA. Tra i prodotti finiti, invece, ci sono le giacenze di Ecosesto SpA, gli strumenti di Energy Team SpA e i pannelli fotovoltaici di Novis Renewables Holdings, LLC il cui utilizzo verrà definito nell'ambito degli accordi strategici con ENI.
Il decremento della voce "Prodotti finiti e merci" è dovuto principalmente alla destinazione di parte dei pannelli fotovoltaici all'impianto in costruzione Westmoreland Country Solar Project.

10 Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in altre imprese

(migliaia di euro)

	30.6.2021	31.12.2020	Variazioni
Altri Titoli	859	858	1
Totale	**859**	**858**	**1**

Gli Altri Titoli si riferiscono a investimenti in Fondi di Energy Team SpA per un totale di 955 migliaia di euro (di cui 859 migliaia di euro a breve termine).

11 Cassa e disponibilità liquide

(migliaia di euro)

	30.6.2021	31.12.2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	221.414	285.477	(64.063)
Assegni			
Denaro e valori in cassa	11	11	0
Totale	**221.425**	**285.488**	**(64.063)**

Le giacenze sui conti correnti bancari delle società finanziate da *project financing* devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing.* L'ammontare di tale liquidità è pari a 120.555 migliaia di euro, di cui 109.991 migliaia di euro relative al settore Eolico e 10.564 migliaia di euro relative al settore WtE, biomasse e fotovoltaico.

La liquidità è in diminuzione per effetto del pagamento dei dividendi e per gli investimenti effettuati nel periodo.

Di seguito la liquidità legata ai contratti di *project financing* per società al 30 giugno 2021:

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

	(migliaia di euro)
Actelios Solar SpA	5.520
Desafio Solar SL	1.180
Innovative solar 42 LLC	906
Annapolis Solar Park, LLC (impianto di Annapolis Solar)	1.954
Odyssey Solar 2, LLC (impianto di Geneva Solar)	193
Odyssey Solar 3, LLC (impianto di H&M Solar)	735
Odyssey Solar 1, LLC (impianto di Snyder Rd Solar)	76
Totale settore Wte, biomasse e fotovoltaico	**10.564**
FRUK Holdings No1 Ltd	5.752
Cambrian Wind Energy Ltd	7.487
Boyndie Wind Energy Ltd	275
Earlsburn Mezzanine Ltd	1.871
Earlsburn Wind Energy Ltd	1.799
Ben Aketil Wind Energy Ltd	2.417
Millennium Wind Energy Ltd	6.163
Kilbraur Wind Energy Ltd	5.184
Nutberry Wind Energy Ltd	2.427
West Browncastle Wind Energy Ltd	3.552
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	1.641
Kingsburn Wind Energy Ltd	2.484
Assel Valley Wind Energy Ltd	4.128
Auchrobert Wind Energy Ltd	5.592
Eolica Sud Srl	10.706
Eolo 3W Minervino Murge Srl	7.015
Geopower Sardegna srl	26.833
Eolica Petralia Srl	3.435
Se Ty Ru Sas	1.166
Parc Eolien du Fouy Sas	1.211
Parque Eolien des Cretes Sas	1.172
Esquennois Energie Sas	1.625
CEP Tramontane 1 Sas	2.777
Ferme éolienne de Noyales Sas	1.946
Parc éolien du Bois Ballay Sas	107
Parc éolien des Coudrays Sas	111
Parc éolien de Mazeray et de Bignay Sas	107
Building Energy Wind Iowa, LLC (impianto di Iowa Wind)	1.008
Totale settore Eolico	**109.991**
Totale liquidità legata ai contratti di project financing	**120.555**

Si rinvia al rendiconto finanziario consolidato per maggiori dettagli sulla variazione della cassa e delle disponibilità liquide.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Passività

D Patrimonio netto

12 Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 72.782.021 azioni ordinarie e da n. 11.142 azioni di risparmio, aventi un valore nominale di euro 1,00 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.
Falck SpA possiede azioni proprie che ammontano a n. 6.909.555 azioni, di cui n. 3.744 azioni di risparmio, per un valore nominale pari a euro 6.909.555.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto nell'esercizio 2020 e nel primo semestre 2021 sono i seguenti:

(migliaia di euro)

		Riserve								
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31.12.2019	**72.793**	**4.919**		**(23.470)**	**(529)**	**191.901**	**18.450**	**264.064**	**276.881**	**540.945**
Destinazione del risultato 2019						18.450	(18.450)			
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto **		(12.004)		(6.754)	(179)			**(18.937)**	(21.419)	**(40.356)**
Dividendi distribuiti						(2.965)		**(2.965)**	(18.958)	**(21.923)**
Altri movimenti						14.916		**14.916**	96.957	**111.873**
Risultato dell'esercizio **							27.313	**27.313**	32.394	**59.707**
Saldo al 31.12.2020	**72.793**	**(7.085)**		**(30.224)**	**(708)**	**222.302**	**27.313**	**284.391**	**365.855**	**650.246**

.

(migliaia di euro)

		Riserve								
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31.12.2020	**72.793**	**(7.085)**		**(30.224)**	**(708)**	**222.302**	**27.313**	**284.391**	**365.855**	**650.246**
Destinazione del risultato 2020						27.313	(27.313)			
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto**		7.403		(5.696)	4			**1.711**	6.786	**8.497**
Dividendi distribuiti						(5.831)		**(5.831)**	(11.570)	**(17.401)**
Altri movimenti						660		**660**	(1.830)	**(1.170)**
Risultato del periodo**							(2.379)	**(2.379)**	12.196	**9.817**
Saldo al 30.6.2021	**72.793**	**318**		**(35.920)**	**(704)**	**244.444**	**(2.379)**	**278.552**	**371.437**	**649.989**

(**) Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

13 Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)

Non correnti	Saldo al 31.12.2020	Variaz.area di consolid.	Accanto-namenti	Utilizzi/ rilasci	Altri movimenti	Riclassi-fiche	Differenze cambio	Saldo al 30.6.2021
Altri fondi								
- fondo rischi su cause in corso	1.450			(209)				1.241
- fondo rischi partecipate	367				(34)		19	352
- fondo valorizzazione ambientale	83.588	2.394	605	(129)	5.208		1.537	93.203
- fondo rischi diversi	44.072		1.277	(15.154)	(1)		296	30.490
Totale altri fondi	**129.477**	**2.394**	**1.882**	**(15.492)**	**5.173**		**1.852**	**125.286**
Totale	**129.477**	**2.394**	**1.882**	**(15.492)**	**5.173**		**1.852**	**125.286**

I fondi del Gruppo sono stati classificati tra le passività non correnti.

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel *Fondo valorizzazione ambientale* sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile.
Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

L'importo di 2.394 migliaia di euro si riferisce al primo consolidamento delle società spagnola Desafio Solar S.L. ed entrata a far parte del Gruppo a partire dal 20 aprile 2021.

L'importo di 1.882 migliaia di euro si riferisce principalmente agli accantonamenti per rischi potenziali di contenziosi, per rischi di natura tributaria, nonché per il fondo di ripristino ambientale.

Il decremento di 15.492 migliaia di euro si riferisce principalmente all'utilizzo dei fondi rischi a seguito della già citata sottoscrizione dell'accordo transattivo siglato con Milanosesto e al rilascio del fondo costituito a fronte di potenziali contenziosi connessi alle pregresse attività siderurgiche svolte in passato dal Gruppo Falck il cui rischio è venuto meno.

L'importo di 5.208 migliaia di euro si riferisce principalmente ai fondi futuri oneri da sostenere per il ripristino ambientale relativi agli impianti entrati in esercizio durante il 2021 e agli adeguamenti di quelli già in essere per la modifica dei tassi d'interesse e d'inflazione.

L'importo di 34 migliaia di euro si riferisce ad un rilascio del fondo stanziato per la società Naturalis Energy Developments Ltd, valutata con il metodo del patrimonio netto.

14 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)

	Saldo 31.12.2020	Variaz. area c.	Accanto-menti	Interest cost	Altri movimenti	Utile/perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	IFRS 5	Effetto cambio	Saldo 30.6.2021
Dirigenti	976		188		(1)		(210)			953
Impiegati e operai	4.903		538		3		(269)	(1)	2	5.176
Totale	**5.879**		**726**		**2**		**(479)**	**(1)**	**2**	**6.129**

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riflette il debito attualizzato verso i dipendenti.

15 Debiti finanziari

La composizione della voce al 30 giugno 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

	30.6.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	132.590	110.585	22.005	120.369	110.848	9.521	12.221	(263)	12.484
Debiti per project financing	603.300	515.862	87.438	606.532	511.226	95.306	(3.232)	4.636	(7.868)
Strumenti finanziari derivati	77.583	27.204	50.379	50.012	39.877	10.135	27.571	(12.673)	40.244
Debito finanziario per *leasing*	99.125	92.963	6.162	90.701	85.571	5.130	8.424	7.392	1.032
Obbligazioni convertibili	187.039	187.039		184.666	184.666		2.373	2.373	
Totale	**1.099.637**	**933.653**	**165.984**	**1.052.280**	**932.188**	**120.092**	**47.357**	**1.465**	**45.892**

Si premette che tra Falck SpA e Falck Renewables SpA (e sue controllate) non vi sono rapporti finanziari di debito e credito.

I debiti verso terzi sono rappresentati da finanziamenti ottenuti da società del Gruppo e sono dettagliati nelle informazioni integrative sugli strumenti finanziari, così come i debiti per project financing e gli strumenti finanziari derivati.
I debiti finanziari verso terzi si sono incrementati principalmente per maggiori tiraggi su finanziamenti relativi a società in costruzione.

Si segnala che, in data 12 giugno 2015, modificato in data 30 luglio 2018, è stato sottoscritto da Falck SpA un nuovo contratto di finanziamento (*Corporate Loan*), avente scadenza 31 dicembre 2023 (nuova scadenza a seguito della modifica apportata in data 30 luglio 2018), con un pool di primari istituti di credito.
Contestualmente sono state rimodulate le due linee di credito (*term e revolving*). In particolare, la linea *Term* è stata ridotta di euro 20 milioni (passando da euro 50 milioni a euro 30 milioni) e la linea revolving è stata incrementata di euro 10 milioni (passando da euro 25 milioni a euro 35 milioni).
In data 12 novembre 2020 il *Corporate Loan* è stato nuovamente modificato con l'inserimento di una terza tranche di finanziamento di 31,5 milioni di euro completamente utilizzata.

Tale contratto è soggetto a due covenant finanziari: il primo relativo al rapporto *Market value / Loan*, rilevato periodicamente dalla Banca Agente, che deve essere uguale o superiore al rapporto di 1,25; il secondo è relativo al rispetto di un massimale su alcune tipologie di ulteriori indebitamenti finanziari di Falck SpA.

Si ricorda che a fronte del finanziamento, Falck SpA ha posto in pegno n. 145.706.947 azioni di Falck Renewables SpA (valore al 30 giugno 2021 pari a 810.131 migliaia di euro) e n. 174.402 azioni Unicredit SpA (valore al 30 giugno 2021 pari a 1.735 migliaia di euro) per un valore di mercato complessivo al 30 giugno 2021 di 811.866 migliaia di euro, ampiamente superiore all'obbligazione in essere al 30 giugno 2021.

Entrambe le modifiche ai finanziamenti, di cui sopra, hanno consentito di mantenere condizioni notevolmente più favorevoli ai contratti esistenti fino al 31 dicembre 2023, In particolare, le modifiche al Contratto di Falck SpA hanno migliorato, sia a livello di *spread* e introdotto migliori condizioni sulle distribuzione, oltre a ridurre le garanzie rilasciate sui titoli di Falck Renewables SpA, sia a livello di covenant, che hanno permesso e permetteranno in futuro una significativa riduzione degli oneri finanziari, rispetto ai precedenti *Corporate Loan*.

Si ricorda che in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un contratto di Corporate Loan tra Falck Renewables SpA e un pool di primari istituti di credito. Il contratto prevedeva una linea di credito revolving per un importo di 150 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2020.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

In data 30 luglio 2018 la Capogruppo Falck Renewables SpA ha sottoscritto un accordo di modifica del Corporate Loan, relativo:

- all'incremento della linea di credito revolving da 150 a 325 milioni di euro;
- all'estensione della scadenza, dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2023.

Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. A fronte di tale finanziamento la Capogruppo ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a covenant finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati a tutte le date previste e al 30 giugno 2021 sulla base della presente Relazione finanziaria.

Il Debito per Prestiti Obbligazionari convertibili, che ammonta a 187.039 migliaia di euro, si riferisce a tre prestiti obbligazionari.

Il primo è un prestito obbligazionario convertibile subordinato a tasso variabile con scadenza 31 dicembre 2023. Le obbligazioni (valore nominale euro 1,00 ciascuna) possono essere convertite in azioni ordinarie Falck SpA in ragione di una azione ogni otto obbligazioni.
L'ammontare di tale prestito al 30 giugno 2021 è pari a 8.035 migliaia di euro.
Si segnala che l'Assemblea straordinaria del 26 luglio 2018 ha prorogato la scadenza di tale prestito obbligazionario al 31 dicembre 2023, sempre a tasso variabile, prevedendo nuove date nelle quali gli obbligazionisti hanno la facoltà di conversione. La conversione di 1 azione ogni 8 obbligazioni é possibile nel mese di giugno 2020, 2021, 2022, 2023.

Il secondo è anch'esso un prestito obbligazionario convertibile subordinato a tasso fisso del 4,16% con scadenza 31 dicembre 2023 che ammonta a 242 migliaia di euro
Le obbligazioni (valore nominale euro 1,00 ciascuna) possono essere convertite in azioni ordinarie Falck SpA in ragione di 1 azione ogni 6 obbligazioni. La conversione é possibile nel mese di gennaio 2021, 2022, 2023.
Entrambi i prestiti obbligazionari sono stati riclassificati a medio lungo termine in funzione della scadenza prevista del 31 dicembre 2023.
Si precisa che i prestiti obbligazionari sono postergati e subordinati al finanziamento corporate di 65 milioni di euro rinnovato in data 30 luglio 2018 con un *pool* di otto primari istituti bancari con scadenza 31 dicembre 2023.

Il terzo è un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* collocato dalla controllata Falck Renewables SpA per un importo pari a 200 milioni di euro e avente scadenza al 23 settembre 2025.
In data 17 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Falck Renewables SpA, ha autorizzato la convertibilità in azioni del prestito obbligazionario (il "Green Bond") e il relativo aumento del capitale sociale. L'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, è a servizio esclusivo della conversione del Green Bond per un valore massimo di 200 milioni di euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie Falck Renewables SpA con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.
A scadenza (23 settembre 2025), ipotizzando la conversione totale del prestito obbligazionario in azioni ordinarie della società, si avrà un miglioramento della posizione finanziaria netta pari a 200 milioni di euro e un corrispondente aumento del patrimonio netto (per il bilancio consolidato, un aumento della quota del "patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante"), al netto della differenza tra l'aggio di emissione e i costi di emissione.

I debiti assistiti da garanzie reali sono quelli relativi a tutti i finanziamenti in *project financing*, garantiti da pegno su quote delle stesse società finanziate.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Si segnala che le società finanziate in *project financing*, per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse e convertire il tasso da variabile a fisso, hanno stipulato contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) correlati al *project financing*, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato, il cui fair value al 30 giugno 2021 è negativo per 26.496 migliaia di euro (negativo per 38.411 al 31 dicembre 2020).

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta di Falck Renewables SpA e altre controllate, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 30 giugno 2021 è negativo per 24 migliaia di euro (negativo per 5 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

A fronte di una copertura dal rischio *commodity*, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 30 giugno 2021 è negativo per 51.023 migliaia di euro (negativo per 11.556 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 30 giugno 2021 è riportato nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7".

Si segnala che sui predetti finanziamenti le banche finanziatrici hanno imposto dei covenant, che le società sono tenute a rispettare per tutta la durata del contratto di finanziamento e che sono verificati dagli stessi istituti finanziari alla fine di ogni semestre.

Il Gruppo monitora con attenzione la situazione relativa ai *project financing* degli impianti.

Si segnala che sui finanziamenti in *project financing* "senza ricorso" concessi in favore delle società del Gruppo sono previste alcune garanzie e limitazioni, nonché tra i vari impegni, l'obbligo di rispettare determinati parametri finanziari quali, a titolo esemplificativo:

- l'obbligo di mantenere un "conto di riserva" pari ad una rata di rimborso, a garanzia del regolare servizio del debito;
- il rilascio di ipoteche/privilegi speciali sugli immobili/impianti e/o pegni su azioni o quote a favore delle istituzioni finanziarie coinvolte nel progetto;
- la possibilità di distribuire dividendi subordinata al rispetto di specifici parametri finanziari e al rimborso dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento;
- il rispetto di determinati parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*, da calcolarsi a ogni scadenza semestrale, e che la società deve rispettare per tutta la durata del contratto.

Al 30 giugno 2021 tutte le società del Gruppo, che hanno sottoscritto finanziamenti in *project financing* senza ricorso, mostrano parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*.

16 Debiti commerciali

La composizione della voce al 30 giugno 2021 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di euro)

	30.6.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	62.472	2.604	59.868	64.142	3.220	60.922	(1.670)	(616)	(1.054)
Verso imprese collegate e *Joint Venture*	561		561	575		575	(14)		(14)
Totale	**63.033**	**2.604**	**60.429**	**64.717**	**3.220**	**61.497**	**(1.684)**	**(616)**	**(1.068)**

I debiti commerciali non correnti si riferiscono a stanziamenti effettuati per costi di manutenzione e di affitto con scadenza di oltre un anno.

17 Debiti diversi

La composizione della voce al 30 giugno 2021 confrontata con il 31 dicembre 2020 è la seguente:

(migliaia di euro)

	30.6.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	26.635	3.972	22.663	32.559	4.449	28.110	(5.924)	(477)	(5.447)
Acconti	36		36	13		13	23		23
Ratei e risconti passivi	52.410	47.351	5.059	50.207	47.586	2.621	2.203	(235)	2.438
Totale	**79.081**	**51.323**	**27.758**	**82.779**	**52.035**	**30.744**	**(3.698)**	**(712)**	**(2.986)**

I Debiti diversi verso terzi sono così composti:

	30.6.2021	31.12.2020
Debiti tributari	9.831	9.924
Debiti verso partner e soci in consolidato fiscale	5.079	6.999
Debiti acquisto società	1.209	3.185
Debiti verso dipendenti	6.822	7.900
Debiti per dividendi da distribuire	306	2
Debiti verso istituti di previdenza	2.020	2.365
Altri debiti minori	1.368	2.184
Totale	**26.635**	**32.559**

Il debito per acquisto società si riferisce al debito verso i precedenti soci di Building Energy Holdings US, LLC, Falck Renewables Vind AS e Windfor Srl comprensivo di interessi maturati.
Tale debito è diminuito principalmente per i pagamenti effettuati nel corso del semestre ai precedenti soci di Brattmyrliden Vind AB e Åliden Vind AB.

La voce "ratei e risconti", pari a 52.410 migliaia di euro, è principalmente composta dai contributi in conto capitale rilevati con il metodo indiretto, si tratta dei contributi *ex Lege* 488 e dai contributi ITC (*Investment Tax Credit*). In particolare, la voce risulta così dettagliata:

(migliaia di euro)

	30.06.2021	31.12.2020
Contributi ITC (Investment Tax Credit)	42.849	42.118
Contributi ex Lege 488	6.950	7.187
Canoni Anticipati	1.929	226
Altro	682	676
Totale	**52.410**	**50.207**

Attività e Passività non correnti destinate alla vendita

A seguito delle negoziazioni iniziate nel mese di settembre 2019, in data 4 marzo 2020 è stato finalizzato e firmato un accordo con parti terze per la cessione, per USD 100 delle quote societarie della società Italian Lao Group Ltd.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

L'operazione è stata trattata come "*disposal group*" in base a quanto previsto dai paragrafi 8 e 41 del principio contabile IFRS 5, non generando plusvalenze o minusvalenze nel bilancio 2020.

Si riportano di seguito gli importi classificati nelle voci Attività e Passività non correnti associabili destinate alla vendita.

		(migliaia di euro)
	30.6.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni materiali	44	29
Crediti diversi correnti	21	11
Cassa e disponibilità	20	39
Totale attività	**85**	**79**
TFR	37	36
Debiti diversi non correnti	15	11
Debiti diversi correnti	33	32
Totale passività	**85**	**79**
Attività nette destinate alla vendita	**o**	**o**

Impegni e rischi

Le fideiussioni prestate al 30 giugno 2021 ammontano a 272.754 migliaia di euro. Le fideiussioni relative a società controllate sono costituite principalmente da fideiussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 167.196 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 1.646 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 68.867 migliaia di euro e altre fideiussioni per 35.045 migliaia di euro. Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 30 giugno 2021, risultano ancora da versare 294 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Rapporti intercorsi con le parti correlate

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.
I rapporti con Consiglieri e Sindaci sono solo quelli relativi alle cariche dagli stessi ricoperte.
In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo.

(migliaia di euro)

	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	30.6.2021	31.12.2020	Variazioni	30.6.2021	31.12.2020	Variazioni
Imprese collegate e *Joint Venture*						
Frullo Energia Ambiente Srl	65	83	(18)			
Novis Renewables, LLC	70	70		561	575	(14)
Naturalis Energy Development Limited	23	22	1			
Totale Imprese collegate e *Joint Venture*	**158**	**175**	**(17)**	**561**	**575**	**(14)**
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd	35	22	13	52	103	(51)
Svelgen Kraft Holding e consociate		209	(209)	85	324	(239)
Totale altre parti correlate	**35**	**231**	**(196)**	**137**	**427**	**(290)**
Totale	**193**	**406**	**(213)**	**698**	**1.002**	**(304)**
Incidenza % su voce di bilancio	**0,2%**	**0,5%**		**1,1%**	**1,5%**	

(migliaia di euro)

	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	30.6.2021	31.12.2020	Variazioni	30.6.2021	31.12.2020	Variazioni
Imprese collegate e *Joint Venture*						
Naturalis Energy Development Limited	2.484	1.439	1.045			
Totale imprese collegate e *Joint Venture*	**2.484**	**1.439**	**1.045**			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd	7.682	8.103	(421)			
REG Damery Developers Ltd	790	533	257			
Firstar Development, LLC					517	(517)
Soci Energy Team SpA				16.258	16.953	(695)
Gruppo Nationwide				778		778
Totale altre parti correlate	**8.472**	**8.636**	**(164)**	**17.036**	**17.470**	**(434)**
Totale	**10.956**	**10.075**	**881**	**17.036**	**17.470**	**(434)**
Incidenza % su voce di bilancio	**45,5%**	**72,4%**		**1,5%**	**1,7%**	

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

(migliaia di euro)

	Altri crediti			Altri debiti		
	30.6.2021	31.12.2020	Variazioni	30.6.2021	31.12.2020	Variazioni
Imprese collegate e *Joint Venture*						
Frullo Energia Ambiente Srl	5.104	2.826	2.278			
Totale imprese collegate e *Joint Venture*	**5.104**	**2.826**	**2.278**			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd				721	2.308	(1.587)
Svelgen Kraft Holding e consociate				306	306	
Firstar Development, LLC				1.422	1.861	(439)
Gruppo Nationwide				118	156	(38)
Capital One, N.A.				2.818	2.674	144
Totale altre parti correlate				**5.385**	**7.305**	**(1.920)**
Totale	**5.104**	**2.826**	**2.278**	**5.385**	**7.305**	**(1.920)**
Incidenza % su voce di bilancio	**9,7%**	**5,9%**		**6,8%**	**8,8%**	

5.6.6 Contenuto e variazioni del conto economico

18 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

		(migliaia di euro)
	30.6.2021	30.6.2020
Vendita di beni	202.258	169.240
Vendita di servizi	31.919	26.049
Totale	**234.177**	**195.289**

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del periodo precedente, sono ascrivibili alle seguenti attività:

		(migliaia di euro)
	30.6.2021	30.6.2020
Vendita energia elettrica e incentivi	200.811	168.257
Vendita altri beni	1.447	983
Totale	**202.258**	**169.240**

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del periodo precedente, sono ascrivibili alle seguenti attività:

		(migliaia di euro)
	30.6.2021	30.6.2020
Trattamento e smaltimento rifiuti	9.896	10.290
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	7.674	6.531
Servizi di gestione e manutenzione	13.688	8.374
Altri ricavi operativi	661	854
Totale	**31.919**	**26.049**

L'incremento dei ricavi riflette molteplici dinamiche tra loro contrapposte, così principalmente sintetizzabili: (i) per circa 8,3 milioni di euro per la variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione degli impianti di Building Energy Holding US (novembre 2020), dell'impianto di Desafio Solar SL (aprile 2021) e di Donema (luglio 2020) e per l'entrata in esercizio dell'impianto di Brattmyrliden (giugno 2021), (ii) per circa 27,5 milioni di euro per il maggior volume di energia ceduta da parte di Falck Next Energy Srl e per circa 4,3 milioni di euro per i maggiori ricavi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano, (iii) per circa 11 milioni di euro per l'incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica in Italia, in Norvegia e nel Regno Unito, incluso il differenziale attribuibile alla componente ROC Recycle, (iv) per circa 17,1 milioni di euro per la minore produzione eolica nel Regno Unito, Italia, Francia e nei Paesi Nordici (Svezia e Norvegia) parzialmente compensato dalla maggiore produzione in Spagna, (v) per circa 2,4 milioni di euro per la maggiore produzione energetica dell'impianto a biomasse che, nel primo semestre 2020, era invece fermo per manutenzione programmata, (vi) per 2,6 milioni di euro per maggiori ricavi del settore Servizi

I ricavi suddivisi per paese di provenienza per cliente sono così composti:

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

30.6.2021 (migliaia di euro)

Ricavi per area geografica	Ricavi da vendita di energia elettrica	Ricavi da incentivi/certificati verdi	Ricavi da vendita di prodotti	**Totale vendita energia elettrica e altri beni**	Ricavi da servizi e gestione impianti	Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	Altri ricavi	**TOTALE COMPLESSIVO**
Italia	69.992	42.942	1.371	**114.305**	15.001	9.896	101	**139.303**
Regno Unito	20.033	22.013	8	**42.054**	167		543	**42.764**
Germania	9.125	7.893	2	**17.020**	23			**17.043**
Francia	9.574			**9.574**	20		2	**9.596**
Stati Uniti D'America	7.640	2.267	5	**9.912**	342		1	**10.255**
Svezia	3.410	6		**3.416**				**3.416**
Norvegia	1.929	11		**1.940**				**1.940**
Spagna	3.898	13		**3.911**	2.396		3	**6.310**
Giappone			1	**1**	2.588			**2.589**
Messico					728			**728**
Altro	21	44	60	**125**	97		11	**233**
TOTALE RICAVI	**125.622**	**75.189**	**1.447**	**202.258**	**21.362**	**9.896**	**661**	**234.177**

Di seguito si riporta l'informativa disaggregata dei ricavi per settore al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020:

30.6.2021 (migliaia di euro)

Ricavi per tipologia di servizi	**Wte, biomasse e Fotovoltaico**	**Eolico**	**Servizi**	**Altre attività**	**Eliminazione**	**Consolidato**
Ricavi da vendita di energia elettrica	17.620	69.849	197	70.399	(32.443)	125.622
Ricavi da incentivi/certificati verdi	11.076	64.464		8.619	(8.970)	75.189
Ricavi da vendita di prodotti			1.603		(156)	1.447
Totale vendita energia elettrica e altri beni	**28.696**	**134.313**	**1.800**	**79.018**	**(41.569)**	**202.258**
Ricavi da servizi e gestione impianti	**226**	**34**	**24.162**	**481**	**(3.541)**	**21.362**
Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	**9.896**					**9.896**
Altri ricavi	**20**	**545**	**13**	**163**	**(80)**	**661**
TOTALE COMPLESSIVO	**38.838**	**134.892**	**25.975**	**79.662**	**(45.190)**	**234.177**

30.6.2020 (migliaia di euro)

Ricavi per tipologia di servizi	**Wte, biomasse e Fotovoltaico**	**Eolico**	**Servizi**	**Altre attività**	**Eliminazione**	**Consolidato**
Ricavi da vendita di energia elettrica	13.349	63.714		34.033	(16.322)	94.774
Ricavi da incentivi/certificati verdi	7.988	65.495				73.483
Ricavi da vendita di prodotti			1.005		(22)	983
Totale vendita energia elettrica e altri beni	**21.337**	**129.209**	**1.005**	**34.033**	**(16.344)**	**169.240**
Ricavi da servizi e gestione impianti	**199**	**4**	**19.219**	**269**	**(4.786)**	**14.905**
Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	**10.290**					**10.290**
Altri ricavi	**18**	**796**		**41**	**(1)**	**854**
TOTALE COMPLESSIVO	**31.844**	**130.009**	**20.224**	**34.343**	**(21.131)**	**195.289**

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi in base alla tempistica di riconoscimento degli stessi:

(migliaia di euro)

	30.6.2021	30.6.2020	Variazioni
Beni/servizi trasferiti in un momento specifico	213.868	181.023	32.845
Servizi trasferiti nel corso del tempo	20.309	14.266	6.043
Totale	**234.177**	**195.289**	**38.888**

19 Costo del personale

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale suddivisa per le sue principali componenti, indipendentemente dalla destinazione:

			(migliaia di euro)
	30.6.2021	30.6.2020	Variazioni
Salari e stipendi	18.870	16.849	2.021
Oneri sociali	4.961	4.465	496
Trattamento di fine rapporto	726	602	124
Altri costi	873	815	58
Totale	**25.430**	**22.731**	**2.699**

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti:

		(numero)
	30.6.2021	30.6.2020
Dirigenti	60	58
Impiegati	477	437
Operai	30	33
Totale numero medio dei dipendenti	**567**	**528**

Il **Costo del personale** è in crescita per 2.699 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+39 unità) rispetto al primo semestre 2020 e degli incrementi salariali rispetto al primo semestre 2020. L'incremento del numero del personale rispetto al 30 giugno 2020 è dovuto principalmente al settore Servizi, alla acquisizione nel corso del mese di novembre 2020 della società Building Energy Holding US, LLC (5 dipendenti) e a una crescita interna, in quanto le principali funzioni, in continuità con quanto avvenuto nel 2020, si stanno strutturando per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal Piano Industriale.

20 Costi e spese diretti

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

			(migliaia di euro)
	30.6.2021	30.6.2020	Variazioni
Materiali utilizzati	53.263	23.449	29.814
Prestazioni	35.998	28.145	7.853
Costi diversi	14.319	13.048	1.271
Variazioni delle rimanenze	2.042	(666)	2.708
Acc.to/utilizzo fondi della gestione tipica	476	(45)	521
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.813	1.861	(48)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	37.823	35.169	2.654
Ammortamenti diritti d'uso	2.726	2.343	383
Badwill da acquisizione di business	(97)		(97)
Svalutazioni e ripristini netti di immobilizzazioni materiali	6		6
Costi capitalizzati su commesse di investimento	(2.634)		(2.634)
Totale	**145.735**	**103.304**	**42.431**

La voce **Costi e spese diretti** aumenta di 42.431 migliaia di euro principalmente per: (i) i costi dei materiali, che aumentano per l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl per 28,5 milioni di euro e per l'acquisto di biomasse pari a 0,8 milioni di euro, (ii) i costi di prestazioni, che aumentano prevalentemente per i maggiori costi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano pari a 4,3 milioni di euro e per la riclassifica, per una migliore esposizione, di alcuni costi dalle Spese generali e amministrative pari a 1,8 milioni di euro; (iii) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e dei diritti d'uso, che sono aumentati a causa della maggiore capacità installata; (iv) la variazione delle rimanenze, dovuta all'utilizzo del magazzino biomasse per 0,8 milioni di euro e alla destinazione di parte del magazzino dei pannelli fotovoltaici all'impianto in costruzione Westmoreland Country Solar Project per 2 milioni di euro sospesi tramite la voce Costi capitalizzati a commesse di investimento.

21 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

			(migliaia di euro)
	30.6.2021	30.6.2020	Variazioni
Proventi della gestione corrente	4.121	3.197	924
Proventi della gestione non corrente	1.935	6.246	(4.311)
Totale	**6.056**	**9.443**	**(3.387)**

Il dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente è il seguente:

			(migliaia di euro)
		30.6.2021	30.6.2020
Ricavi per prestazioni di servizi		1.864	1.837
Contributi in conto capitale ed esercizio		2.048	1.101
Altro		209	259
Totale		**4.121**	**3.197**

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Il dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente è il seguente:

			(migliaia di euro)
		30.6.2021	30.6.2020
Sopravvenienze attive		744	1.142
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni			4.213
Indennizzi da assicurazioni		1.178	527
Penalità contrattuali		13	313
Altro			51
Totale		**1.935**	**6.246**

Gli **Altri proventi** risultano in calo di 3.387 migliaia di euro. Si segnala che nella voce in esame nel primo semestre del 2020 era compresa la plusvalenza di 3.989 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables LLC. Inoltre, si registrano minori sopravvenienze attive di 398 migliaia di euro e minori penali contrattuali di 300 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo precedente. L'effetto è stato parzialmente compensato da maggiori contributi in conto esercizio e in conto capitale per 947 migliaia di euro rispetto al periodo precedente, principalmente per l'acquisizione dell'impianto eolico Iowa negli Stati Uniti.

Inoltre, per quanto riguarda i contributi in conto capitale ed esercizio, si tratta principalmente dei contributi *ex Lege* 488 e dai contributi ITC (*Investment Tax Credit*) rilevati con il metodo indiretto. In particolare, si veda il seguente dettaglio:

		(migliaia di euro)
	30.6.2021	30.06.2020
Contributi ITC Investment Tax Credit	565	761
Contributi ex Lege 488	237	239
Contributi FPTC Federal Production Tax Credit	1.199	
Contributi in conto esercizio	47	101
Totale	**2.048**	**1.101**

22 Spese generali e amministrative

Di seguito diamo un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

			(migliaia di euro)
	30.6.2021	30.6.2020	Variazioni
Materiali	249	633	(384)
Prestazioni	10.760	12.060	(1.300)
Costi diversi	3.052	3.994	(942)
Oneri della gestione non corrente	22.931	4.350	18.581
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	514	92	422
Svalutazioni e rivalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali	7	82	(75)
Amm.ti e svalutazioni diritti d'uso immateriali	86	86	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	281	153	128
Amm.ti e svalutazioni diritti d'uso materiali	939	866	73
Accantonamenti e utilizzi fondi rischi	(14.096)	(3.613)	(10.483)
Costi indiretti capitalizzati a commesse d'investimento	(1.130)	(1.289)	159
Totale	**23.593**	**17.414**	**6.179**

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Le **Spese generali e amministrative** risultano in aumento, rispetto all'analogo periodo del 2020, per 6.179 migliaia di euro principalmente per l'accordo transattivo sottoscritto tra Falck SpA e Milanosesto con il quale si è addivenuti alla definizione completa, di ogni controversia in seguito ai contenziosi relativi alle attività di bonifica delle aree ex Falck di Sesto san Giovanni a fronte del pagamento di 22 milioni di euro (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione *rischi legali*). Tale maggior onere è stato parzialmente compensato da utilizzi dei fondi rischi e da minori costi di prestazione per 1,8 milioni di euro, riclassificati per una migliore esposizione, nei Costi e spese diretti.

23 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

			(migliaia di euro)
	30.6.2021	30.6.2020	Variazioni
Oneri finanziari	(20.122)	(19.984)	(138)
Oneri finanziari su debiti leasing IFRS 16	(1.821)	(1.613)	(208)
Proventi finanziari	3.164	472	2.692
Differenze cambio attive	9.955	16.330	(6.375)
Differenze cambio passive	(9.119)	(16.686)	7.567
Oneri finanziari capitalizzati a commessa di investimento	81	7	74
Totale	**(17.862)**	**(21.474)**	**3.612**

Gli **oneri finanziari netti** risultano in diminuzione rispetto al primo semestre del 2020 per 3.612 migliaia di euro. Il decremento è dovuto a minori differenze cambio passive, alle azioni del *management* volte ad efficientare i costi finanziari tramite rinegoziazioni del debito, a rilasci e a minori accantonamenti del fondo svalutazione crediti per un totale di 1.346 migliaia di euro e alla variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 695 migliaia di euro, parzialmente compensato dall'effetto degli oneri figurativi sul prestito obbligazionario convertibile di Falck Renewables SpA, valutato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, pari a 2.333 migliaia di euro.

24 Proventi e oneri da partecipazioni

			(migliaia di euro)
	30.6.2021	30.6.2020	Variazioni
Dividendi	221	645	(424)
Rivalutazioni	400		400
Svalutazioni		(875)	875
Totale	**621**	**(230)**	**851**

Le rivalutazioni si riferiscono all'adeguamento a *fair value* di Unicredit SpA.
I dividendi, invece, si riferiscono alle società Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA e Unicredit SpA.

25 Proventi e oneri da partecipazioni a equity

In tale voce sono comprese le valutazioni a *equity* delle partecipazioni collegate:

			(migliaia di euro)
		30.6.2021	30.6.2020
Frullo Energia Ambiente Srl		1.924	1.137
Parque Eolico La Carracha Sl			
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl			
Naturalis Energy Developments Limited		(567)	
Gruppo Novis Renewables		(2.164)	(1.917)
Vector Cuatro Servicios Sl			
Totale		**(807)**	**(780)**

I proventi e oneri da partecipazione contabilizzate a *equity* risultano in diminuzione rispetto al primo semestre del 2020 per 27 migliaia di euro, in quanto il maggiore risultato di Frullo Energia Ambiente Srl è stato più che compensato dal risultato negativo del gruppo Novis Renewables e di Naturalis Energy Developments Limited.

26 Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** al 30 giugno 2021 ammontano a 17.122 migliaia di euro (11.908 migliaia di euro nel primo semestre 2020).
Tale dato ha risentito in maniera significativa dell'adeguamento *one-off* delle imposte differite nel Regno Unito, per un impatto negativo totale di circa 8,3 milioni di euro, conseguente all'approvazione dell'incremento dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società dal 19% al 25% a decorrere dal 1° aprile 2023 (*Special item*). Si ricorda che le imposte del primo semestre 2020 risentivano negativamente degli effetti legati all'adeguamento *one-off* delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione dal 19% al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata). Inoltre, si segnala che per quanto riguarda il costo derivante dalla transazione con Milanosesto SpA, pari a 18 milioni di euro oltre IVA pari a 4 milioni di euro, in aderenza ai principi di leale collaborazione e piena trasparenza, il Gruppo ha ritenuto opportuno procedere con la preventiva presentazione di un interpello così da condividere con l'amministrazione finanziaria un adeguato esame della transazione e il conseguente trattamento tributario. L'onere della transazione, in attesa dell'esito dell'interpello, è stato prudenzialmente considerato indeducibile e conseguentemente la relativa IVA indetraibile.

27 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti della Falck Renewables SpA ha approvato in data 7 maggio 2020 un piano di incentivazione 2020-2022 che prevede l'assegnazione gratuita di azioni Falck Renewables SpA all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano di incentivazione, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie Falck Renewables SpA, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale. Il Piano di *stock grant* è subordinato all'avveramento di:

(i) una condizione di *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA;
(ii) una condizione di *performance* legata al raggiungimento di un obiettivo di EBITDA cumulato triennale;
(iii) una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società o le sue società controllate.

Una volta soddisfatte le tre condizioni di cui sopra, il numero di azioni da assegnare all'insieme dei beneficiari potrà variare, da un minimo di 900.000 titoli ad un massimo di 1.800.000 titoli, in funzione del prezzo dell'azione ordinaria in prossimità della scadenza dello *Share Plan*.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Il "Piano di *stock grant* 2020-2022" è in linea con quanto annunciato nel corso del Capital Markets Day del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli del Gruppo e degli azionisti. L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie Falck Renewables SpA già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione. La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2 utilizzando il modello Black- Scholes via Monte-Carlo.

Amministratore delegato di Falck Renewables

A maggio 2020 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 600.000 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 3,9508 euro.

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 30 giugno 2021, pari a 431 migliaia di euro, è stato rilevato nelle spese generali ed amministrative in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

Manager del Gruppo

A maggio 2020 sono state assegnate azioni anche per alcuni *manager* del Gruppo per un totale di 417.000 diritti azionari. Nel corso del primo semestre 2021 sono stati annullati 33.000 diritti azionari assegnati ai manager.
A giugno 2021 sono stati assegnati ulteriori n. 81.000 diritti azionari ad alcuni manager del Gruppo.

Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo medio ponderato dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 4,2897 euro.

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 30 giugno 2021, pari a 244 migliaia di euro, è stato rilevato nel costo del personale in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I diritti esistenti al 30 giugno 2021 sono così rappresentati:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti al 01.01.2021	**1.017.000**	**N/A**
Nuovi diritti assegnati nel periodo	81.000	
(Diritti annullati nel periodo)	(33.000)	
(Diritti trasformati in cash nel periodo)		
(Diritti scaduti nel periodo)		
Diritti esistenti al 30.06.2021	**1.065.000**	**N/A**
di cui esercitabili a fine periodo		

28 Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione terreni per alcuni dei propri insediamenti produttivi, nonché contratti di locazione per la propria sede centrale e per le sedi delle controllate, *software* e altri *leasing* minori classificati nelle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'analisi effettuata sui termini e le condizioni contrattuali hanno portato alla conclusione che, a eccezione di un contratto di locazione di un immobile, per tutti gli altri contratti in essere al 30 giugno 2021 tutti i rischi e i benefici significativi tipici della proprietà dei beni non sono stati trasferiti al Gruppo ma sono rimasti in capo al locatore. Tali contratti sono stati contabilizzati come *leasing* operativi in accordo con l'IFRS 16.

Si riporta di seguito il valore netto contabile dei diritti d'uso al 30 giugno 2021 suddiviso per tipologia di bene locato e la movimentazione intercorsa nell'anno:

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2020	Increm.	Variaz. area di consolid.	Riclas.	Effetto cambio	Vendite	Altri movi-menti	(Svalutaz) Rivalut.	Ammor-tamenti	Saldo al 30.6.2021
Valori lordi										
Diritto d'uso - Terreni	83.497	99	5.534		2.430		3.683	(10)		95.233
Diritto d'uso - Fabbricati	11.192	86			111	(35)	(48)			11.306
Diritto d'uso - Altri beni	2.221	281			8	(166)	11	(65)		2.290
Totale valori lordi immobilizzazioni materiali	96.910	466	5.534		2.549	(201)	3.646	(75)		108.829
Diritto d'uso - Software	516									516
Totale valori lordi immobilizzazioni immateriali	516									516
Totale valore lordi	**97.426**	**466**	**5.534**		**2.549**		**3.646**	**(75)**		**109.546**
Fondi ammortamento										
Diritto d'uso - Terreni	(8.106)				(278)		(14)		(2.453)	(10.851)
Diritto d'uso - Fabbricati	(2.154)				(11)	35	5		(874)	(2.999)
Diritto d'uso - Altri beni	(1.018)				(2)	147	36	39	(338)	(1.136)
Totale fondo ammortamento immobilizzazione materiali	(11.278)				(291)	182	27	39	(3.665)	(14.986)
Diritto d'uso - Software	(244)								(86)	(330)
Totale fondo ammortamento immobilizzazione immateriali	(244)								(86)	(330)
Totale fondi ammortamento	**(11.522)**				**(291)**	**182**	**27**	**39**	**(3.751)**	**(15.316)**
Valori netti										
Diritto d'uso - Terreni	75.391	99	5.534		2.152		3.669	(10)	(2.453)	84.382
Diritto d'uso - Fabbricati *	9.038	86			100		(43)		(874)	8.307
Diritto d'uso - Altri beni	1.203	281			6	(19)	47	(26)	(338)	1.154
Totale valori netti immobilizzazioni materiali	85.632	466	5.534		2.258	(19)	3.673	(36)	(3.665)	93.843
Diritto d'uso - Software	272								(86)	186
Totale valori netti immobilizzazioni immateriali	272								(86)	186
Totale diritti d'uso netti	**85.904**	**466**	**5.534**		**2.258**	**(19)**	**3.673**	**(36)**	**(3.751)**	**94.029**

* Il saldo al 30 giugno 2021 include 349 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile classificato tra i leasing finanziari ai sensi dello IAS 17

Si riporta di seguito il dettaglio della passività finanziaria per *leasing* al 30 giugno 2021:

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

(migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2020	90.701
Incrementi	461
Variazione d'area	5.553
Accrescimento per interessi	1.821
Pagamenti	(5.381)
Effetto Cambio	2.369
Altri movimenti	3.601
Al 30 giugno 2021 *	**99.125**
Corrente	6.162
Non corrente	92.963

* Il saldo al 30 giugno 2021 include 21 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile classificato tra i *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi imputati a conto economico al 30 giugno 2021:

(migliaia di euro)

Ammortamenti diritti d'uso terreni	2.453
Ammortamenti diritti d'uso fabbricati*	874
Ammortamenti diritti d'uso altri beni	338
Ammortamenti diritti d'uso software	86
Totale ammortamenti	**3.751**
Totale oneri finanziari sulla passività finanziaria	**1.821**
Costi per canoni di leasing a breve termine e a basso valore	**634**
Costi per canoni di affitto variabili per leasing	**1.117**
Totale costo imputato a Conto Economico	**7.323**

* Il saldo al 30 giugno 2021 include 10 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile già classificato tra i *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Il Gruppo ha in essere contratti di *leasing* che prevedono pagamenti variabili. Si riportano di seguito informazioni sui pagamenti variabili confrontati con i pagamenti fissi per *leasing.*

(migliaia di euro)

	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	Totale
Canone fisso	4.092		4.092
Canone variabile con pagamento minimo	1.289	1.966	3.255
Canone variabile		78	78
Totale	**5.381**	**2.044**	**7.425**

I contratti che presentano canoni variabili hanno a oggetto la locazione di terreni sui quali sorge l'impianto. La variabilità dei pagamenti dipende dalla produzione dell'impianto: un incremento della produzione determina un sostanziale incremento della quota variabile da corrispondere al locatore.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Rapporti intercorsi con le parti correlate

(migliaia di euro)

	Ricavi delle vendite di beni	Ricavi delle vendite di servizi	Altri proventi	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi da partecipaz.
Imprese collegate e *Joint Venture*								
Frullo Energia Ambiente Srl			64					1.924
Naturalis Energy Development Ltd		1					65	(567)
Novis Renewables LLC			1.601		(122)			(2.164)
Totale imprese collegate e *Joint Venture*		**1**	**1.665**		**(122)**		**65**	**(807)**
Altre parti correlate								
Firstar Development, LLC						(49)	219	
Gruppo Nationwide						(2)		
Capital One, N.A.						(56)		
ENI New Energy US Inc.				(14)				
Soci Energy Team SpA							695	
Svelgen Kraft Holding e consociate				(294)				
REG Damery Developers Ltd							65	
CII Holdco Ltd						(39)	119	
Totale altre parti correlate				**(308)**		**(146)**	**1.098**	
Totale		**1**	**1.665**	**(308)**	**(122)**	**(146)**	**1.163**	**(807)**

5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

Lo IAS 34.16A(j), modificato a seguito della pubblicazione dell'IFRS 13, richiede che il Gruppo fornisca le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari indicate nell'IFRS 7 e nell'IFRS 13. Le informazioni si riferiscono al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

In particolare, vengono riportate alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dall' IFRS 9, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio si propone, di seguito, una sintesi delle principali evidenze.

Il Gruppo Falck presenta debiti finanziari verso terze parti, costituiti soprattutto da debiti per *project finance* o strutture finanziarie analoghe e dal *Green Convertible Bond*, che determinano una posizione finanziaria netta negativa. Sia le attività sia le passività finanziarie sono quasi esclusivamente valorizzate nel bilancio al costo o al costo ammortizzato, a eccezione dei *royalty instruments*, dei debiti per acquisto opzioni su *minority* e degli strumenti finanziari derivati, che sono valutati a *fair value*. Questi ultimi vengono rappresentati secondo le regole di *hedge accounting* riflettendo tutte le variazioni del *fair value* nel Patrimonio Netto, a eccezione di alcuni che, sebbene siano utilizzati con finalità di copertura, non possono essere contabilizzati nel bilancio secondo le suddette regole.

Il principale impatto degli strumenti finanziari sul conto economico non deriva, pertanto, da variazioni di valore delle attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale, quanto, piuttosto, dagli interessi attivi e passivi (per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di interesse), dalle differenze cambio positive e negative (per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di cambio) e dalle rettifiche ai ricavi per quanto riguarda gli strumenti di copertura del prezzo dell'energia venduta.

Si segnala che a settembre 2020 Falck Renewables SpA ha emesso un *Green Bond equity linked*, per un importo nominale di 200 milioni di euro, rimborsabile alla pari alla scadenza (23 settembre 2025). Essendo stato emesso a 101,25% con cedola pari a zero genera un rendimento per l'investitore pari a -0,25%. Il *Green Bond equity linked* è diventato *Green Convertible Bond* per effetto dell'approvazione, in data 17 novembre 2020, della convertibilità da parte dell'Assemblea Straordinaria della Società. Il prezzo di conversione iniziale è stato fissato in 7,22 euro per azione ed è soggetto ad aggiustamenti come da regolamento, in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari.

1. ***Stato patrimoniale***

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 delle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IFRS 9. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di Stato Patrimoniale.

Al 30 giugno 2021 le attività finanziarie complessive del Gruppo Falck ammontano a 341.458 migliaia di euro, mentre le passività finanziarie ammontano a 1.168.338 migliaia di euro, a fronte di un totale di bilancio di 2.080.404 migliaia di euro. Le attività e le passività finanziarie sono prevalentemente valorizzate al costo ammortizzato. Tra le prime prevalgono i crediti commerciali e le disponibilità liquide, tra le seconde i debiti finanziari e quelli commerciali. Inoltre, hanno un peso non trascurabile le attività e le passività valorizzate a *fair value* con le variazioni che transitano o dal Conto Economico o dal Patrimonio Netto; queste ultime sono costituite principalmente da strumenti finanziari derivati.

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

(migliaia di euro)

	30.06.2021					
	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					1.599.951	1.599.951
Titoli e partecipazioni		6.349		6.349	33.371	39.720
Crediti finanziari	11.081	6.276	6.704	24.061		24.061
Rimanenze					26.963	26.963
Crediti commerciali	83.474			83.474		83.474
Crediti per imposte anticipate					32.038	32.038
Crediti diversi	6.149			6.149	46.538	52.687
Cassa e disponibilità liquide	221.425			221.425		221.425
Attività destinate alla vendita					85	85
Totale	**322.129**	**12.625**	**6.704**	**341.458**	**1.738.946**	**2.080.404**
Passività						
Patrimonio netto					649.989	649.989
Debiti finanziari	991.540	39.800	68.297	1.099.637		1.099.637
Debiti commerciali	63.033			63.033		63.033
Debiti diversi	5.668			5.668	73.413	79.081
Debiti per imposte differite					57.164	57.164
Fondi per rischi e oneri					125.286	125.286
TFR					6.129	6.129
Passività destinate alla vendita					85	85
Totale	**1.060.241**	**39.800**	**68.297**	**1.168.338**	**912.066**	**2.080.404**

(migliaia di euro)

	31.12.2020					
	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					1.509.260	1.509.260
Titoli e partecipazioni		5.922		5.922	27.738	33.660
Crediti finanziari	10.087	1.936	1.886	13.909		13.909
Rimanenze					28.361	28.361
Crediti commerciali	83.171			83.171		83.171
Crediti per imposte anticipate					27.193	27.193
Crediti diversi	3.851			3.851	44.199	48.050
Cassa e disponibilità liquide	285.488			285.488		285.488
Attività destinate alla vendita					79	79
Totale	**382.597**	**7.858**	**1.886**	**392.341**	**1.636.830**	**2.029.171**
Passività						
Patrimonio netto					650.246	650.246
Debiti finanziari	971.299	34.724	46.257	1.052.280		1.052.280
Debiti commerciali	64.717			64.717		64.717
Debiti diversi	8.858			8.858	73.921	82.779
Debiti per imposte differite					43.714	43.714
Fondi per rischi e oneri					129.477	129.477
TFR					5.879	5.879
Passività destinate alla vendita					79	79
Totale	**1.044.874**	**34.724**	**46.257**	**1.125.855**	**903.316**	**2.029.171**

2. ***Conto economico e Patrimonio netto***

2.1 *Impatto sul conto economico e sul patrimonio netto delle attività e delle passività finanziarie*

Le tabelle che seguono riportano gli utili/perdite netti generati nel corso del primo semestre 2021 e nell'esercizio 2020 dalle attività/passività finanziarie riclassificate, per entrambi i periodi oggetto di analisi, secondo le categorie previste dall'IFRS 9.

La voce principale è costituita dagli utili e dalle perdite originati dalla variazione di valore degli strumenti finanziari derivati.

(migliaia di euro)

	30.06.2021			
	Utili (Perdite) rilevati a CE	**Utili (Perdite) girati da PN a CE**	**Utili (Perdite) rilevati a PN**	**Totale**
AF al fair value	4.174		4.621	**8.795**
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value	(8.204)		(17.574)	**(25.778)**
PF al costo ammortizzato				
Totale	**(4.030)**		**(12.953)**	**(16.983)**

(migliaia di euro)

	31.12.2020			
	Utili (Perdite) rilevati a CE	**Utili (Perdite) girati da PN a CE**	**Utili (Perdite) rilevati a PN**	**Totale**
AF al fair value	15		(2.199)	**(2.184)**
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value	8.388		(13.627)	**(5.239)**
PF al costo ammortizzato				
Totale	**8.403**		**(15.826)**	**(7.423)**

(migliaia di euro)

	30.06.2020			
	Utili (Perdite) rilevati a CE	**Utili (Perdite) girati da PN a CE**	**Utili (Perdite) rilevati a PN**	**Totale**
AF al fair value	1.025		927	**1.952**
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value	(2.225)		(6.917)	**(9.142)**
PF al costo ammortizzato				
Totale	**(1.200)**		**(5.990)**	**(7.190)**

Le perdite rilevate a conto economico includono principalmente le variazioni negative su contratti derivati su *commodity* per 4.165 migliaia di euro, su cambi per 597 migliaia di euro, oltre a variazioni negative del *fair value* dei *royalty instruments* per 784 migliaia di euro. Tali perdite risultano parzialmente compensate dalle variazioni positive sui contratti di copertura su tassi per 602 migliaia di euro, e sulle opzioni per l'acquisto di *minority* per 914 migliaia di euro.

Gli utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto si riferiscono alla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati valutati secondo le regole di *hedge accounting.* La variazione netta negativa di 12.953 migliaia

di euro include una variazione negativa per 25.573 migliaia di euro relativa a contratti derivati su *commodity* e su cambi per 141 migliaia di euro, parzialmente compensata da una variazione positiva relativa a contratti di copertura dal rischio di tasso di interesse per 12.761 migliaia di euro.

2.2 *Accantonamenti per perdite di realizzo*

Nel corso del primo semestre 2021 è stato effettuato un utilizzo netto del fondo svalutazione crediti commerciali per 10 migliaia di euro così composto:

- accantonamento per 76 migliaia di euro relativo a crediti commerciali del gruppo Vector Renewables;
- accantonamento per 18 migliaia di euro relativo a crediti commerciali di Energy Team SpA;
- utilizzo di 28 migliaia di euro effettuato dal gruppo Vector, 70 migliaia di euro effettuato da Energy Team SpA e utilizzo di 6 migliaia effettuato da Falck SpA.

Nel corso del periodo è inoltre stato effettuato un rilascio del fondo svalutazione crediti finanziari per 757 migliaia di euro, relativo al parziale incasso di un credito vantato dalla società Falck Renewables Wind Ltd e già completamente svalutato.

L'importo netto è stato iscritto a conto economico nelle spese generali e amministrative per quanto riguarda i crediti commerciali, mentre il rilascio del fondo svalutazione crediti finanziari è stato iscritto nella voce proventi e oneri finanziari.

3. ***Altre informazioni integrative***

3.1 *Principi contabili*

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e passività finanziarie si rimanda alla Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2020.

3.2 *Attività di gestione dei rischi*

Per quanto riguarda le attività di gestione dei rischi adottate dal Gruppo, si rimanda a quanto riportato nella Relazione intermedia sulla Gestione - punto 4.1.10 a) Rischi e incertezze – finanziari.

3.3 Valore *contabile e fair value*

Le tabelle che seguono riportano il *fair value* delle attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda punto 1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value*, in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile, ad eccezione dei contratti di finanziamento in *project finance* e dei prestiti obbligazionari convertibili per i quali viene fornita una stima del *fair value* alla data di bilancio.

Il *fair value* dei debiti in *project finance* è stato stimato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri per capitale ed interesse, utilizzando un tasso di sconto *risk free*, mentre il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile è stato determinato facendo riferimento a dati di mercato aggiornati alla data di bilancio.

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

Segue una breve descrizione circa le tecniche utilizzate per la valutazione delle attività e passività misurate in bilancio al *fair value.*

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, calcolato in corrispondenza della chiusura di bilancio, corrisponde all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri determinati in funzione della curva dei tassi *forward* al 30 giugno 2021.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è calcolato sulla base del tasso di cambio *spot* osservabile a fine periodo (30 giugno 2021), nonché dei punti dei cambi a termine e delle curve di rendimento dei tassi di interesse delle divise estere.

Il *fair value* dei contratti a termine su *commodity* è calcolato con cadenza mensile. Corrisponde all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa determinati in funzione dei prodotti *Futures* quotati all'ultimo giorno utile di mercato del mese precedente. In particolare, i prezzi di riferimento del calcolo sono costituiti dai *Settlement Prices* giornalieri registrati a chiusura di mercato l'ultimo giorno utile, e pubblicati da EEX nei dati "*End-Of-Day*" o da altri "*data provider*".

Il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie a conto economico è stato calcolato utilizzando come riferimento i dati propri delle entità oggetto di investimento.

Il *fair value* dei *royalty instruments* incluso nelle passività finanziarie a *fair value* a conto economico è stato calcolato sulla base di tecniche interne di valutazione, basate sulle previsioni di pagamento alle comunità locali, le quali a loro volta dipendono dall'andamento dei parchi eolici finanziati.

(migliaia di euro)

	30.06.2021	
	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	6.349	6.349
Crediti finanziari	24.061	24.061
Crediti commerciali	83.474	83.474
Crediti diversi	6.149	6.149
Cassa e disponibilità liquide	221.425	221.425
Totale	**341.458**	**341.458**
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	1.099.637	1.168.758
Debiti commerciali	63.033	63.033
Debiti diversi	5.668	5.668
Totale	**1.168.338**	**1.237.459**

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

(migliaia di euro)

	31.12.2020	
	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	5.922	5.922
Crediti finanziari	13.909	13.909
Crediti commerciali	83.171	83.171
Crediti diversi	3.851	3.851
Cassa e disponibilità liquide	285.488	285.488
Totale	**392.341**	**392.341**
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	1.052.280	1.058.574
Debiti commerciali	64.717	64.717
Debiti diversi	8.858	8.858
Totale	**1.125.855**	**1.132.149**

Al 30 giugno 2021, la voce debiti finanziari è composta, per 603.300 migliaia di euro da debiti in *project financing*, per 77.583 migliaia di euro da contratti derivati con *fair value* negativo, per 178.762 migliaia di euro dal prestito obbligazionario convertibile (Green Bond), dai prestiti obbligazionari convertibili della capogruppo Falck SpA per 8.277 migliaia di euro, per 132.590 migliaia di euro da altri debiti verso terzi e per 99.125 migliaia di euro da debiti per *leasing* contabilizzati secondo IFRS 16.

I debiti finanziari verso terzi sono composti da:

(migliaia di euro)

	30.06.2021	31.12.2020
Finanziamento Corporate Falck Spa	80.473	80.271
Fido a revoca FLK		5.000
Debiti per *royalty instruments*	13.478	12.746
Finanziamenti soci società eoliche	251	250
Debiti per interessi maturati ma non ancora dovuti su finanziamenti	517	646
Altri finanziamenti bancari	20.835	3.233
Debito per opzioni su acquisto *minority*	17.036	18.223
Totale	**132.590**	**120.369**

Di seguito il dettaglio dei prestiti obbligazionari convertibili emessi:

(migliaia di euro)

	30.06.2021	31.12.2020
Prestito obbligazionario convertibile Falck Renewables SpA (Green Bond)	178.762	176.429
Prestito obbligazionario Convertibile Falck 2015 - 2020 al 3%	8.035	7.995
Prestito obbligazionario Convertibile Falck 2015 - 2020 al 4,16%	242	242
Totale	**187.039**	**184.666**

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

Per maggior dettaglio si riporta di seguito la composizione dei *project financing* al 30 giugno 2021:

30.06.2021 (migliaia di euro)

	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carryng amount	Quota corrente	Quota non corrente
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	29.819	26.658	2.920	23.738
Project financing Desafio Solar SL	Euribor 6 m + spread	24.368	20.759	1.503	19.256
Loan notes Innovative Solar 42 (*)	Fisso	30.828	26.464	2.305	24.159
Calypso Solar 1, LLC (Snyder Rd Solar)	Fisso	728	681	79	602
Odyssey Solar 2, LLC (Geneva)	Fisso	1.229	1.334	188	1.146
Calypso Solar 3, LLC (Harford &Musgrave)	Fisso	6.818	6.147	596	5.551
Annapolis Solar Park, LLC	Fisso	11.811	15.599	2.012	13.587
Building Energy Wind Iowa, LLC	Fisso	5.865	6.560	1.308	5.252
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread	0	0	0	0
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	24.239	22.644	5.917	16.727
Project financing Earlsburn Mezzanine	Libor 6 m + spread	22.215	20.161	956	19.205
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	3.219	3.119	3.104	15
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	8.872	8.483	2.491	5.992
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	22.395	20.921	5.653	15.268
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	31.103	28.629	4.940	23.689
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	17.123	16.511	2.965	13.546
Project financing West Browncastle	Libor 6 m + spread	40.767	34.873	1.448	33.425
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	33.882	28.611	1.375	27.236
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	14.693	12.442	637	11.805
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	47.323	39.350	1.484	37.866
Project financing Auchrobert	Libor 6 m + spread	59.481	50.313	1.929	48.384
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	43.095	40.188	10.373	29.815
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	19.267	18.583	6.718	11.865
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	125.107	113.520	18.320	95.200
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	13.085	10.868	1.497	9.371
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	5.335	4.666	695	3.971
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	3.613	3.386	784	2.602
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	3.634	3.406	789	2.617
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	4.884	4.563	1.016	3.547
Project financing CEP Tramontane	Euribor 6 m + spread	13.610	12.736	2.497	10.239
Project financing Noyales	Euribor 3 m + spread	1.142	1.125	939	186
Totale debiti per project financing		**669.550**	**603.300**	**87.438**	**515.862**

Si segnala che le società finanziate in *project financing*, per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse e convertire il tasso da variabile a fisso, hanno stipulato contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) correlati al *project financing*, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato. Di seguito verranno fornite maggiori dettagli su tali strumenti finanziari.

Si riporta di seguito la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per il primo semestre 2021:

Valore al 31 dicembre 2020	**1.052.280**
Accensioni	17.602
Rimborsi	(54.168)
Delta cambio	19.921
Variazione del *fair value*	26.867
Variazione area di consolidamento	27.555
Altro	9.580
Valore al 30 giugno 2021	**1.099.637**

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

Nella tabella sottostante vengono elencati i prodotti derivati sui tassi abbinati ai contratti di finanziamento:

- Strumenti con *fair value* negativo al 30 giugno 2021:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
FRUK Holdings No. 1 Ltd	Interest rate swap	31/12/2025	GBP	19.697	(428)
Earlsburn Mezzanine Ltd	Interest rate swap	31/03/2026	GBP	17.663	(432)
Earlsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2022	GBP	2.701	(21)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2024	GBP	7.765	(720)
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2027	GBP	3.024	(127)
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2024	GBP	14.402	(176)
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2024	GBP	22.653	(124)
Nutberry Wind Energy Ltd	Interest rate swap	29/03/2029	GBP	16.503	(1.836)
West Browncastle Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2033	GBP	28.725	(1.088)
Kingsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	22.177	(131)
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	10.348	(61)
Assel Valley Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2034	GBP	31.148	(1.993)
Auchrobert Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2035	GBP	38.582	(1.927)
Eolica Sud Srl	Interest rate swap	31/12/2024	EURO	37.284	(3.067)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Interest rate swap	31/12/2023	EURO	16.023	(1.071)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	65.709	(9.602)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2024	EURO	24.371	(153)
Eolica Petralia Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	9.079	(712)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/09/2022	EURO	133	(1)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/06/2028	EURO	3.582	(504)
Parc Eolien du Fouy Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	3.174	(333)
Parque Eolien des Cretes Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	3.297	(346)
Esquennois Energie Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	4.094	(425)
Ferme éolienne de NoyalesS.A.S	Interest rate swap	28/02/2022	EURO	615	(16)
CEP Tramontane 1 S.A.S.	Interest rate swap	30/06/2025	EURO	7.010	(493)
CEP Tramontane 1 S.A.S.	Interest rate swap	31/12/2026	EURO	5.527	(517)
Actelios Solar SpA	Interest rate swap	30/06/2026	EURO	19.492	(187)
Totale strumenti finanziari derivati					**(26.491)**

- Strumenti con *fair value* positivo al 30 giugno 2021:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2027	GBP	22.653	148
Desafio Solar SL	Interest rate cap	30/06/2032	EURO	15.792	274
Totale strumenti finanziari derivati					**422**

- Derivati incorporati con *fair value* negativo al 30 giugno 2021:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Falck Spa	Derivato incorporato	31/12/2023	EURO	8.249	(40)
Desafio Solar SL	Derivato incorporato	30/06/2036	EURO	15.792	(5)
Totale strumenti finanziari derivati					**(45)**

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

La movimentazione del *fair value* dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse, di cambio e di *commodity* che il Gruppo Falck intrattiene al 30 giugno 2021 è riportata nelle tabelle seguenti:

Derivati attivi:

(migliaia di euro)

	31.12.2020	variazione area di consolidam.	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Altri movimenti	delta cambio	30.06.2021
Kilbraur Wind Energy Ltd			148				148
Desafio Solar SL		303	(29)				274
Totale IRS		**303**	**119**				**422**
Derivati su cambi Falck Renewables SpA	1.296			(596)			700
Derivati su cambi Aliden Vind AB	328		(75)	57			310
Derivati su cambi Brattmyrliden Vind AB	426		(97)	47			376
Derivati su cambi Falck Renewables Vind AS	31		31	56			118
Derivati su cambi Falck Renewables Wind	361			(142)			219
Totale derivati su cambi	**2.442**		**(141)**	**(578)**			**1.723**
Derivati su commodity Falck Next Energy	279		50	5.017	60		5.406
Derivati su commodity Falck Renewables Sicilia			69				69
Derivati su commodity Aliden Vind AB	291		150	(291)			150
Derivati su commodity Brattmyrliden Vind AB	415		4.276	216			4.907
Derivati su commodity Eolica Energia de Castilla	228		98	(23)			303
Derivati su commodity Falck Renewables Vind	167			(167)			
Totale derivati su commodity	**1.380**		**4.643**	**4.752**	**60**		**10.835**
Totale	**3.822**	**303**	**4.621**	**4.174**	**60**		**12.980**

Derivati passivi:

(migliaia di euro)

	31.12.2020	Variazione area di consolidamento	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Altri movimenti	Delta cambio	30.06.2021
FRUK Holdings No. 1 Ltd	(699)		304			(33)	(428)
Earlsburn Mezzanine Ltd	(720)		320	3		(35)	(432)
Earlsburn Wind Energy Ltd	(44)		21	4		(2)	(21)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	(953)		278			(45)	(720)
Millennium Wind Energy Ltd	(534)		247	9		(25)	(303)
Kilbraur Wind Energy Ltd	(283)		166	6		(13)	(124)
Nutberry Wind Energy Ltd	(2.242)		505	8		(107)	(1.836)
West Browncastle Wind Energy Ltd	(2.250)		1.269			(107)	(1.088)
Kingsburn Wind Energy Ltd	(1.032)		950			(49)	(131)
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	(473)		435			(23)	(61)
Assel Valley Wind Energy Ltd	(3.461)		1.633	1		(166)	(1.993)
Auchrobert Wind Energy Ltd	(3.754)		2.006	1		(180)	(1.927)
Eolica Sud Srl	(4.010)		944	(1)			(3.067)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	(1.522)		451				(1.071)
Geopower Sardegna Srl	(11.884)		2.104	25			(9.755)
Eolica Petralia Srl	(882)		171	(1)			(712)
Se Ty Ru Sas	(531)		26				(505)
Parc Eolien du Fouy Sas	(414)		79	2			(333)
Parque Eolien des Cretes Sas	(430)		82	2			(346)
Esquennois Energie Sas	(528)		100	3			(425)
Ferme éolienne de NoyalesS.A.S	(40)		23	1			(16)
CEP Tramontane 1 S.A.S.	(1.276)		266				(1.010)
Actelios Solar SpA	(449)		262				(187)
Totale IRS	**(38.411)**		**12.642**	**63**		**(785)**	**(26.491)**
Derivati su cambi Falck Renewables Vind AS	(5)			(19)			(24)
Totale derivati su cambi	**(5)**			**(19)**			**(24)**
Derivati su commodity Falck Next Energy	(10.072)		(28.988)	(8.782)	(334)		(48.176)
Derivati su commodity Falck Renewables Sicilia			(44)				(44)
Derivati su commodity Aliden Vind	(9)		(368)	(61)			(438)
Derivati su commodity Brattmyrliden Vind	(1.426)		695				(731)
Derivati su commodity Eolica Energia de Castilla	(49)		(1.511)	(74)			(1.634)
Totale derivati su commodity	**(11.556)**		**(30.216)**	**(8.917)**	**(334)**		**(51.023)**
Totale	**(49.972)**		**(17.574)**	**(8.873)**	**(334)**	**(785)**	**(77.538)**

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

Derivati incorporati:

(migliaia di euro)

	31.12.2020	Variazione area di consolidamento	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Altri movimenti	Delta cambio	30.06.2021
Falck Spa	(40)						(40)
Desafio Solar SL		(544)		539			(5)
Totale derivati incorporati	**(40)**	**(544)**		**539**			**(45)**

3.4 *Fair value – gerarchia*

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value* sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile.

Nelle tabelle seguenti si espongono gli strumenti finanziari valutati al *fair value* detenuti dal Gruppo al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

(migliaia di euro)

	30.06.2021			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		1.723		1.723
Contratti derivati su tassi di interesse		422		422
Contratti derivati su commodity		5.556	5.279	10.835
Attività finanziarie a fair value a conto economico	1.734	4.515	100	6.349
Totale attivo	**1.734**	**12.216**	**5.379**	**19.329**
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		24		24
Contratti derivati su tassi di interesse		26.536		26.536
Contratti derivati su commodity	1	48.613	2.409	51.023
Passività finanziarie a fair value a conto economico			30.514	30.514
Totale passivo	**1**	**75.173**	**32.923**	**108.097**

(migliaia di euro)

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

	31.12.2020			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		2.442		2.442
Contratti derivati su tassi di interesse				
Contratti derivati su commodity		737	643	1.380
Attività finanziarie a fair value a conto economico	1.334	4.488	100	5.922
Totale attivo	**1.334**	**7.667**	**743**	**9.744**
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		5		5
Contratti derivati su tassi di interesse		38.451		38.451
Contratti derivati su commodity	119	9.962	1.475	11.556
Passività finanziarie a fair value a conto economico			30.969	30.969
Totale passivo	**119**	**48.418**	**32.444**	**80.981**

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se vi siano stati dei trasferimenti tra i "livelli" della gerarchia valutando nuovamente la loro classificazione (sulla base del più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso). A tal proposito, si segnala che nel primo semestre 2021 non vi sono stati trasferimenti tra "livelli".

6. Prospetti supplementari consolidato

6. Prospetti supplementari consolidato

6.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate

Ragione Sociale	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto %	Possesso indiretto Società controllante
Australia						
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	Sydney	AUD	1		100,000	Vector Renewables España SL
Bulgaria						
Vector Cuatro EOOD - in liquidation	Sofia	BGN	2.000		100,000	Vector Renewables España SL
Cile						
Vector Cuatro Chile SpA	Santiago	CLP	20.000.000		100,000	Vector Renewables España SL
Finlandia						
Falck Renewables Finland Oy	Helsinki	Euro			100,000	Falck Renewables SpA
Francia						
CEP Tramontane 1 Sas	Rennes	Euro	3.559.700		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
EOL Team Sas	Rennes	Euro	42.220		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Esquennois Energie Sas	Rennes	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes	Euro	19.212.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ferme Eolienne de Noyales Sas	Rennes	Euro	37.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	Rennes	Euro	1.321.750		100,000	CEP Tramontane 1 Sas
Parc Eolien des Coudrays Sas	Rennes	Euro	868.000		100,000	CEP Tramontane 1 Sas
Parc Eolien des Cretes Sas	Rennes	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien d'Illois Sarl	Rennes	Euro	1.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	Rennes	Euro	1.235.000		100,000	CEP Tramontane 1 SAS
Parc Eolien du Fouy Sas	Rennes	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
SE Ty Ru Sas	Rennes	Euro	1.009.003		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Vector Renewables France Sarl	Lione	Euro	50.000		100,000	Vector Renewables España SL
Giappone						
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo	JPY	1.000.000		100,000	Vector Renewables España SL
Italia						
Actelios Solar SpA	Santa Caterina di Villarmosa	Euro	120.000		100,000	Falck Renewables SpA
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000		60,000	Falck Renewables SpA
Big Fish Spv Srl	Milano	Euro	1.760.000		100,000	Falck Renewables SpA
Consorzio Energy Aggregator	Milano	Euro	7.600		52,630	Falck Next Srl
Consorzio Energy Cloud	Milano	Euro	8.100		74,070	Falck Next Srl
Ecosesto SpA	Rende	Euro	5.120.000		100,000	Falck Renewables SpA
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	245.350		100,000	Falck Renewables SpA
Energy Team SpA	Milano	Euro	120.000		51,000	Falck Renewables SpA
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	2.000.000		100,000	Falck Renewables SpA
Eolica Sud Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	5.000.000		100,000	Falck Renewables SpA
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	10.000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Energy Spa	Milano	Euro	4.336.826	100,000		Falck SpA
Falck Next Energy Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	1.010.000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables Sviluppo Offshore srl	Milano (Mi)	Euro	10000,000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables Minervia Srl	Milano (Mi)	Euro	10000,000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables Tibula Srl	Milano (Mi)	Euro	10000,000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables Nora Srl	Milano (Mi)	Euro	10000,000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables Odra Srl	Milano (Mi)	Euro	10000,000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Next Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	1.000.000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables Sicilia Srl	Milano	Euro	10.000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891	60,000		Falck SpA
Falck Renewables Sviluppo Srl	Milano	Euro	10.000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck SpA	Milano	Euro	72.793.163			
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	2.000.000		100,000	Falck Renewables SpA
Iron SPV Srl	Milano	Euro	425.000		100,000	Falck Renewables SpA
NUO Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	61.000		100,000	Falck Renewables SpA
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	120.000		73,273	Falck Renewables SpA
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	3.364.264		99,18	Elettroambiente SpA
Prima Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	5.430.000		85,000	Falck Renewables SpA
Sesto Siderservizi	Milano	Euro	260.000	100,000		Falck SpA
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000		100,000	Falck Renewables SpA
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	4.679.829		100,000	Elettroambiente SpA
Vector Renewables Italia Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	25.000		100,000	Vector Renewables España SL
Windfor Srl	Milano	Euro	10.400		100,000	Vector Renewables Italia Srl

6. Prospetti supplementari consolidato

Ragione Sociale	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto %	Possesso indiretto Società controllante
Messico						
Vector Cuatro Energias Renovables Mèxico SA de CV	Miguel Hidalgo	MXN	2.066.000		99,952	Vector Renewables España SL
					0,048	PV Diagnosis Fotovoltaica, SL
Norvegia						
Falck Renewables Vind AS	Sandane	Euro	5.187.047		88,636	Falck Renewables SpA
Olanda						
Falck Renewables Nederland BV	Amsterdam	Euro	10.000		100,000	Falck Renewables SpA
Waalwijk Wind Energy BV	Utrecht	Euro	25.000		95,000	Falck Renewables Nederland BV
Winssen Wind Energy BV	Utrecht	Euro	25.000		95,000	Falck Renewables Nederland BV
Polonia						
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź	PLN	132.000		50,000	Falck Renewables Wind Ltd
Regno Unito						
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra	GBP	1.000		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Earlsburn Mezzanine Ltd
Falck Next Energy UK Ltd	Londra	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Finance Ltd	Londra	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Wind Ltd	Londra	GBP	37.759.066		99,989	Falck Renewables SpA
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra	GBP	1		51,000	Falck Renewables Finance Ltd
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Vector Renewables UK Ltd	Londra	GBP	190.000		100,000	Vector Renewables España SL
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Spagna						
Desafio Solar SL	Madrid	Euro	3.000		100,000	Falck Renewables SpA
Energia Eolica De Castilla, SL	Madrid	Euro	3.200		100,000	Falck Renewables SpA
Eolica Cabezo San Roque Sau	Madrid	Euro	1.500.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Nuo Spain, SL	Madrid	Euro	3.600		100,000	NUO Srl
Falck Renewables Power 1 SL	Madrid	Euro	300.000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables Power 2 SL	Madrid	Euro	300.000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables Power 3 SL	Madrid	Euro	300.000		100,000	Falck Renewables SpA
PV Diagnosis Fotovoltaica SL	Madrid	Euro	3.100		100,000	Vector Renewables España SL
PREMIER SPV 17, SL	Saragozza	Euro	3.500		90,000	Falck Renewables Power I SL
Vector Renewables España SL	Madrid	Euro	55.001		100,000	Falck Renewables SpA

6. Prospetti supplementari consolidato

Ragione Sociale	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto %	Possesso indiretto Società controllante
Stati Uniti d'America						
Annapolis Solar Park, LLC	Delaware	USD	-		100,000	Building Energy Holding US, LLC
Building Energy Asset Management, LLC	Delaware	USD	-		100,000	Building Energy Holding US, LLC
Building Energy Development US, LLC	Delaware	USD	-		100,000	Building Energy Holding US, LLC
Building Energy Holding US, LLC	Delaware	USD	-		100,000	TLS Holdco, LLC
Building Energy Wind Iowa, LLC	Delaware	USD	-		100,000	Building Energy Holdco I, LLC
Calypso Solar 1, LLC	Delaware	USD	-		95,000	Building Energy Holdco I, LLC
Calypso Solar 3, LLC	Delaware	USD	-		95,000	Building Energy Holdco I, LLC
Falck Middleton Generation, LLC	Delaware	USD	-		100%	Class B Falck Middleton, LLC
Falck Middleton, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Falck Renewables North America Inc	Delaware	USD	-		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables DLP MA, LLC	Delaware	USD	-		100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware	USD	-		100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC	Delaware	USD	-		100,000	Falck Renewables North America Inc.
Fisher Road Solar I, LLC	Delaware	USD	-		100,000	SPME Dartmouth Holdings, LLC
HG Solar Development, LLC	New York	USD	-		100,000	Falck Middleton Generation, LLC
Innovative Solar 42 LLC	North Carolina	USD	-		100,000	NC 42 Energy LLC
NC 42 Energy LLC	Delaware	USD	-		100,000	classe B* NC 42 Solar LLC
NC 42 LLC	Delaware	USD	-		100,000	Falck Renewables IS 42 LLC
NC 42 Solar LLC	Delaware	USD	-		100,000	NC 42 LLC
Novis Renewables Holdings, LLC	Delaware	USD	-		51,000	Falck Renewables North America, LLC
NOV RF Holdings, LLC	Delaware	USD	-		100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
NOV RF Lessee, LLC	Delaware	USD	-		100,000	NOV RF Holdings, LLC
NRH Project Holdco, LLC	Delaware	USD	-		100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Odyssey Solar 2, LLC	Delaware	USD	-		95,000	Building Energy Holdco I, LLC
SPME Dartmouth Holdings, LLC	Delaware	USD	-		100,000	Falck Renewables DLP MA, LLC
SPME Holdings 2015, LLC	New Jersey	USD	-		100,000	classe B* Falck Renewables DLP MA, LLC
Syncarpha Massachusetts, LLC	Delaware	USD	-		100,000	SPME Holdings 2015, LLC
Syncarpha Palmer, LLC	Delaware	USD	-		100,000	SPME Holdings 2015, LLC
TLS Holdco, LLC	Delaware	USD	-		100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Vector Cuatro USA, LLC	Delaware	USD	1.000		100,000	Vector Renewables España SL
Westmoreland County Solar Project, LLC	Delaware	USD	-		100,000	WMC Solar Holdings, LLC
WMC Solar Holdings, LLC	Delaware	USD	-		100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Svezia						
Åliden Vind AB	Malmö	Euro	10.159		100,000	Falck Renewables SpA
Brattmyrliden Vind AB	Malmö	Euro	10.159		100,000	Falck Renewables SpA
VC Renewables AB	Malmö	SEK	50.000		100,000	Vector Renewables España SL

* Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A attribuiscono diritti protettivi.

7. Relazione della Società di Revisione

7. Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di
Falck SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto del rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative e integrative sui prospetti contabili della Falck SpA e controllate (Gruppo Falck) al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Falck al 30 giugno 2021, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

7. Relazione della Società di Revisione

internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 settembre 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Giulio Grandi
(Revisore Legale)

2 di 2